



BILANCIO SOCIALE 2025

Valori, persone e impegno per il bene comune

 PERSONE

 CURA

 COMUNITÀ

 SOSTENIBILITÀ

BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

ai sensi dell'art. 14 comma 1 del Decreto legislativo n. 117/2017

Dati Anagrafici	
FONDAZIONE VARNI AGNETTI E.T.S.	
SEDE IN	STRADA ARDIVESTRA, 5 GODIASCO SALICE TERME (PV)
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	01664350186
NUMERO ISCRIZIONE AL RUNTS	167570
SEZIONE DI ISCRIZIONE AL REGISTRO	G – Altri Enti del Terzo Settore
FORMA GIURIDICA	Fondazioni
SETTORE DI ATTIVITÀ PREVALENTE (ATECO)	87.1 - STRUTTURE DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA RESIDENZIALE
DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL PRESENTE BILANCIO SOCIALE SI RIFERISCE	31/12/2025
CODICE DI ATTIVITA' INTERESSE GENERALE SVOLTA (prevalente)	C/Q
DATA DI REDAZIONE DEL PRESENTE BILANCIO SOCIALE SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE	29/04/2026
RETE ASSOCIATIVA a cui l'ENTE ADERISCE	UNEBA

Il **BILANCIO SOCIALE** è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Varni Agnetti" ETS in data **29/04/2026**.

§ 1. PREMESSA

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento essenziale di rendicontazione, trasparenza e dialogo con la comunità. Attraverso questo documento, la Fondazione “Varni Agnetti” ETS dà conto delle attività svolte, degli obiettivi perseguiti e dei risultati raggiunti, evidenziando il valore generato a favore delle persone, del territorio e dei diversi portatori di interesse.

Anche per l’esercizio 2025, per il diciannovesimo anno consecutivo, la Fondazione presenta il proprio Bilancio Sociale, confermando la volontà di rendere accessibili e comprensibili la propria identità, le risorse impiegate, le scelte strategiche e il percorso di crescita intrapreso.

Il Bilancio Sociale non costituisce soltanto una raccolta di dati e informazioni economiche, organizzative e gestionali, ma racconta la visione, la missione e i valori che orientano l’agire quotidiano dell’Ente. Esso consente di comprendere più pienamente il ruolo svolto dalla Fondazione all’interno della comunità, le relazioni costruite con i diversi interlocutori e le prospettive di sviluppo futuro.

In tale contesto si inserisce il percorso di adeguamento statutario avviato nel 2019 con il provvedimento del Presidente di Regione Lombardia n. 338 del 5 luglio 2019, proseguito nel 2022 con il provvedimento n. 927 del 22 luglio 2022 e perfezionato nel 2023 con una nuova modifica deliberata dal Consiglio di Amministrazione. Tale percorso è proseguito nel 2025 e si è concluso nei primi mesi del 2026 con il riconoscimento della Fondazione quale Ente del Terzo Settore, in conformità al Codice del Terzo Settore, disposto con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pavia n. 361 del 26 marzo 2026.

L’obiettivo di tale processo è stato rendere lo Statuto coerente con l’evoluzione della Fondazione, che da ente mono-servizio, quale era nel 2004, si è progressivamente trasformata in un soggetto multiservizio operante in ambito socio-sanitario e socio-assistenziale.

Il presente Bilancio Sociale, riferito all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è redatto in conformità a quanto previsto dall’articolo 14, comma 1, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117. I principali destinatari del documento sono gli stakeholder della Fondazione, ai quali vengono offerte informazioni complete e trasparenti sulla performance organizzativa, gestionale e sociale dell’Ente, nonché sulla qualità delle attività realizzate.

Nel corso del 2025, la Fondazione ha continuato a garantire elevati standard gestionali, superiori alle previsioni normative regionali, applicando rette inferiori rispetto alla media regionale e provinciale, con riferimento al territorio di ATS Pavia, per le proprie unità di offerta.

In particolare, il Bilancio Sociale intende:

- restituire un quadro complessivo delle attività svolte, della loro natura e dei risultati raggiunti;
- attivare un canale di comunicazione sociale aperto e trasparente;
- incentivare la partecipazione, interna ed esterna, alla vita della Fondazione;

- fornire elementi utili per valutare qualità, efficacia e coerenza dell'operato dell'Ente;
- testimoniare l'identità, i valori fondanti e le scelte strategiche dell'organizzazione;
- verificare il bilanciamento tra le aspettative dei portatori di interesse e gli impegni assunti;
- rendicontare puntualmente il grado di adempimento degli impegni dichiarati;
- presentare gli obiettivi futuri di miglioramento;
- offrire indicazioni sulle relazioni con l'ambiente e con il contesto in cui l'Ente opera;
- esplicitare il valore aggiunto generato nell'esercizio e la sua distribuzione.

Con la redazione del presente documento, la Fondazione "Varni Agnetti" ETS conferma la propria volontà di operare secondo principi di trasparenza, responsabilità e attenzione ai bisogni della comunità, promuovendo un modello di sviluppo sostenibile, inclusivo e condiviso.

§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere espone in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;

- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013 "Principi di redazione del bilancio sociale"*:

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);
- **inclusione:** implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono essere motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Standard di rendicontazione utilizzati

Il presente bilancio sociale è redatto in conformità alle Linee guida adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

Ai fini di una più completa rappresentazione dell'identità, delle attività, dei risultati e degli impatti sociali della Fondazione, sono state inoltre considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente bilancio sociale:

- le “Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit”, elaborate dall’Agenzia per le ONLUS in collaborazione con ALTIS;
- lo “Standard GBS 2013 – Principi di redazione del bilancio sociale”, quale riferimento metodologico integrativo.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’Ente. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL’ENTE

La **FONDAZIONE “VARNI AGNETTI”** trae origine dalla donazione disposta dalla Sig.ra Concaro Varni Maria Maddalena Ved. Agnetti del fabbricato e del terreno siti in Strada Ardivestra a Godiasco Salice Terme (PV) su cui è stato costruito l’edificio adibito a Casa di Riposo dell’I.P.A.B. “Varni Agnetti” (1998).



In conseguenza dell’abrogazione della Legge 6972/1890 ed in ottemperanza alla Legge Regionale 13 febbraio 2003 n. 1 (“Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia”), l’I.P.A.B. “Varni Agnetti” si trasforma in **persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro non a**

partecipazione pubblica in data **1 gennaio 2004** con D.G.R. del 12/12/03 assumendo la denominazione di **Fondazione “VARNI AGNETTI”**.

La Fondazione nel luglio 2012 è stata iscritta all’Anagrafe delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale – O.N.L.U.S.; la Regione Lombardia con proprio decreto n. 10324 del 16/11/2012 ha approvato lo statuto della Fondazione “Varni Agnetti” O.N.L.U.S.

Nell’anno 2018 la Fondazione ha avviato l’iter per i necessari adeguamenti statutari, organizzativi gestionali e fiscali a seguito dell’entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha inoltrato al Presidente di Regione Lombardia istanza di approvazione di modifiche statutarie in data 9 maggio 2019 e in data 5/7/2019 il Presidente di Regione Lombardia con decreto n. 338 ha approvato le modifiche apportate allo Statuto della Fondazione ed ha disposto l'iscrizione del nuovo statuto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche private.

L'obiettivo della modifica statutaria è stato quello di assicurare un ulteriore passo in avanti rispetto all'organizzazione attuale della Fondazione "Varni Agnetti" nel **costruire un modello di Fondazione che sia, sempre più, espressione della Comunità che rappresenta e capace di essere protagonista del cambiamento nei nuovi scenari che vanno disegnandosi.**

Ovvero, essere il riferimento per la popolazione della CMOP (Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese) e dei comuni limitrofi per la cura della salute della popolazione anziana e dei malati cronici, svolgendo un ruolo anche proattivo nei confronti dell'assistito ed in collaborazione con le altre strutture della provincia o locali.

Per mantenere questa posizione è necessario:

- Migliorare e consolidare la posizione attuale caratterizzata da:
 - ✓ rette sostenibili per la popolazione locale,
 - ✓ servizi di qualità,
 - ✓ efficienza nell'utilizzo delle risorse
- mantenere alta la soddisfazione dei clienti e, più in generale, dell'intera comunità locale;
- cogliere tutte le opportunità che si possono presentare nel quadro programmatico regionale;
- rinforzare sempre più l'importanza economica della Fondazione sul territorio;
- attrarre risorse da privati al fine di aumentare la patrimonializzazione della Fondazione.

MISSIONE, VALORI E STRATEGIE

La Fondazione opera nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale ed ha per scopo:

1. perseguire esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria e dell'assistenza sanitaria mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più tra le seguenti attività di interesse generale previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017:
 - a. interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
 - b. interventi e prestazioni sanitarie;

- c. prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
 - d. educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - e. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - f. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
 - g. alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
2. La Fondazione non potrà compiere attività diverse da quelle istituzionali suddette, ad eccezione delle attività secondarie e strumentali, alle attività di interesse generale e quelle di raccolta fondi nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui agli artt. 6 e 7 del Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117 (Codice Terzo Settore).

L'individuazione di tali attività dovrà avvenire, nel rispetto della normativa, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017, in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali **sono** proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non sono superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi non sono superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi non superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti dell'utenza sono avvenute a condizioni decisamente inferiori rispetto a quelle di mercato;

- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, sono corrisposti nei limiti di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

L'Ente non svolge attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017 già descritte nella relazione di missione del bilancio d'esercizio e delle quali è dato conto con riferimento agli aspetti di pertinenza del *bilancio sociale* nel presente documento.

* Il Contesto di Riferimento in cui opera la Fondazione

La Fondazione "Varni Agnetti" ETS opera principalmente a favore della popolazione residente nell'area della **Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese**, che comprende i seguenti comuni: Bagnaria, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Cecima, Fortunago, Godiasco Salice Terme, Menconico, Montesevale, Montalto Pavese, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita Staffora, Val di Nizza, Colli Verdi, Varzi e Zavattarello.

Circa il 70% con popolazione al di sotto di 1.000 abitanti e solo 2 con popolazione di poco superiore a 3.000 abitanti. Si suddivide in collina e montagna per due terzi e in pianura per il restante terzo

Ulteriori ambiti territoriali di riferimento includono tutti i Comuni del distretto socio-sanitario di Voghera e della Comunità Montana e, in parte, l'area di Casteggio. Per garantire la sostenibilità dei servizi erogati, la Fondazione si rivolge anche a utenti provenienti dall'intera Provincia di Pavia e dalla città di Milano.

Al 2025, la Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese comprende 18 comuni e si estende su una superficie di circa 474 km². La popolazione totale è di circa 15.403 abitanti. Molti di questi comuni hanno meno di 500 residenti, evidenziando due criticità principali:

- **Spopolamento:** tra il 1971 e il 2020, i 18 comuni dell'Appennino lombardo-Oltrepò pavese hanno perso 7.733 abitanti, pari a circa il 12% della popolazione.
- **Invecchiamento della popolazione:** circa il 35% dei residenti ha più di 65 anni;
- **Indice di anzianità:** 4 volte quello provinciale e regionale.

Il territorio dell'Oltrepò Pavese montano presenta livelli di invecchiamento tra i più elevati in Lombardia e significativamente superiori alla media nazionale.

- ✓ Italia: ~187
- ✓ Lombardia: ~178
- ✓ Provincia di Pavia: ~230
- ✓ Oltrepò montano: fino a oltre 700–1000 in alcuni comuni

Si evidenzia una forte polarizzazione territoriale con situazioni di estrema fragilità nelle aree montane e condizioni relativamente migliori nelle aree di fondovalle e collina

Queste dinamiche demografiche pongono sfide significative per il territorio e per la Fondazione, che deve erogare i propri servizi in un'area con costi di gestione sensibilmente superiori alla media regionale.

L'Ambito territoriale di Voghera e Comunità Montana Oltrepò Pavese è composto dai Comuni di Bagnaria, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Casei Gerola, Cecima, Codevilla, Corana, Cornale e Bastida, Colli Verdi, Godiasco Salice Terme, Menconico, Montalto Pavese, Montesegale, Ponte Nizza, Retorbido, Rivanazzano Terme, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Silvano Pietra, Torrazza Coste, Val di Nizza, Varzi, Voghera e Zavattarello.





[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della **Fondazione**.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Lo statuto in vigore sino al **31 dicembre 2025** (Rif. **Decreto n. 142 del 14/02/2024 DG Welfare**) della Fondazione prevede, all'articolo 9, che Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da **sette membri**, compreso il Presidente, così individuati:

- a. Il Parroco di Godiasco, membro di diritto a tutela delle volontà della donataria Famiglia Agnetti;
- b. n. 1 Amministratore nominato dal Sindaco del Comune di Godiasco Salice Terme (Comune ove ha sede la Fondazione) tra i propri residenti;
- c. n. 1 Amministratore nominato dal Sindaco del Comune di Ponte Nizza (Comune ove ha una sede operativa la Fondazione) tra i propri residenti;
- d. n. 1 Amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione uscente;
- e. n. 1 Amministratore nominato a rotazione con la seguente sequenza:
 - 1) dal Presidente dell'Unione dei Comuni Lombardi "Borghi e Valli d'Oltrepò" (Comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Calvignano, Montesegale e Rocca Susella);
 - 2) dal Sindaco del Comune di Fortunago;
 - 3) dal Sindaco del Comune di Val di Nizza;
 - 4) dal Sindaco del Comune di Cecima;
 - 5) del Sindaco del Comune di Bagnaria;

tra i residenti dei Comuni di Comuni di Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Bagnaria, Calvignano, Cecima, Fortunago, Montesegale, Rocca Susella e Val di Nizza.

La rotazione avverrà secondo l'ordine stabilito dal presente articolo con decorrenza dalla data di approvazione del presente statuto da parte delle autorità competenti.

- f. n. 1 Amministratore nominato a rotazione con la seguente sequenza:
 - 1) n. 1 Amministratore nominato dall'Associazione Pensionati Cariplo e Gruppo Intesa Sanpaolo (con sede in Milano);
 - 2) n. 1 Amministratore nominato dall'Associazione "Rotary Club Valle Staffora";

La rotazione avverrà secondo l'ordine stabilito dal presente articolo con decorrenza dalla data di approvazione del presente statuto da parte delle autorità competenti.

- g. n. 1 Amministratore nominato da Fondazione Cariplo (con sede in Milano);
- h. nel caso in cui i soggetti preposti alla nomina dei membri del Consiglio non provvedano entro i tempi previsti, provvede il Consiglio Amministrazione mediante cooptazione di persona competente e qualificata.

Il *Consiglio di amministrazione* è l'organo esecutivo cui è affidata la conduzione dell'*Ente*, nel rispetto della *mission* e dello statuto; il *Consiglio* dura in carica **5** anni ed è rieleggibile a decorrere dalla data di insediamento dell'organo; essi non possono essere revocati dal soggetto giuridico che li ha nominati. Trova in ogni caso applicazione il dispositivo di cui all'articolo 17, comma - 1 lettera b), del D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207 come richiamato dall'articolo 3, comma 3, della Legge Regionale della Lombardia 13 febbraio 2003, n. 1. **è escluso in ogni caso alcun vincolo di mandato a carico dei soggetti nominati, i quali devono agire in assoluta e totale indipendenza dell'ente che li ha nominati.**

La data di insediamento coincide con la prima seduta del nuovo organo deliberante completo dei suoi componenti rinnovati ai sensi del primo comma del presente articolo – come previsto da Statuto art. 9 comma 2.

Il *Consiglio di amministrazione* attualmente in carica è stato nominato in data **23/10/2024**.

Le funzioni dei componenti del *Consiglio di Amministrazione* sono espletate a titolo gratuito come previsto dall'art. 9 dello Statuto comma 4.

Il Consiglio di Amministrazione è formato da **7** membri, mentre alla data di redazione del presente Bilancio Sociale il *Consiglio di amministrazione* è composto da **7** consiglieri.

Le funzioni dei componenti del *Consiglio di Amministrazione* sono espletate a titolo gratuito come previsto dall'art. 9 dello Statuto comma 4.

Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

Nel corso del 2026 la Fondazione Varni Agnetti ha completato il percorso di adeguamento alla disciplina del Terzo Settore, ottenendo l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione "G) Altri Enti del Terzo Settore". Con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pavia n. 361 del 26 marzo 2026, la Fondazione ha assunto la denominazione di "Fondazione Varni Agnetti ETS", confermando il proprio impegno a operare secondo principi di trasparenza, responsabilità sociale e perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

**COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE della
FONDAZIONE VARNI AGNETTI IN CARICA DAL 23/10/2024**



- 1) **ALBINI GIANCARLO MARIA** nato a **LUNGAVILLA (PV)** il **30/01/1954** residente a **PAVIA (PV)** Via **VIA TORRETTA, 23** Codice Fiscale **LBNGCR54A30B387E** in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE)** INSEDIATO CON **DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 23/10/2024 PUNTO 2)** o.d.g. – nominato **PRESIDENTE** con **DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 23/10/2024 PUNTO 3)** o.d.g.; Professione: **Consulente di Direzione di Società Finanziarie, Società di ICT multiutilities.**
- 2) **GHEZZI PIETRO** nato a **GODIASCO (PV)** il **6/05/1954** residente a **GODIASCO SALICE TERME (PV)** Via **VITTORIO EMANUELE II, 31** Codice Fiscale **GHZPTR54E06E072T** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (VICE-PRESIDENTE)** INSEDIATO CON **DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 23/10/2024 PUNTO 2)** o.d.g. – nominato **VICE PRESIDENTE** con **DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 23/10/2024 PUNTO 4)** o.d.g. Professione: *Pensionato Cariplo – Banca Intesa Sanpaolo;*
- 3) **Don STEFANO FERRARI** nato a **VOGHERA (PV)** il **26/12/1968** residente a **RIVANAZZANO TERME (PV)** Via **SAN GERMANO, 13** Codice Fiscale **FRRSFN68T26M109N** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (MEMBRO DI DIRITTO)** INSEDIATO CON **DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 23/10/2024 PUNTO 2)** o.d.g. Professione: *Parroco del Comune di Godiasco Salice Terme;*
- 4) **MONFASANI GRAZIELLA** nata a **GODIASCO (PV)** il **5/05/1951** residente a **GODIASCO SALICE TERME (PV)** **VIA TOGLIATTI, 13** Codice Fiscale **MNFGZL51E45E072L** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (CONSIGLIERE)** INSEDIATO CON **DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 23/10/2024 PUNTO 2)** o.d.g. Professione: *Pensionata Amministrazione Pubblica Locale;*
- 5) **OREZZI GIANCARLO** nato a **MONTESEGALE (PV)** il **07/11/1951** residente a **MONTESEGALE (PV) FRAZ. CA' FRACCE, 5** Codice Fiscale **RZZGCR51S07F644E** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (CONSIGLIERE)** INSEDIATO CON **DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 23/10/2024 PUNTO 2)** o.d.g. Professione: *Pensionato Banca Intesa Sanpaolo Spa;*
- 6) **ROSSI VALENTINO** nato a **VOGHERA (PV)** il **27/06/1950** residente a **PONTE NIZZA (PV)** Via **NIZZA, 5** Codice Fiscale **RSSVNT50H27M109Y** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (CONSIGLIERE)** INSEDIATO CON **DELIBERA DEL CONSIGLIO DI**

AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2024 PUNTO 2) o.d.g.** Professione: Pensionato Banca Unicredit Spa.;

- 7) TERZIANI MASSIMO** nato a **VOGHERA (PV)** il **18/08/1957** residente a **VOGHERA (PV)** Via **SOTTOTETTI, 7** Codice Fiscale **TRZMSM57M18M109Z** in qualità di **COMPONENTE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO (CONSIGLIERE)** INSEDIATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **23/10/2024 PUNTO 2) o.d.g.** Professione: Consulente e Perito Medico Legale c/o Tribunali di Milano, Pavia, Alessandria, Como.;

I Componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento del medesimo; essi non possono essere revocati dal soggetto giuridico che li ha nominati, è escluso in ogni caso alcun vincolo di mandato a carico dei soggetti nominati, i quali devono agire in assoluta e totale indipendenza dell'ente che li ha nominati.

Le funzioni degli amministratori sono espletate a **titolo gratuito**.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio

Le funzioni degli amministratori sono espletate a titolo gratuito.

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito ai fondatori e al funzionamento degli organi di governance dell'Ente.

Dati sulla struttura dell'Ente ed informazioni in merito al funzionamento degli organi di governance	N.
Consigli direttivi tenutisi nell'esercizio	7
Partecipanti ammessi durante l'esercizio	7
OdG trattati nel corso dell'esercizio	44

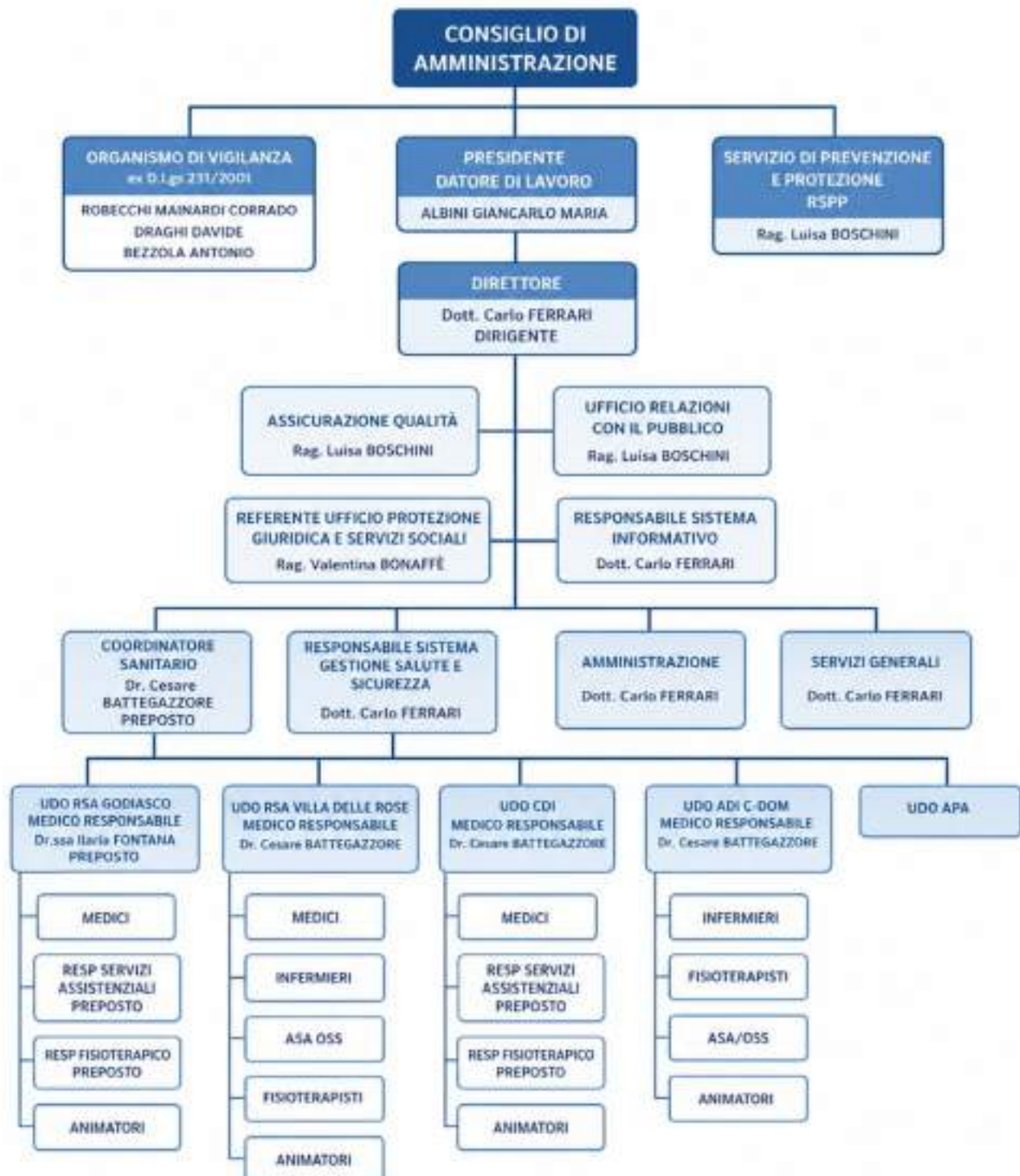
Compiti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e governo della Fondazione ed è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nel rispetto delle finalità istituzionali e delle volontà della donataria.

Ad esso competono le principali decisioni strategiche, organizzative e patrimoniali dell'Ente: approva il bilancio d'esercizio e il bilancio sociale, definisce gli indirizzi strategici e gli obiettivi gestionali, approva regolamenti, convenzioni e accordi con enti pubblici e privati, delibera sugli atti che impegnano il patrimonio della Fondazione e nomina gli organi di controllo previsti dalla normativa.

Il Consiglio opera a garanzia della corretta amministrazione, della continuità dei servizi e del perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale proprie della Fondazione Varni Agnetti.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



Funzionamento degli organi di governance

Il Funzionamento degli organi di governo è regolamentato dagli artt. 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16 del vigente statuto.

Gli Organi di Controllo

In conformità alla Delibera della Giunta Regionale n° IX/3540 del 30 maggio 2012 della Fondazione "Varni Agnetti" si è dotata di un modello organizzativo e di un codice etico conforme al D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.

Il D.Lgs. 231/2001 introduce nell'ordinamento nazionale il concetto di **RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica**, che si aggiunge a quella della persona fisica. Il Modello Organizzativo di gestione e controllo, adottato ed efficacemente attuato, è uno strumento atto a prevenire i reati contemplati nel D.Lgs. 231/2001 e s.m.i..

ORGANI DI CONTROLLO INTERNI DELLA FONDAZIONE:

- **REVISORE LEGALE DEI CONTI/SINDACO UNICO:** vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31 del D.Lgs 117/2017, la Revisione Legale dei conti (controllo contabile) nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti e sempre che l'Organo di controllo sia costituito interamente da Revisori iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.; svolge sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c. . Relaziona ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Retribuzione annua lorda annua: € 6.500,00

Nomina delibera del Consiglio di Amministrazione del **30/08/2023** punto o.d.g. 4).

COMPOSIZIONE E PROFESSIONALITÀ DEL COLLEGIO DEI REVISORI E/O SINDACO UNICO

NOME	COGNOME	PROFESSIONALITA'
DAVIDE	DRAGHI	Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Voghera e al Registro dei Revisori Contabili al n. 91.831 con Decreto Ministeriale n. 87 del 02/11/1999

- **ORGANISMO DI VIGILANZA AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001:** organo con funzioni di vigilanza sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Fondazione, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Retribuzione complessiva lorda annua: € 5.709,60

Le funzioni di Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 117/2017, con Delibera del Consiglio di Amministrazione del **11/12/2023** punto o.d.g. **3**, sono state attribuite a:

NOME	COGNOME	PROFESSIONALITÀ
ANTONIO CARLO	BEZZOLA	ESPERTO IN SISTEMI DI GESTIONE PER LA QUALITÀ E SISTEMI DI GESTIONE PER LA SICUREZZA
CORRADO	ROBECCHI MAJNARDI	AVVOCATO LIBERO PROFESSIONISTA
DAVIDE	DRAGHI	DOTTORE COMMERCIALISTA ED ESPERTO CONTABILE E REVISORE LEGALE DEI CONTI

Il controllo amministrativo, la rispondenza ai requisiti di accreditamento, il controllo igienico-sanitario e appropriatezza delle prestazioni erogate dalla Fondazione è svolto ai sensi della vigente normativa regionale dalla Agenzia di Tutela della Salute - ATS Pavia.

La Fondazione si sottopone inoltre volontariamente al controllo di un ente esterno per la certificazione del sistema di qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015 e del sistema per la salute e la sicurezza dei lavoratori conforme alla norma UNI ISO 45001:2023.

Il periodo di nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza è il seguente: **1/01/2024 – 31/12/2028**.

REGIME DI PUBBLICITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

Ai sensi dell'art. 14 del **CTS il Bilancio Sociale** deve essere depositato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

Ai sensi D.Lgs. 33/2013 la Fondazione provvede alla pubblicazione del Bilancio sociale sul sito aziendale (<https://www.varniagnetti.it>) alla sezione "TRASPARENZA".

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente

influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

I principali stakeholders sono riportati nella tabella seguente con le relative aspettative in termini di qualità del servizio erogato e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

I principali STAKEHOLDERS

1) Principali STAKEHOLDERS interni:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • OSPITI/UTENTI/FRUITORI SERVIZI: gli anziani, principali utenti dei servizi, verso cui tutta l'organizzazione è proiettata sono GLI UTENTI del servizio domiciliare, del C.D.I. (Centro Diurno Integrato per Anziani), degli Alloggi Protetti (APA) e della R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale), ma anche tutti gli anziani del territorio, potenziali utenti dei servizi; |
| <ul style="list-style-type: none"> • IL PERSONALE/COLLABORATORI/ Liberi Professionisti che lavorano all'interno della Fondazione "Varni Agnetti" ETS interessato a operare in un contesto positivo che garantisca benessere organizzativo e sicurezza economica |
| <ul style="list-style-type: none"> • Personale dei Fornitori servizi in Outsourcing: che lavorano all'interno della Fondazione "Varni Agnetti" ETS interessato a operare in un contesto positivo che garantisca benessere organizzativo e sicurezza economica |

2) STAKEHOLDERS istituzionali:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • REGIONE LOMBARDIA: è l'ente con cui la Fondazione è accreditata per i servizi di RSA, CDI, ADI, RSA APERTA. |
| <ul style="list-style-type: none"> • ATS PAVIA: è l'ente con cui la Fondazione ha stipulato contratti di servizio per le UDO sopra specificate. ATS è altresì l'autorità di vigilanza dei servizi accreditati ed a contratto della Fondazione. |
| <ul style="list-style-type: none"> • Piano Zona Voghera e della Comunità Montana Oltrepò Pavese: sono chiamati in casi specifici a partecipare alle rette dei cittadini anziani indigenti. Il Piano di Zona è titolare dei contratti relativi ai Voucher Sociali. |
| <ul style="list-style-type: none"> • Comuni con convenzioni: sono chiamati in casi specifici a partecipare alle rette dei cittadini anziani indigenti. Sostengono quindi a vario titolo la permanenza dei loro cittadini che non possono provvedere autonomamente al pagamento della retta mensile. |
| <ul style="list-style-type: none"> • PA (Pubblica Amministrazione): pubblica amministrazione che a vario titolo ha a che fare con la Fondazione. |

3) Altri STAKEHOLDERS:

<ul style="list-style-type: none"> • FAMIGLIARI degli UTENTI: fruiscono dei servizi dell'ente in modo indiretto, ma che seguono con attenzione le attività perché interessati a garantire la più alta qualità di vita possibile al proprio caro. Di questa categoria fanno parte anche i familiari che partecipano alle iniziative che la Fondazione "Varni Agnetti" ETS promuove nel territorio.
<ul style="list-style-type: none"> • I FORNITORI: interessati a diventare partner dell'ente nel raggiungimento di obiettivi di qualità (comprese le associazioni di volontariato che operano sul territorio). Tra i fornitori un ruolo importante lo svolgono le Banche che possono finanziare gli investimenti della Fondazione e lo sviluppo aziendale;
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziali donatori/benefattori sono rappresentati da persone fisiche o giuridiche che effettuano delle donazioni a sostegno della Fondazione; particolare importanza ha assunto la Fondazione Cariplo che ha sostenuto e contribuito all'investimento per la realizzazione deli APA alloggi protetti per anziani.
<p>Banche /Assicurazioni/Istituti di credito: si basa sulla trasparenza, il dialogo e la comunicazione tempestiva e completa delle informazioni finanziarie;</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di categoria: a tutela degli interessi della Fondazione nei confronti delle Attività Regolatorie (Regione Lombardia, ATS ecc.)
<ul style="list-style-type: none"> • SINDACATI DEI LAVORATORI E LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: interessati che l'ambiente sia sicuro rispetto alla normativa, attenti alle segnalazioni dei lavoratori;
<ul style="list-style-type: none"> • LE COMUNITÀ LOCALI: la Fondazione è inserita nelle comunità locali in cui opera formata da tutti i soggetti formali e informali che vi abitano e che hanno continui scambi con il territorio;
<ul style="list-style-type: none"> • TERZO SETTORE: rappresenta tutto il settore dei servizi con il quale Fondazione collabora nella sua attività istituzionale.
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziali Utenti: cittadini interessati ai servizi delle varie U.D.O. della Fondazione.

[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE



I dipendenti ed i collaboratori sono la risorsa più importante della Fondazione: essi offrono le competenze e le professionalità necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali. I dipendenti ed i collaboratori, insieme con gli ospiti sono i principali "portatori di interessi" nei confronti della Fondazione.

Il rapporto di fiducia ed il senso di appartenenza sono elementi essenziali per il funzionamento della Fondazione; nelle imprese di servizi alla persona la qualità dei servizi erogati è strettamente connessa con la qualità del personale impiegato. Partendo da questa considerazione, il Consiglio di Amministrazione ha sempre posto molta attenzione alla gestione delle risorse umane. Attenzione

che si articola in attività di formazione continua, rapporti consolidati, mantenimento e costanza del rapporto stesso.

Per motivi organizzativi la Fondazione ha scelto di affidare in outsourcing alcuni servizi. I contratti di esternalizzazione prevedono comunque una sorveglianza mirata sui servizi erogati in modo tale da garantire un elevato standard qualitativo dei medesimi e la massima soddisfazione da parte degli utenti.

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- ✓ alla presenza di un piano di **welfare aziendale** o di **incentivazione del personale**;
- ✓ alla presenza di procedure che favoriscano la **conciliazione vita lavoro**.

Il personale dipendente

Al **31 DICEMBRE 2025** presso la Fondazione "Varni Agnetti" ETS erano assunti **79 dipendenti** suddivisi tra:

- **PERSONALE AREA AMMINISTRATIVA;**
- **PERSONALE AREA SOCIO-SANITARIA (Infermieri, Fisioterapisti, Medico ecc.);**
- **PERSONALE AREA SOCIO ASSISTENZIALE (A.S.A.)**
- **PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI GENERALI (manutenzione/cucina/lavanderia e stireria).**
- **PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI GENERALI**
- **PERSONALE AREA SOCIO SANITARIA (O.S.S.) (R.S.A. - VILLA DELLE ROSE)**
- **PERSONALE EDUCATIVO**

Al 31 dicembre 2025 la Fondazione "Varni Agnetti" ETS contava complessivamente:

- n. **73** a tempo indeterminato (**92,4%**)
- n. **6** a tempo determinato (**7,6%**)

Il dato evidenzia una struttura occupazionale fortemente stabile, con oltre il **92%** del personale assunto a **tempo indeterminato**. Tale incidenza rappresenta un elemento qualificante per la Fondazione, in quanto garantisce continuità assistenziale, consolidamento delle competenze e qualità dei servizi erogati, aspetti particolarmente rilevanti in ambito socio-sanitario.

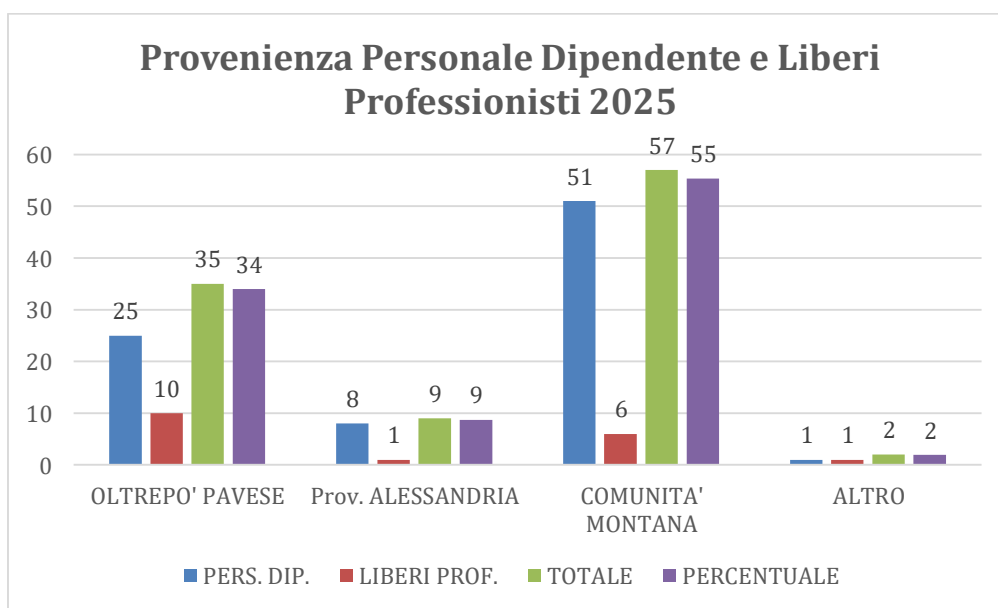
Nel complesso, la composizione del personale riflette una politica occupazionale orientata alla valorizzazione delle risorse umane, alla fidelizzazione dei lavoratori e alla costruzione di un ambiente professionale solido, in linea con i principi e le finalità di un ente del Terzo Settore.

I servizi offerti dalla Fondazione (R.S.A., C.D.I. – Centro Diurno Integrato per Anziani, Voucher sociali, Voucher sanitari, A.P.A. – Alloggi Protetti per Anziani) sono stati garantiti per il 2024 anche da contratti di servizio o di consulenza.

Alla fine del 2025 i servizi esternalizzati (servizi gestiti in out-sourcing) sono:

1. **la gestione dei servizi socio assistenziali – alberghieri di un nucleo della R.S.A.;**
2. **la gestione dei servizi socio assistenziali – SERVIZIO NOTTURNO per i Nuclei ROSSO e VERDE della R.S.A.;**
3. **la gestione dei servizi socio assistenziali del Centro Diurno Integrato per anziani;**
4. **la gestione dei servizi socio assistenziali – alberghieri degli ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI;**
5. **le attività socio-assistenziali dei servizi domiciliari-RSA APERTA;**
6. **il servizio di pulizia.**

Il personale è prevalentemente residente nel Comune di Godiasco Salice Terme e nei comuni limitrofi alla sede della Fondazione; confermando le profonde radici nel territorio: gli ospiti provengono dallo stesso territorio da cui proviene il personale che li assiste. Il 55% del personale dipendente e in libera professione dell'anno 2025 proviene dai Comuni facenti parte della **Comunità Montana Oltrepo' Pavese**, il 34% dai **Comuni dell'Oltrepò non facenti parte della CMOP**, il 9% dalla provincia di **Alessandria** e il 2% dagli **altri Comuni**. Nella tabella seguente si riportano solo i dati %.



Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla *Fondazione* **durante tutto l'anno 2025** per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

TIPOLOGIA RISORSA (al 31/12/2025)	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI/Cooperativa	TOTALE
Medici	0	2	5	7
Infermieri	0	14	9	23
Fisioterapisti	0	6	2	8
A.S.A./O.S.S.	0	36	34	70
EDUCATORI PROFESSIONALI	0	3	0	3
Altri (Servizi Alberghieri e Generali)	0	14	5	19
Amministrativi	0	4	0	4
TOTALE	0	79	55	134

*** INCLUSI:**

- A. GLI OPERATORI IMPIEGATI NEI SERVIZI IN OUTSOURCING;
- B. COLLABORAZIONI/LIBERI PROFESSIONISTI.

TIPOLOGIA RISORSA (al 31/12/2025)	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI/Cooperativa	TOTALE
Uomini	0	7	47	54
Donne	0	72	8	80

TIPOLOGIA RISORSA (al 31/12/2025)	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI/Cooperativa	TOTALE
Età 18-30	0	4	1	5
Età 30-65	0	75	46	121
Over 65	0	0	8	8
TOTALE	0	79	55	134

Turnover

L'indice è calcolato come segue:

$$\text{Turnover}(\%) = \left(\frac{\text{Numero di dipendenti usciti nel periodo}}{\text{Numero medio di dipendenti nel periodo}} \right) \times 100$$

È importante che il TURN-OVER di personale si è mantenuto su livelli molto bassi anche in anni caratterizzati da forti problematiche nella gestione del personale in tutte le strutture socio-sanitarie ma evidenzia, nel quadriennio considerato, un andamento complessivamente stabile e contenuto, come riportato nella tabella seguente.

TASSO DI TURNOVER COMPLESSIVO	2022	2023	2024	2025
	7,34%	7,69%	6,25%	7,55%

Nel corso del periodo analizzato, il turnover si è mantenuto su livelli mediamente bassi, con un valore minimo registrato nel 2024 (6,25%) e una successiva lieve risalita nel 2025, pur restando entro soglie contenute.

Tale andamento assume particolare rilievo se considerato nel contesto del settore socio-sanitario, caratterizzato negli ultimi anni da significative criticità nella gestione del personale, legate a fattori quali elevato carico assistenziale, complessità organizzativa e difficoltà di reperimento delle risorse. In tale scenario, un tasso di turnover inferiore al 10% può essere considerato indicativo di una buona capacità di fidelizzazione del personale.

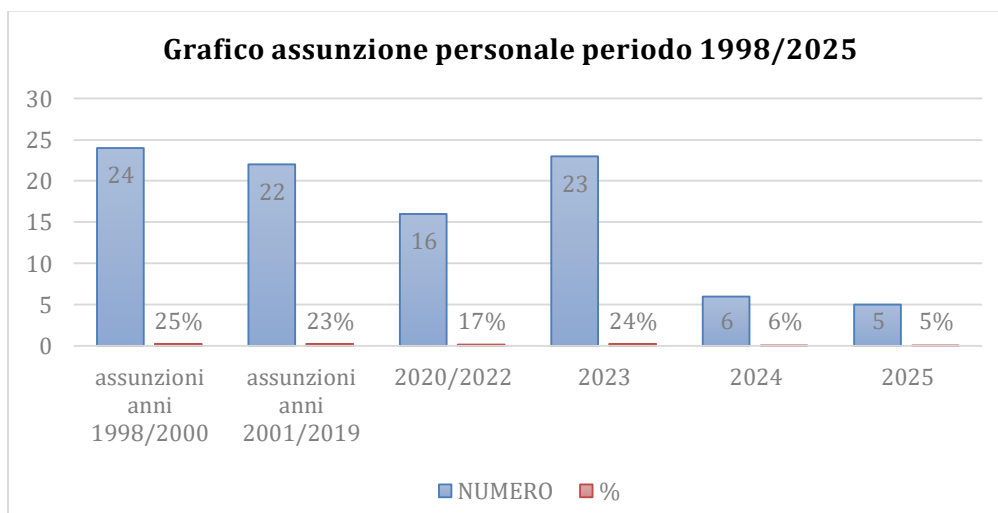
La stabilità degli operatori rappresenta, infatti, un elemento strategico per la qualità del servizio erogato, in quanto favorisce la continuità assistenziale e il consolidamento della relazione tra operatore e ospite, aspetto particolarmente rilevante nei contesti residenziali per anziani non autosufficienti.

In coerenza con tali evidenze, il Consiglio di Amministrazione individua nella limitazione del turnover un obiettivo gestionale prioritario, riconoscendone il valore quale indicatore indiretto della qualità organizzativa e assistenziale.

Sotto il profilo contrattuale, al personale dipendente è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Regioni ed Autonomie Locali e il CCNL U.N.E.B.A. per il personale dei settori socio-assistenziale, socio-sanitario ed educativo. A decorrere dal 1° gennaio 2024, per i nuovi assunti è stato individuato quale contratto di riferimento il CCNL U.N.E.B.A., scelta che si inserisce in una logica di maggiore coerenza con le specificità del settore di attività e di sostenibilità gestionale nel medio-lungo periodo.

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente **5 nuovi dipendenti** (a tempo part time) e le dimissioni sono state complessivamente in numero di 6 (di cui 2 dimissioni per pensionamento). Nella tabella seguente si riportano solo i dati %.



L'analisi dei dipendenti per anzianità evidenzia che il **25%** del totale è stato assunto al momento nei primi anni di avvio della struttura (1998/2000), il **23%** nel periodo 2001/2019, il **17%** nel periodo 2020/2022, il **24%** nell'anno 2023 (acquisizione personale RSA Villa delle Rose), il **6%** nell'anno 2024 e il **5%** nell'anno **2025**.

TIPOLOGIA RISORSA (PERSONALE DIPENDENTE)	Funzione/Numero	Retribuzione/€ (importo media mensile)	Oneri complessivi a carico dell'ente	Condizione legale limite 1/8 min/max verificata
Tempo pieno	70	141.728,86	SI	SI
Part - time	19	18.521,54	SI	SI

Assenteismo

L'assenteismo è un indicatore chiave nella gestione delle risorse umane, poiché misura il tempo in cui i dipendenti risultano assenti rispetto al totale delle ore lavorabili. Per un'analisi accurata, viene calcolato utilizzando la seguente formula:

$$\text{Assenteismo} = \left(\frac{\text{Totale assenze per malattie, permessi e maternità}}{\text{Ore lavorate}} \right) \times 100$$

Le tipologie di assenza considerate nel calcolo includono:

- **Ore di malattia:** assenze per motivi di salute certificate dal medico.

- **Permessi ex Legge 104:** concessi ai lavoratori che assistono familiari con disabilità o per esigenze personali legate alla propria salute.
- **Permessi vari:** comprendono ferie, permessi retribuiti e non retribuiti, congedi per motivi personali.
- **Ore di infortunio:** periodi di assenza dovuti a incidenti sul lavoro o malattie professionali.
- **Ore di maternità/paternità:** assenze legate alla nascita di un figlio o all'adozione.

Questa metodologia consente di ottenere un quadro chiaro dell'impatto delle assenze sul totale delle ore lavorabili, facilitando il monitoraggio e la gestione delle risorse umane.

L'analisi dell'assenteismo permette di monitorare il livello di presenza dei dipendenti, individuare trend significativi e valutare l'efficacia delle politiche aziendali in termini di benessere organizzativo. Un tasso di assenteismo elevato può indicare criticità legate al clima aziendale, alla salute dei lavoratori o alla gestione delle risorse, mentre un valore contenuto può riflettere una forza lavoro motivata e un ambiente lavorativo efficiente.

L'assenteismo è a livelli fisiologici bassi da parecchi anni, a conferma di una compagine di dipendenti motivata e presente.

% Assenteismo	2022	2023	2024	2025
	7,38%	9,31%	4,85%	5,51

Nel 2024 si è registrata una significativa riduzione dell'assenteismo (-4,46 punti percentuali rispetto al 2023), con un valore pari al 4,85%. Tale dato, se calcolato al netto delle assenze per maternità obbligatoria e facoltativa, si riduce ulteriormente al 3,95%, confermandosi su livelli particolarmente contenuti.

Nel 2025 si osserva una lieve risalita dell'indicatore, che si attesta al 5,51%, mantenendosi comunque su valori complessivamente contenuti. Anche per l'anno 2025, depurando il dato dalle assenze per maternità, l'indice si riduce al 4,90%, confermando una sostanziale stabilità del fenomeno.

L'incremento registrato rispetto al 2024 è riconducibile prevalentemente a fattori non strutturali, quali l'aumento delle assenze legate ai permessi ex Legge 104/1992 e ai congedi straordinari, oltre che a eventi di maternità.

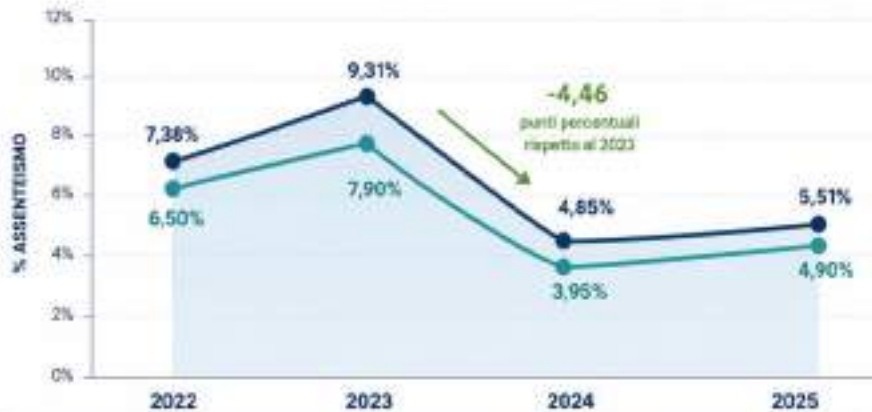
Nel complesso, l'andamento dell'indicatore evidenzia una gestione efficace del personale, con livelli di assenteismo contenuti che contribuiscono a garantire la continuità e la qualità dell'assistenza erogata.

ASSENTEISMO DEL PERSONALE

Andamento 2022 - 2025



L'assenteismo è a livelli fisiologici bassi da parecchi anni, a conferma di una compagine di dipendenti motivata e presente.



ANNO	2022	2023	2024	2025
Assenteismo totale	7,38%	9,31%	4,85%	5,51%
Assenteismo al netto di maternità obbligatoria e facoltativa	6,50%	7,90%	3,95%	4,90%



2024: FORTE RIDUZIONE

Nel 2024 si è registrata una significativa riduzione dell'assenteismo (-4,46 punti percentuali rispetto al 2023), con un valore pari al 4,85%.

Al netto delle assenze per maternità obbligatoria e facoltativa, il dato si riduce ulteriormente al 3,95%, confermando livelli particolarmente contenuti.



2025: LIEVE RISALITA

Nel 2025 si osserva una lieve risalita dell'indicatore, che si attesta al 5,51%, mantenendosi comunque su valori complessivamente contenuti.

Al netto delle assenze per maternità, l'indice si riduce al 4,90%, confermando una sostanziale stabilità del fenomeno.



CAUSE DELL'INCREMENTO 2025

L'incremento registrato rispetto al 2024 è riconducibile prevalentemente a fattori non strutturali, quali:

- aumento delle assenze legate ai permessi ex Legge 104/1992
- congedi straordinari
- eventi di maternità



IN SINTESI

L'andamento dell'indicatore evidenzia una gestione efficace del personale, con livelli di assenteismo contenuti che contribuiscono a garantire la continuità e la qualità dell'assistenza erogata.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo	€ di competenza
Rapporto tra minimo e massimo	1/4
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI



Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio **2025** con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Anno 2025		
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	€ 0,00	€ 0,00
Organo di controllo e Organo di revisione	€ 6.500,00	€ 6.500,00
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01	€ 4.500,00	€ 4.500,00
Dirigenti (importo medio)	€ 70.571,58	€ 70.571,58

Rimborsi spese amministratori (importo totale annuo): **euro 0,00**.

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente o della rete associativa cui l'Ente aderisce.

Rimborsi spese ai volontari

Non vi è stata attività da parte di alcun Volontario e non vi è stato alcun pagamento di rimborsi a favore dei medesimi.

Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione

L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ

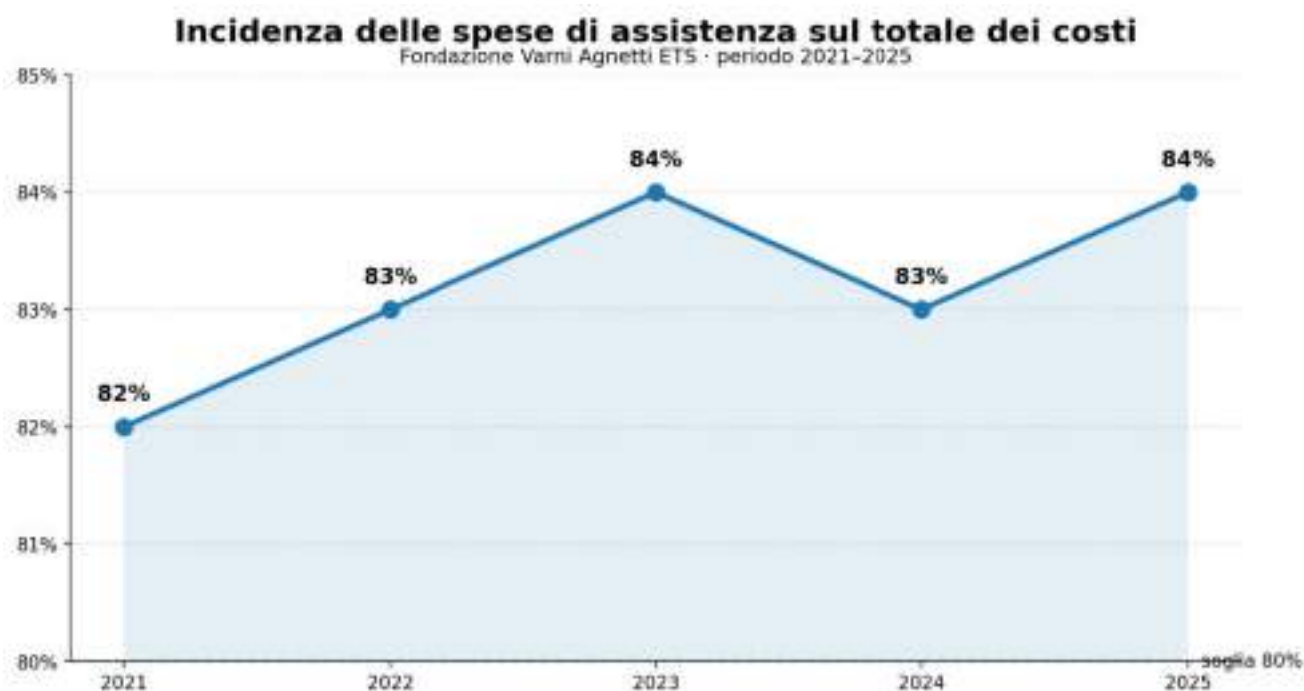
A.5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

Presso la struttura di **Godiasco Salice Terme** vengono erogati sia i servizi residenziali (R.S.A.) sia quelli semi-residenziali del **Centro Diurno Integrato (C.D.I.)**. La struttura di **Ponte Nizza - Soggiorno Villa delle Rose**, invece, offre esclusivamente servizi residenziali (R.S.A.).

Oltre all'assistenza residenziale, la **Fondazione "Varni Agnetti" ETS** gestisce anche servizi domiciliari, attivati su indicazione dell'**A.T.S. Pavia** (tramite voucher e il programma "R.S.A. Aperta") o su richiesta dei comuni competenti, nell'ambito del **Piano di Zona di Voghera**.

La filosofia che ispira tutti i servizi della Fondazione si basa sulla **centralità dell'ospite/assistito**, ponendo particolare attenzione ai suoi bisogni e al benessere complessivo. In questa ottica:

- Il personale è in gran parte dedicato ad attività con un impatto diretto sull'ospite.
- Circa l'**84%** dei costi sostenuti è **destinato all'assistenza dell'ospite**, comprendendo vitto, alloggio, cure sanitarie, assistenza infermieristica, assistenza sanitaria e assistenziale, acquisto farmaci e presidi ecc..



Oltre l'80% dei costi complessivi è destinato stabilmente all'assistenza.

A fronte di questa impostazione un obiettivo importante per i prossimi anni è quello di **“rinforzare” sempre di più il carattere privatistico della Fondazione** con la finalità primaria di rendere sempre più snella ed efficiente la gestione e di conseguenza di non gravare con costi indiretti ed improduttivi la gestione medesima.

Nel corso del 2025 tutte le Unità di Offerta della Fondazione sono state regolamentate dal Piano Operativo Pandemico (POP), in conformità a quanto previsto dalla normativa regionale vigente in materia.

Il Piano è stato aggiornato in coerenza con il Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta alle pandemie influenzali e alle sindromi respiratorie, nonché con il Decreto DGW n. 14210/2025 di Regione Lombardia.


*** L'Offerta dei servizi erogati dalla Fondazione "Varni Agnetti" E.T.S.**

I servizi erogati dalla **Fondazione "Varni Agnetti"** E.T.S. possono sinteticamente essere così rappresentati:



Servizi prestati – Unità di Offerta della Fondazione

	<i>Informazione richiesta</i>	<i>Informazione fornita</i>
		<i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
A.5.a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	<p>La <i>Fondazione</i> svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza sociale e dell'assistenza socio sanitaria; l'attività è svolta nell'ambito della gestione della R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale) situata in Via Ardivestra n. 3/5 a Godiasco Salice Terme (PV), la cui capienza massima è di n. 88 posti letto dei quali 84 contrattualizzati e 4 accreditati ed una R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale) sita in Via Roma n. 77 a Ponte Nizza la cui capienza massima è di 24 posti letto di quali 20 contrattualizzati e n. 4 accreditati.</p> <p>La Fondazione gestisce inoltre:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Alloggi Protetti per Anziani (p.l. 26); 2) Centro Diurno Integrato per Anziani (40 posti); 3) Servizi socio-sanitari domiciliari (C-Dom, Voucher Sociali, RSA "Aperta").
A.5.b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	<p>Persone anziane autosufficienti e non, persone in situazioni di fragilità</p>
A.5.c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	<p>Presso la struttura di Godiasco vengono erogati i servizi residenziali (R.S.A. n. 88 posti letto e A.P.A. n. 26 posti letto) e quelli semi-residenziali del Centro Diurno Integrato (C.D.I. n. 40 posti); presso la struttura di Ponte Nizza vengono erogati servizi residenziali (24 p.l.); la Fondazione gestisce anche servizi domiciliari (A.D.I.- Assistenza su indicazione dell'A.T.S. PAVIA (voucher e "R.S.A. APERTA") o dei comuni competenti (Piano di Zona di Voghera e della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese.).</p>

Servizio di RSA – Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		<i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
A.5. d	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione 	<p>La struttura di Godiasco Salice Terme può accogliere sino a 88 anziani, (di cui 84 posti accreditati ed a contratto, e n. 4 posti per ospiti solventi)</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'unità d'offerta è già abilitata all'esercizio con autorizzazione definitiva al funzionamento o DIA del 3/12/2008 prot. ATS n. 99522, rilasciata da Amministrazione Prov.le di Pavia per n. 84 posti letto a contratto; • l'unità d'offerta è già accreditata con provvedimento regionale DGR n. 330 del 28/07/2010, per n. 84 posti letto; • La RSA il 13/10/2016 ha inoltrato segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per unità di offerta socio-sanitaria per n. 2 posti solventi (non a contratto), pertanto i posti complessivi sono aumentati a n. 86. • La RSA il 10/05/2019 Prot. ATS n. 23659 del 13/05/2019 ha inoltrato segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) per unità di offerta socio-sanitaria per ulteriori n. 2 posti solventi (non a contratto), pertanto i posti complessivi sono aumentati a n. 88. <p>La struttura di Ponte Nizza può accogliere sino a 24 anziani, (di cui 20 posti accreditati ed a contratto, e n. 4 posti per ospiti solventi)</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'unità d'offerta è già abilitata all'esercizio con autorizzazione DGR XI/7776 del 16/01/2023 "Voltura dell'accreditamento dell'Unità di offerta socio sanitaria "Rsa Soggiorno Villa delle Rose" cudes 002197 – sita in via Roma n. 77 a Ponte Nizza (PV) al nuovo ente gestore Fondazione Varni Agnetti ETS con sede Legale in strada Ardivestra n. 5, Godiasco Salice Terme (PV) <p>Lo scopo principale è quindi quello di fornire ospitalità ed assistenza agli anziani per i quali non sia più possibile la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale.</p> <p>Il fine è quello di produrre livelli di qualità sempre più elevati nei propri servizi per offrire la migliore possibilità di vita agli Ospiti.</p>
A.5. e	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	I servizi sono rivolti ad anziani (autosufficienti o meno) che per le condizioni psico-fisiche o sociali, non sono idoneamente assistibili a domicilio.

A.5.f	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	<p>Disponibilità del servizio /attivazione:</p> <p>È possibile rivolgersi direttamente alla R.S.A. La domanda di accesso è scaricabile anche dal sito Internet della Fondazione www.varniagnetti.it.</p> <p>La R.S.A. Varni Agnetti accetta anche la domanda di inserimento unificata dell'ATS Pavia.</p>
-------	---	---

Servizio di "R.S.A. APERTA"		
	Informazione richiesta	Informazione fornita <i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
A.5.d	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	<p>La RSA APERTA è una Misura innovativa GRATUITA che offre la possibilità di usufruire di servizi sanitari e sociosanitari utili a sostenere la permanenza al domicilio della persona il più a lungo possibile, con l'obiettivo di rinviare nel tempo la necessità di un ricovero in una struttura residenziale. I destinatari devono essere residenti in Regione Lombardia e rispondere ad alcune caratteristiche previste dalla normativa regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • DEMENZA CERTIFICATA DA UN MEDICO SPECIALISTA GERIATRA O NEUROLOGO DI STRUTTURE ACCREDITATE/EQUIPE ex U.V.A. ora CDCD (Centri per Disturbi Cognitivi e Demenze); • ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI DI ETÀ PARI O SUPERIORE A 75 ANNI, RICONOSCIUTI INVALIDI CIVILI AL 100%. <p>In entrambi i casi le persone devono disporre di almeno un caregiver/familiare e/o professionale che presta assistenza nell'arco della giornata e della settimana.</p> <p>La Fondazione Varni Agnetti ETS, attraverso l'attività di RSA APERTA, eroga diverse prestazioni al domicilio della persona assistita ad esempio:</p> <p>PER PERSONE AFFETTE DA DEMENZE (IN RELAZIONE AL GRADO DI GRAVITÀ CERTIFICATO):</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di stimolazione cognitiva; • interventi di consulenza alla famiglia per gestione disturbi del comportamento; • interventi di supporto psicologico al caregiver/familiare; • interventi di stimolazione/mantenimento delle capacità motorie; • igiene personale completa; • interventi di sostegno in caso di disturbi del comportamento; • consulenza e addestramento del caregiver/familiare per l'adattamento degli ambienti abitativi; • interventi di riabilitazione motoria; • nursing;

		<ul style="list-style-type: none"> • interventi per problematiche legate alla malnutrizione/disfagia; • Interventi di mantenimento delle capacità residue e prevenzione danni terziari. <p>PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI CON INVALIDITÀ CIVILE AL 100% (IN CONDIZIONI DI DIPENDENZA TOTALE RILEVATA CON APPOSITA SCALA DI VALUTAZIONE);</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi per il mantenimento delle abilità residue; • consulenza e addestramento del caregiver/famiglia per la protesizzazione degli ambienti abitativi; • consulenza alla famiglia/caregiver per la gestione di problematiche specifiche relative all'alimentazione; • consulenza alla famiglia/caregiver per la gestione di problematiche specifiche relative all'igiene personale; • interventi al domicilio occasionali e limitati nel tempo in sostituzione del caregiver;
A.5. e	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	<p>Le prestazioni, <i>erogate</i> si rivolgono a persone residenti in Lombardia iscritte al Servizio Sociosanitario Regionale che si trovano nelle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • demenza certificata da un medico specialista geriatra o neurologo di strutture accreditate/equipe ex U.V.A. (Unità Valutazione Alzheimer) ora C.D.C.D (Centri per Deficit Cognitivi e Demenze); • anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%. <p>In entrambi i casi le persone devono disporre di almeno un caregiver familiare e/o professionale che presta assistenza nell'arco della giornata e della settimana.</p>
A.5.f	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	<p>La Domanda per accesso alla misura RSA APERTA può essere presentata dall'INTERESSATO (oppure nel caso la persona versi in uno stato di impedimento permanente il tutore, il curatore, l'amministratore di sostegno, il procuratore nel caso la procura lo preveda) oppure dal CAREGIVER/FAMILIARE di riferimento.</p> <p>La domanda può essere ritirata c/o l'Ufficio Amministrativo della Fondazione Varni Agnetti ETS sito in GODIASCO SALICE TERME – VIA ARDIVESTRA, 3/5, oppure scaricata dal sito internet della Fondazione all'indirizzo web www.varniagnetti.it.</p> <p>Come consegnare la domanda:</p> <p>La domanda di accesso alla misura RSA APERTA potrà essere presentata, corredata da tutti i documenti richiesti ed elencati nella modulistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per posta elettronica all'indirizzo e-mail: info@varniagnetti.it - Per posta ordinaria all'indirizzo Fondazione "Varni Agnetti" ETS Via Ardivestra, 3/5 Godiasco Salice Terme (PV)


		<p>- consegna diretta all'Ufficio Amministrativo della Fondazione.</p> <p>Iter procedurale: La Fondazione verificati positivamente i requisiti di accesso alla misura di RSA APERTA previsti dalla normativa regionale DGR 7769/2018, effettua la valutazione multidimensionale (Medico, Infermiere, Fisioterapista) al domicilio della persona. A seguito della valutazione multidimensionale viene elaborato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO INDIVIDUALIZZATO (PI) di durata non superiore a 3 mesi, condiviso e sottoscritto con l'Interessato oppure con il caregiver di riferimento; • PROGETTO DI ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATO (PAI) elaborato sulla base dei bisogni rilevati in coerenza con il Progetto Individualizzato.
--	--	---


Servizio di CENTRO DIURNO INTEGRATO

	Informazione richiesta	Informazione fornita <i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
A.5.d	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	<p>Il Centro Diurno è accreditato per 40 posti è un servizio definito dalla DGR 8494/2002 (Regione Lombardia) e rappresenta la funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture RSA (Residenziale).</p> <p>E' una struttura che accoglie, per alcune ore della giornata, di norma persone oltre i 65 anni di età, parzialmente o totalmente non autosufficienti, per supportare le famiglie che mantengono tali anziani al proprio domicilio. Il C.D.I. si colloca nel territorio come valida alternativa al ricovero definitivo e s'inserisce in una più vasta rete di servizi. Nella struttura, durante la permanenza, si erogano prestazioni socio sanitarie integrate (infermieristiche, riabilitative e di socializzazione).</p>
A.5.e	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Possono accedere ai centri diurni integrati persone che vivono al proprio domicilio di età superiore ai 65 anni parzialmente non autosufficienti, per le quali è necessario un supporto o persone anziane sole a rischio di emarginazione.
A.5.f	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	Disponibilità del servizio /attivazione: Gli utenti o i loro familiari devono rivolgersi direttamente al CDI. La domanda di accesso al C.D.I. è scaricabile anche dal sito Internet della Fondazione www.varniagnetti.it .

Servizio di CURE DOMICILIARI – C-DOM


	Informazione richiesta	Informazione fornita
--	-------------------------------	-----------------------------

		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5.d	 <p>Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le Cure Domiciliari (CD) si collocano nella rete dei servizi sociosanitari territoriali e garantiscono alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, sia Covid negative che Covid positive, percorsi assistenziali a domicilio di presa in carico. Le Cure Domiciliari si articolano in differenti livelli di intensità e complessità assistenziale e si distinguono in: <ul style="list-style-type: none"> • Cure Domiciliari di livello base • Cure Domiciliari integrate di I, II e III livello <p>Le Cure Domiciliari hanno pertanto tra i loro obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ stabilizzare il quadro clinico ▪ stabilizzare il quadro clinico della persona a seguito di dimissione ospedaliera ▪ garantire la continuità dell'assistenza tra sistema sanitario, sociosanitario e sociale ▪ migliorare la qualità della vita, limitando il declino funzionale della persona ▪ supportare la famiglia nel lavoro di cura ▪ ridurre i ricoveri ospedalieri impropri e il ricorso ai servizi di emergenza/urgenza ▪ evitare, laddove possibile, il ricovero definitivo in strutture residenziali
A.5.e	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	I destinatari di questo servizio sono soggetti fragili con ridotta autosufficienza temporanea o permanente che necessitano di assistenza primaria (cioè assenza delle necessità di interventi altamente specialistici o di tecnologie complesse che impongono il ricovero ospedaliero) domiciliare.
A.5.f	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	<p>Le Cure Domiciliari si rivolgono a persone residenti in Regione Lombardia, di qualunque età, che necessitano di cure al domicilio in quanto in situazione di fragilità.</p> <p>Per accedere al servizio devono essere presenti tutte le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ bisogni sanitari e sociosanitari gestibili al domicilio ▪ non autosufficienza, parziale o totale, di carattere temporaneo o definitivo ▪ impossibilità a deambulare e non trasportabilità, con i comuni mezzi, presso i servizi ambulatoriali territoriali ▪ presenza di una rete familiare formale e/o informale di supporto

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ caratteristiche abitative che garantiscono la praticabilità dell'assistenza <p>Il certificato del Medico di Medicina Generale, in presenza delle sopra citate condizioni, è necessario per l'attivazione del servizio.</p> <p>Le Cure Domiciliari fanno parte dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e riguardano specifiche prestazioni ed attività, sia di natura sociosanitaria che sociale a rilievo sanitario, rese in modo integrato al domicilio della persona con bisogni complessi. Sono erogabili le prestazioni mediche, infermieristiche, di aiuto infermieristico, riabilitative, educative, psicologiche e di assistenza tutelare.</p>
Servizio di ASSISTENZA DOMICILIARE (sad) – VOUCHER SOCIALI		
	Informazione richiesta	Informazione fornita <i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
A.5.d	 <p>Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione</p>	<p>Il SAD consiste in attività di sostegno della vita quotidiana del soggetto beneficiario, di tutela e valorizzazione della capacità di autonomia e di relazione della persona.</p> <p>Favorisce per quanto possibile la permanenza dell'anziano, dell'inabile in età lavorativa e dei minori nel loro ambiente familiare e sociale. Il servizio funziona attraverso voucher fornendo al cittadino uno strumento economico a sostegno della libera scelta con il quale è possibile acquistare prestazioni erogate da parte di operatori professionali accreditati come la Fondazione Varni Agnetti ETS.</p> <p>Ente Erogatore: Comuni</p> <p>Il Voucher Sociale è un titolo di pagamento erogato per acquistare prestazioni di assistenza domiciliare a favore di soggetti fragili.</p> <p>Le prestazioni sono fornite dagli Enti accreditati come la Fondazione tramite personale qualificato.</p> <p>Ente Erogatore. Piano di Zona di Voghera e della Comunità Montana.</p>
A.5.e	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	<p>SAD: Anziani residente nei Comuni del Piano di Zona che si trovino in particolari situazioni di isolamento sociale conseguente a condizioni psico-fisiche ed economiche non risolvibili all'interno del nucleo familiare medesimo.</p> <p>Voucher Sociali: cittadini residenti nei comuni del Distretto (Piano di Zona) in possesso di invalidità civile con diritto all'indennità di accompagnamento o invalidità civile totale.</p>

A.5.f	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	<p>SAD: Modalità di accesso: domanda direttamente presso gli uffici dei comuni del Piano di Zona.</p> <p>Voucher sociale. Modalità di accesso: presentazione di apposita domanda correlata dall'indicatore ISEE presso uno dei Comuni del Distretto o dell'Ufficio di Piano.</p>
-------	---	--

Servizio A.P.A. – ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI

	Informazione richiesta	Informazione fornita <i>(quantità delle prestazioni e loro complessità)</i>
A.5. d	<p>Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione</p> 	<p>“ALLOGGIO PROTETTO PER ANZIANI” è una struttura costituita da più unità abitative indipendenti, date in locazione ad anziani con fragilità sociali che scelgono l'alloggio come proprio domicilio.</p> <p>Si configura non solo come sostegno sussidiario alle persone anziane e alle loro famiglie ma anche quale supporto alla rete territoriale dei servizi sociali (SAD/ segretariato sociale ecc.) ed ai Centri Diurni Integrati per anziani.</p> <p>Gli A.P.A. della Fondazione Varni Agnetti ETS sono autorizzati per n. 26 p.l.</p> <p>La finalità dell'Unità d'offerta sociale è offrire una soluzione abitativa, per consentire alle persone anziane, con lievi difficoltà di rimanere nel proprio contesto di vita, ma in ambiente controllato e protetto prevenendo situazioni di emarginazione e disagio sociale.</p> <p>Obiettivi del servizio APA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire una domiciliarità che rispetti il bisogno di privacy, il mantenimento dell'autonomia abitativa e il mantenimento dell'identità e libertà di autogestione anche associata • Migliorare la qualità della vita dell'anziano sollecitando le azioni quotidiane di gestione del sé al fine di limitarne la dipendenza • Prevenire l'isolamento e l'emarginazione favorendo rapporti e relazioni interpersonali • Prevenire ricoveri impropri (in R.S.A.) • Dare sollievo alle famiglie
A.5. e	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	<p>Le prestazioni, <i>erogate</i> si rivolgono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • persone di età superiore ai 65 anni, singoli o coppie che conservano un sufficiente grado di autonomia e che tuttavia abbisognano di un ambiente controllato e protetto. <p>Possono essere accolti, prioritariamente, soggetti che presentino almeno una delle seguenti problematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - reti familiari rarefatte e residuali

		<ul style="list-style-type: none"> - un'abitazione non adeguata (es. barriere architettoniche, sfratto) - diminuzione dell'autonomia nelle sole funzioni di tipo strumentale (es. gestione acquisti e/o finanziaria, uso del telefono, utilizzo di farmaci) - patologie gestibili al domicilio - condizioni di solitudine.
A.5.f	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	<p>Disponibilità del servizio /attivazione:</p> <p>E' possibile rivolgersi direttamente agli Uffici della Fondazione. La domanda di accesso è scaricabile anche dal sito internet della Fondazione www.varniagnetti.it.</p> <p>Gli A.P.A./Alloggi Protetti per Anziani della Fondazione accettano anche la domanda di ingresso presentata tramite i servizi sociali territoriali.</p>

R.S.A. – Residenza Sanitaria Assistenziale

La Fondazione si occupa di attività di assistenza sociale e socio-sanitaria, offrendo servizi mirati a supportare le persone in condizioni di fragilità. Questa missione viene concretamente realizzata attraverso la gestione di due **Residenze Sanitarie Assistenziali**: una situata in Via Ardivestra n. 3/5 a Godiasco Salice Terme e l'altra in Via Roma n. 77 a Ponte Nizza. Entrambe le strutture sono organizzate per garantire un'assistenza qualificata e un ambiente accogliente, rispondendo in modo adeguato alle esigenze degli ospiti.

La Fondazione nel contesto territoriale

La Fondazione Varni Agnetti opera all'interno del **Distretto Socio-Sanitario di Voghera e della Comunità Montana Oltrepò Pavese**, un ambito caratterizzato da una significativa presenza di strutture residenziali per anziani. Nello specifico, nel Distretto sono attualmente attive 20 R.S.A., per un totale complessivo di 1.056 posti letto. Di queste, due strutture – la RSA Varni Agnetti e Villa delle Rose – sono di proprietà della Fondazione, per un totale di 112 posti letto, pari all'11% dell'intera dotazione distrettuale.

La rilevante incidenza quantitativa e qualitativa della Fondazione nel contesto locale conferma il suo ruolo centrale nella rete dei servizi alla persona, contribuendo in maniera significativa al soddisfacimento dei bisogni assistenziali della popolazione anziana del territorio.

Al **31 dicembre 2025**, gli ospiti della **R.S.A. Varni Agnetti** di Godiasco erano **88**, mentre nella **R.S.A. Villa delle Rose** di Ponte Nizza erano **24**, per un totale di **112 ospiti**.

R.S.A. VARNI AGNETTI – GODIASCO SALICE TERME

Nel corso dell'esercizio 2025 la RSA della Fondazione Varni Agnetti, sita in Godiasco Salice Terme, ha assistito complessivamente **126 ospiti**, di cui **95 di sesso femminile** e **31 di sesso maschile**,

confermando una prevalenza della componente femminile coerente con l'andamento demografico della popolazione anziana.

Nel medesimo periodo sono state erogate **31.992 giornate di assistenza**, registrando una lieve riduzione rispetto all'anno precedente (2024: 32.110 giornate), che si colloca all'interno di un andamento complessivamente stabile nel tempo.

L'analisi dei dati relativi al periodo 2019–2025 evidenzia infatti una sostanziale continuità dei livelli di attività assistenziale:

- 2019: 31.725 giornate
- 2020: 29.265 giornate
- 2021: 30.607 giornate
- 2022: 31.992 giornate
- 2023: 32.084 giornate
- 2024: 32.110 giornate
- 2025: 31.992 giornate

Il trend evidenzia, dopo la flessione registrata nel 2020 (anno del COVID), una progressiva ripresa dell'attività fino al raggiungimento di livelli massimi di saturazione negli ultimi esercizi, con oscillazioni minime che confermano la stabilità del sistema assistenziale.

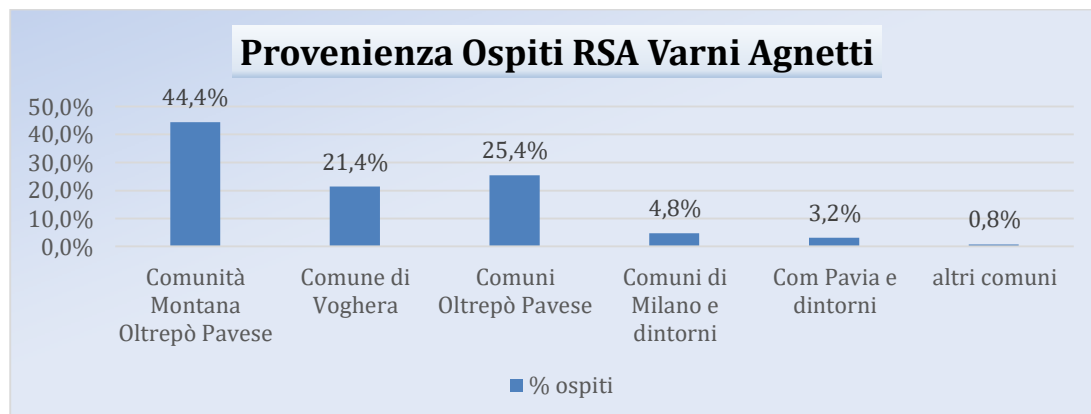
In particolare, il **tasso di occupazione dei posti letto si mantiene costantemente superiore al 99%**, a testimonianza di un'elevata domanda di servizi residenziali e della piena capacità della struttura di rispondere in modo continuativo e appropriato ai bisogni del territorio.

Nel complesso, i dati confermano una fase di consolidamento dell'attività della RSA, caratterizzata da elevata stabilità gestionale, continuità assistenziale e pieno utilizzo della capacità ricettiva, senza variazioni significative nei livelli complessivi di erogazione del servizio.

PROVENIENZA DEGLI OSPITI:

Presso la Struttura di VARNI AGNETTI di Godiasco Salice Terme, su un totale di 126 ospiti, il **45%** degli ospiti della RSA proviene dal territorio della Comunità Montana Oltrepò Pavese, il **25%** dai Comuni dell'Oltrepò Pavese, il **21%** dal Comune di Voghera, il **5%** dai Comuni di Milano e dintorni, il **3%** dal Comune di Pavia e dintorni e l'**1%** da altri Comuni.

	Comunità Montana Oltrepò Pavese	Comune di Voghera	Comuni Oltrepò Pavese	Comuni di Milano e dintorni	Com. Pavia e dintorni	Altri comuni	TOTALE
NR.	56	27	32	6	4	1	126
%	44,4%	21,4%	25,4%	4,8%	3,2%	0,8%	100%



RSA VILLA DELLE ROSE – PONTE NIZZA

Presso la **Struttura di VILLA DELLE ROSE di Ponte Nizza** sono state erogate **8.712 giornate di assistenza**, registrando una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente (2024: 8.770 giornate), in continuità con un andamento complessivamente stabile nel triennio considerato.

L'analisi del trend evidenzia infatti una sostanziale tenuta dei livelli di attività:

- **2023:** 8.758 giornate
- **2024:** 8.770 giornate
- **2025:** 8.712 giornate

La flessione registrata nell'esercizio in esame risulta contenuta e riconducibile principalmente a una riduzione del tasso di occupazione della componente di utenza solvente, che ha raggiunto circa il **97,67%**, influenzata da periodi di prolungata ospedalizzazione degli ospiti.

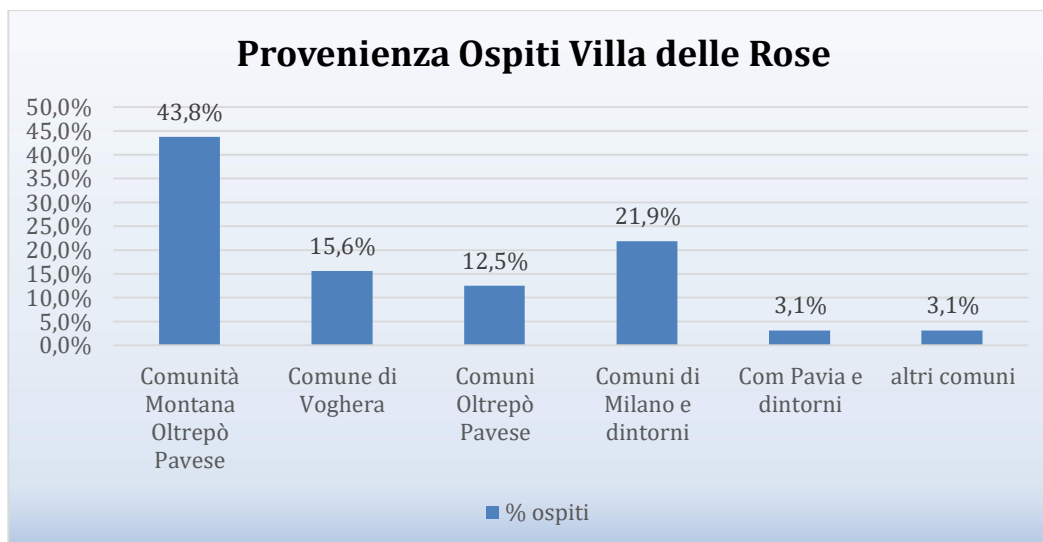
Per contro, la quota di posti letto accreditati e a contratto con ATS Pavia (20 posti su 24) ha mantenuto un livello di occupazione pari al **99,80%**, garantendo il pieno riconoscimento del budget assegnato e confermando l'elevata stabilità della domanda istituzionale e la piena saturazione della capacità assistenziale autorizzata.

Nel complesso, l'andamento del 2025 conferma una struttura caratterizzata da elevata continuità operativa e forte tenuta gestionale, in cui le variazioni registrate risultano fisiologiche e non incidono sulla sostanziale stabilità dei volumi di attività.

PROVENIENZA DEGLI OSPITI:

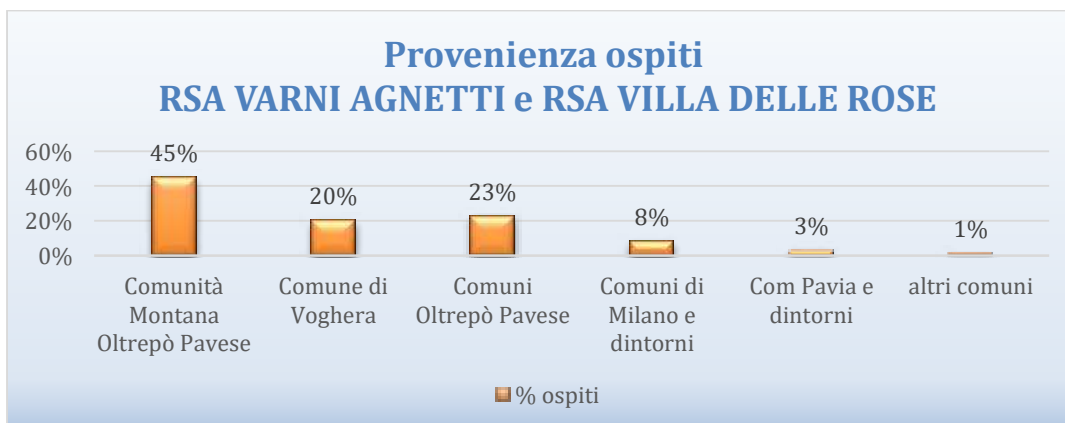
Presso la **Struttura di VILLA DELLE ROSE di Ponte Nizza**, su un totale di 32 ospiti, il **44%** proviene dalla Comunità Montana Oltrepò Pavese, il **22%** dai Comuni di Milano e dintorni, il **15%** dal Comune di Voghera, il **13%** dai Comuni dell'Oltrepò Pavese, il **3%** dal Comune di Pavia e dintorni e il **3%** da altri Comuni.

	Comunità Montana Oltrepò Pavese	Comune di Voghera	Comuni Oltrepò Pavese	Comuni di Milano e dintorni	Com Pavia e dintorni	Altri comuni	TOTALE
NR.	14	5	4	7	1	1	32
%	43,8%	15,6%	12,5%	21,9%	3,1%	3,1%	100%



Provenienza degli Ospiti nelle RSA "Varni Agnetti" e "Villa delle Rose"

Nell'accogliere i propri ospiti, la Fondazione Varni Agnetti ha cercato di dare sempre priorità ai residenti del territorio.



Il grafico rappresenta la provenienza degli ospiti accolti nelle RSA della Fondazione Varni Agnetti e nella RSA Villa Delle Rose.

La quota maggioritaria è costituita dai residenti della **Comunità Montana Oltrepò Pavese (45%)**, che rappresentano il principale bacino territoriale di riferimento.

Segue una significativa presenza di ospiti provenienti dagli **altri Comuni dell'Oltrepò Pavese (23%)**, a conferma del forte radicamento della struttura nel territorio provinciale.

Il **20%** degli ospiti proviene dal **Comune di Voghera**, mentre una quota pari al **13%** arriva dal **Comune di Milano e dalla sua Provincia**, evidenziando una domanda anche extra-territoriale.

Infine, una percentuale contenuta riguarda il **Comune di Pavia e dintorni (3%) e altri Comuni (1%)**, che rappresentano flussi marginali ma diversificati.

Questa distribuzione evidenzia l'impegno dell'Ente nel rispondere in primo luogo alle esigenze della comunità locale, garantendo assistenza e accoglienza a chi ne ha maggiormente bisogno nel territorio di riferimento.

L'OCCUPAZIONE DEI POSTI LETTO

Il tasso di occupazione dei posti letto nelle due Residenze Sanitarie Assistenziali gestite dall'Ente si attesta su livelli estremamente elevati, a conferma della forte richiesta e dell'efficienza organizzativa delle strutture. In particolare, la RSA Varni Agnetti registra un tasso di occupazione del **99,60%**, mentre la RSA Villa delle Rose raggiunge il **99,45%**.

Questi dati non solo dimostrano la capacità dell'Ente di offrire un servizio continuativo e di qualità, ma evidenziano anche l'attenzione dedicata alla gestione ottimale delle risorse e al rispetto degli standard di occupazione. Il mantenimento di un tasso così elevato, nel rispetto delle normative vigenti e delle esigenze degli ospiti, testimonia l'impegno dell'Ente nel garantire un'accoglienza adeguata e una risposta efficace ai bisogni assistenziali del territorio.

A.5.2 beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli ospiti, *stakeholders* fondamentali della *Fondazione*.

Tipologia di ospiti e utenti della RSA- Residenza Sanitaria Assistenziale

A.5.g - Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età, sesso, patologie

La fragilità degli Ospiti è valutata e classificata attraverso la Scheda di Osservazione Intermedia dell'Assistenza (S.OS.I.A.).

La **Scheda di Osservazione Intermedia dell'Assistenza (S.OS.I.A.)** è uno strumento utilizzato per valutare il livello di fragilità e non autosufficienza degli Ospiti all'interno delle strutture assistenziali, nelle strutture socio sanitarie presenti in Regione Lombardia.

All'interno di questa classificazione, la **CLASSE 1** rappresenta il livello di compromissione più elevato. Gli Ospiti appartenenti a questa classe presentano il massimo grado di dipendenza nelle attività della vita quotidiana, necessitando di un'assistenza continua e intensiva, solitamente con gravi deficit cognitivi, motori o con bisogni sanitari complessi.

RSA VARNI AGNETTI

Gli Ospiti della R.S.A. Varni Agnetti, nel **2025, sono risultati molto compromessi e fragili.**

Di seguito si riporta la tabella relativa alle classi S.OS.I.A. **RSA Varni Agnetti** per l'anno 2025 raffrontata agli anni 2023 e 2024.

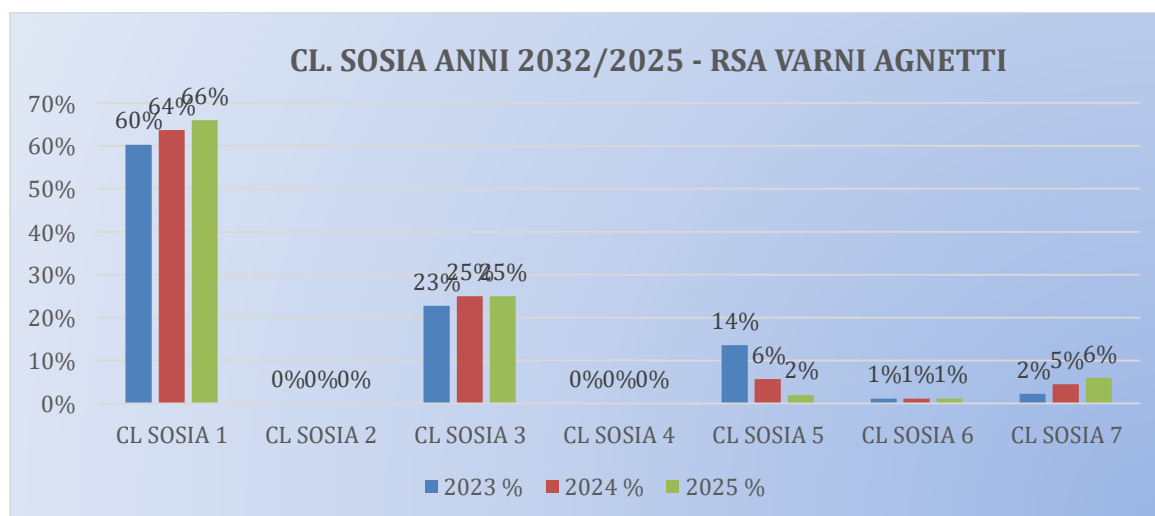
FRAGILITÀ OSPITI: CLASSI S.OS.I.A. RSA VARNI AGNETTI			
CLASSE	2023	2024	2025
CL. 1	60%	63%	66%
CL. 2	0%	0%	0%
CL. 3	23%	25%	25%
CL. 4	0%	0%	0%
CL. 5	14%	6%	2%
CL. 6	1%	1%	1%
CL. 7	2%	5%	6%

L'analisi della distribuzione delle classi S.O.S.I.A. evidenzia un **progressivo aumento della fragilità complessiva degli ospiti** della RSA Varni Agnetti nel triennio 2023–2025.

- **Crescita della massima fragilità** rappresentato dalla **Classe 1**, che passa dal **60% nel 2023 al 66% nel 2025** e dalle **CL 3** che si stabilizza al 25%.

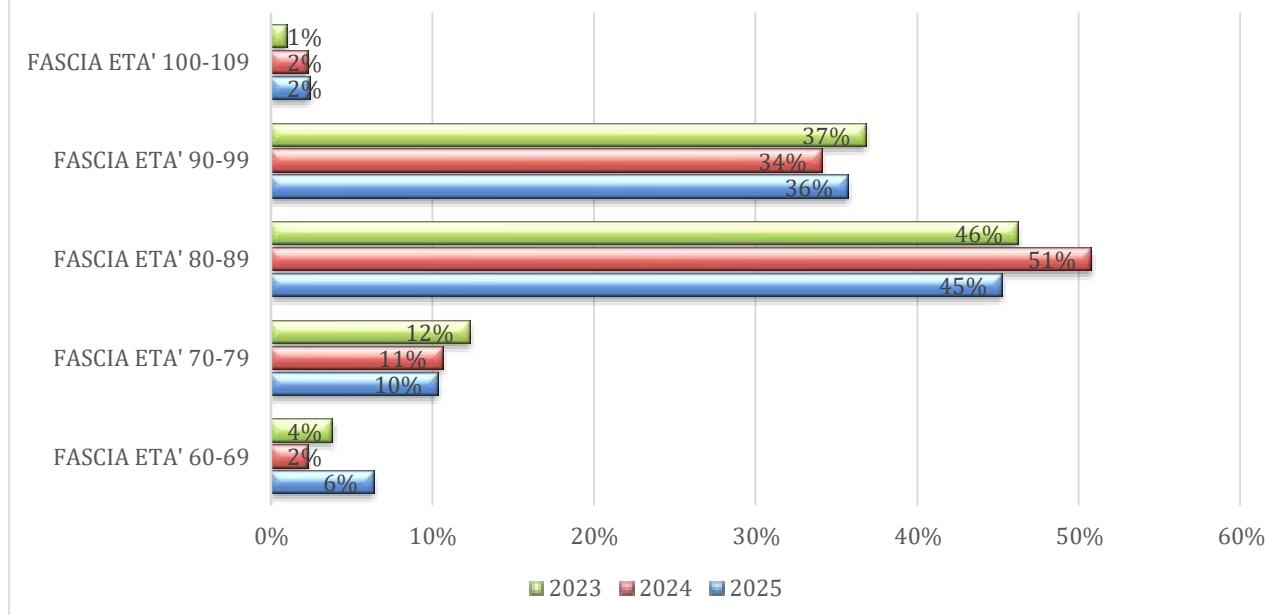
Questo incremento indica:

- una maggiore presenza di ospiti **ad alta complessità assistenziale**
- un aumento del fabbisogno di **assistenza sanitaria e sociosanitaria intensiva**



Il grafico rappresenta la distribuzione percentuale degli ospiti della RSA Varni Agnetti per fascia d'età negli anni 2023, 2024 e 2025.

OSPITI RSA VARNI AGNETTI PER FASCIA DI ETA'



Dall'andamento emerge una progressiva concentrazione degli ospiti nelle fasce d'età più avanzate, in particolare tra gli **80 e i 99 anni**, che costituiscono la componente prevalente della popolazione residente. Le fasce più giovani risultano invece meno rappresentate, confermando un ingresso in RSA generalmente più tardivo, spesso legato a condizioni di maggiore fragilità e complessità assistenziale.

Questa evoluzione può essere ricondotta a diversi fattori, tra cui:

- lo sviluppo di servizi intermedi e alternativi alla residenzialità, come gli **Alloggi Protetti per Anziani** e i **Centri Diurni Integrati**;
- il potenziamento degli interventi finalizzati al mantenimento al domicilio delle persone fragili non ancora bisognose di ricovero in RSA, anche attraverso le **Cure Domiciliari – C-DOM**;
- il progressivo innalzamento dell'età media di ingresso in RSA.

Nel complesso, i dati confermano un cambiamento nella tipologia di utenza accolta, caratterizzata da un'età media più elevata e da bisogni assistenziali sempre più complessi.

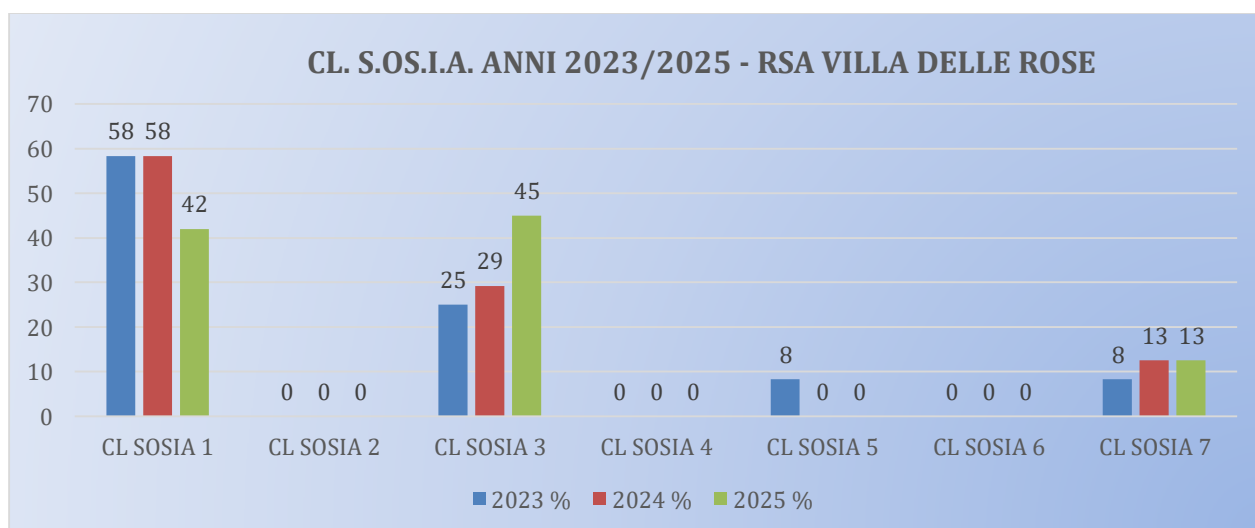
correlata all'aumento dell'età media degli ospiti.

R.S.A. VILLA DELLE ROSE

Anche gli Ospiti della **R.S.A. Soggiorno Villa delle Rose**, nel **2025**, sono risultati molto compromessi e fragili.

Di seguito si riporta la tabella relativa alle classi S.O.S.I.A. **RSA VILLA DELLE ROSE** per l'anno 2025 raffrontata agli anni 2024 e 2023.

FRAGILITÀ OSPITI: CLASSI S.O.S.I.A. RSA VILLA DELLE ROSE			
CLASSE	2023	2024	2025
CL. 1	58%	58%	42%
CL. 2	0%	0%	0%
CL. 3	25%	29%	45%
CL. 4	0%	0%	0%
CL. 5	8%	0%	0%
CL. 6	0%	0%	0%
CL. 7	8%	13%	13%



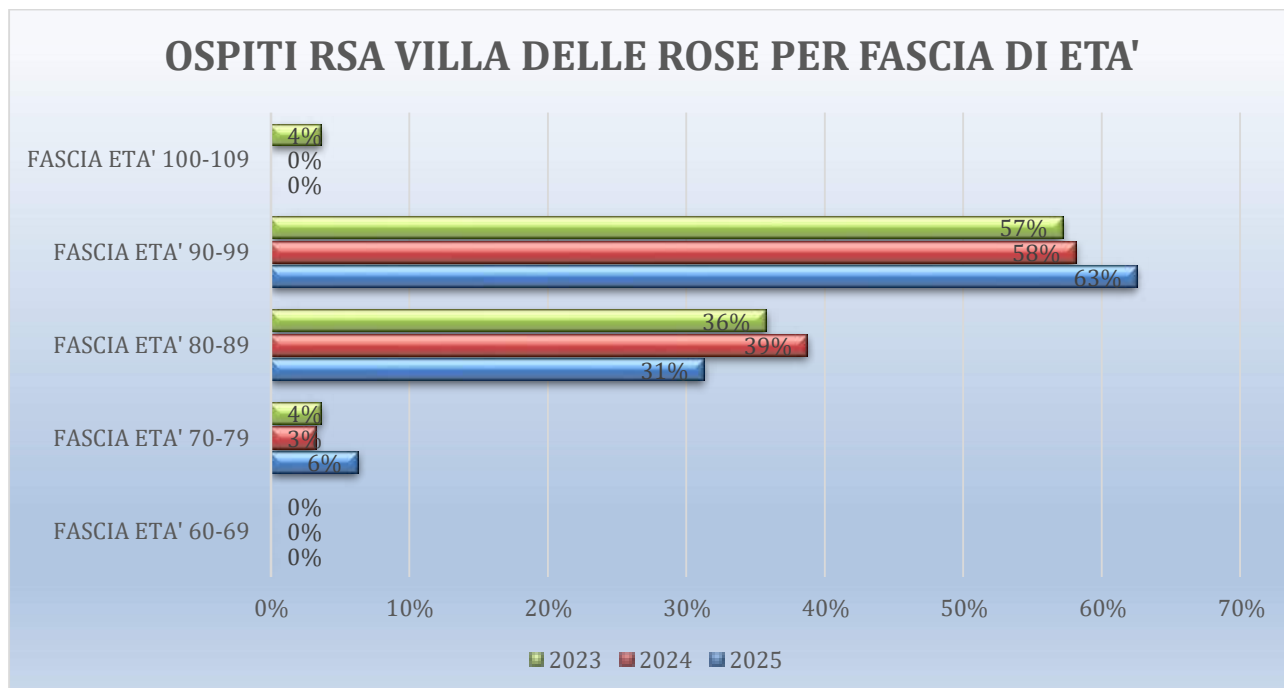
L'analisi delle classi S.O.S.I.A. della RSA **Soggiorno Villa delle Rose** evidenzia un'evoluzione **più articolata e meno lineare** rispetto a quanto osservato per la RSA Varni Agnetti, pur confermando un elevato livello complessivo di fragilità.

1. Riduzione della massima fragilità (Classe 1)

La Classe 1 passa dal 58% nel 2023 e nel 2024 al 42% nel 2025, determinando una significativa riduzione degli ospiti nella fascia di massima gravità.

Tuttavia, il valore del 42% resta comunque **molto elevato**, confermando una popolazione ancora altamente fragile.

Questa tabella mostra la distribuzione percentuale degli ospiti della **RSA VILLA DELLE ROSE** per fascia d'età negli anni **2023 (anno di acquisizione), 2024 e 2025**.



L'andamento dei dati evidenzia un **progressivo invecchiamento della popolazione residente**, con un incremento degli ospiti concentrati nelle fasce d'età più avanzate, in particolare tra gli **80 e i 99 anni**.

Nel complesso, il quadro evidenzia una RSA sempre più orientata alla gestione di una popolazione anziana e altamente fragile.

A.5.h Descrizione dei bisogni di assistenza degli anziani accolti

Gli Ospiti delle R.S.A. "Varni Agnetti" e "Villa delle Rose" sono sempre più fragili e complessi, con una crescente necessità di assistenza sanitaria qualificata. Negli ultimi anni, si è registrata un'ulteriore **sanitizzazione** dei bisogni, con un incremento delle condizioni cronico-degenerative e delle comorbidità.

Le RSA, nate per offrire un ambiente che richiami la casa di provenienza degli anziani, continuano a gestire prevalentemente patologie croniche e non acute. Tuttavia, nel periodo post-pandemico e negli anni successivi, si è reso necessario un **adattamento dei servizi assistenziali**, affrontando anche situazioni cliniche più complesse e, in alcuni casi, gestendo patologie acute che in passato venivano trattate esclusivamente in ambito ospedaliero.

Nel 2025, si evidenzia un incremento di Ospiti con **gravi deterioramenti cognitivi**, come demenze avanzate, e con **pluripatologie** che richiedono un approccio multidisciplinare. Inoltre, la crescente aspettativa di vita porta a un aumento della fascia d'età più avanzata, con una maggiore necessità di interventi personalizzati e cure palliative.

Per rispondere a queste nuove sfide, le R.S.A. stanno potenziando la collaborazione con i servizi sanitari territoriali, implementando tecnologie assistive e rafforzando la formazione del personale, al fine di garantire un'assistenza sempre più mirata ed efficace.

Attrattività dell'attività di R.S.A. /Residenza Sanitaria Assistenziale (Unità di Offerta di Godiasco Salice Terme e Unità di Offerta di Ponte Nizza)

A.5.i Analisi degli ospiti e utenti per area geografica di provenienza

La Fondazione "Varni Agnetti ETS ha come comunità di riferimento la popolazione residente nell'ambito territoriale della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, che è composta dai seguenti comuni: **Bagnaria, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo**, Brallo di Pregola, Cecima, **Fortunago, Godiasco Salice Terme**, Menconico, **Montesegale**, Montalto Pavese, **Ponte Nizza, Rocca Susella**, Romagnese, Ruino, Santa Margherita Staffora, **Val di Nizza**, Colli Verdi, Varzi, Zavattarello. Altri ambiti territoriali di riferimento sono il distretto socio-sanitario di Voghera e in parte quello di Casteggio. La Fondazione deve altresì rivolgersi, per dare sostenibilità servizi erogati alle proprie unità di offerta, ad utenti provenienti da tutta la Provincia di Pavia e da Milano.

I Comuni appartenenti all'area della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese (18 Comuni) hanno una superficie territoriale molto estesa (circa 500 Km²) ed una densità abitativa bassa, con una popolazione totale di poco inferiore ai 17.000 abitanti. Molti piccoli Comuni hanno meno 500 abitanti. Questi dati si ricollegano a due significative situazioni di disagio e criticità rappresentative della zona: il fenomeno di uno spopolamento diffuso e la presenza di una significativa componente anziana della popolazione.

Questo evidenzia le difficoltà della Fondazione ad erogare servizi su un territorio dove i costi di gestione sono ben al di sopra dei costi medi regionali.

Presso la Struttura di VARNI AGNETTI di Godiasco Salice Terme, su un totale di 126 ospiti, il **45%** degli ospiti della RSA proviene dal territorio della Comunità Montana Oltrepò Pavese, il **25%** dai Comuni dell'Oltrepò Pavese, il **21%** dal Comune di Voghera, il **5%** dai Comuni di Milano e dintorni, il **3%** dal Comune di Pavia e dintorni e l'**1%** da altri Comuni.

Presso la **Struttura di VILLA DELLE ROSE di Ponte Nizza**, su un totale di 32 ospiti, il **44%** proviene dalla Comunità Montana Oltrepò Pavese, il **22%** dai Comuni di Milano e dintorni, il **15%** dal Comune di Voghera, il **13%** dai Comuni dell'Oltrepò Pavese, il **3%** dal Comune di Pavia e dintorni e il **3%** da altri Comuni.

A.5.l Numero di richieste di assistenza ricevute

Nr. richieste **470** (domande di ingresso)

A.5.m Numero di richieste in lista di attesa

Lista attesa al 31/12/2025 nr. **946**

A.5.n% richieste accolte su richieste ricevute

9,79 % (in linea con anni precedenti)

I posti letto accreditati presso le RSA dell'ATS di Pavia sono 6100, mentre quelli contrattualizzati ammontano a 5.294. I posti letto della Fondazione rappresentano l'**1,84%** del totale (fonte: Informa – Non Autosufficienza e RSA- CISL, anno 2025, numero 1).

All'interno della Fondazione non esiste un **comitato di rappresentanza degli ospiti e degli utenti**.

Dinamica delle presenze degli ospiti divisi per sesso ed età

% UTENTI R.S.A. Varni Agnetti (Godiasco)		2025			2024			2023		
<i>Informazione richiesta</i>		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
A.5.s	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per sesso	78,41	21,59	100	68,89	31,11	100	79,25	20,75	100
	Età media degli utenti	86,91	85,36	86,13	87,55	84,81	86,23	84,92	86,80	85,86

% UTENTI R.S.A. Villa delle Rose (Ponte Nizza)		2025			2024			2023		
<i>Informazione richiesta</i>		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
A.5.s	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per sesso	100	0	100	100	0	100	100	0	100
	Età media degli utenti	91	0	91	90,10	0	90,10	91	0	91

R.S.A. APERTA

Tipologia di utenti dei servizi di "RSA APERTA"		
	<i>Informazione richiesta</i>	<i>Informazione fornita</i>
		<i>(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)</i>
A.5.s.0	Scheda sintetica descrittiva degli utenti assistiti	Utenti con:

	<ul style="list-style-type: none"> demenza certificata da un medico specialista geriatra o neurologo di strutture accreditate/equipe ex U.V.A. (Unità Valutazione Alzheimer) ora C.D.C.D. (Centri per Deficit Cognitivi e Demenze); anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%.
--	--

Attrattività dell'attività di "RSA APERTA"		
	Informazione richiesta	Informazione fornita (verifica delle richieste ricevute ed accolte)
A. 5.p	Numero di richieste di assistenza ricevute per tipologia di servizio	76
A. 5.q	Numero di richieste in lista di attesa per tipologia di servizio	Nel 2025 non vi sono state utenti in lista di attesa per il servizio di R.S.A. Aperta
A. 5.r	% richieste accolte su richieste ricevute	100%

RSA APERTA: Distribuzione degli ospiti per area di provenienza.

La distribuzione degli ospiti del servizio **RSA Aperta** evidenzia una forte concentrazione territoriale nel Comune di Voghera, che rappresenta il 45% dell'utenza complessiva. Questo dato conferma il ruolo centrale del Comune capoluogo di riferimento come principale bacino di domanda per i servizi della Fondazione.

Una quota significativa pari al 25% proviene da altri Comuni dell'Oltrepò Pavese, a testimonianza di una capacità di attrazione del servizio oltre il contesto strettamente locale e di una domanda diffusa sul territorio provinciale.

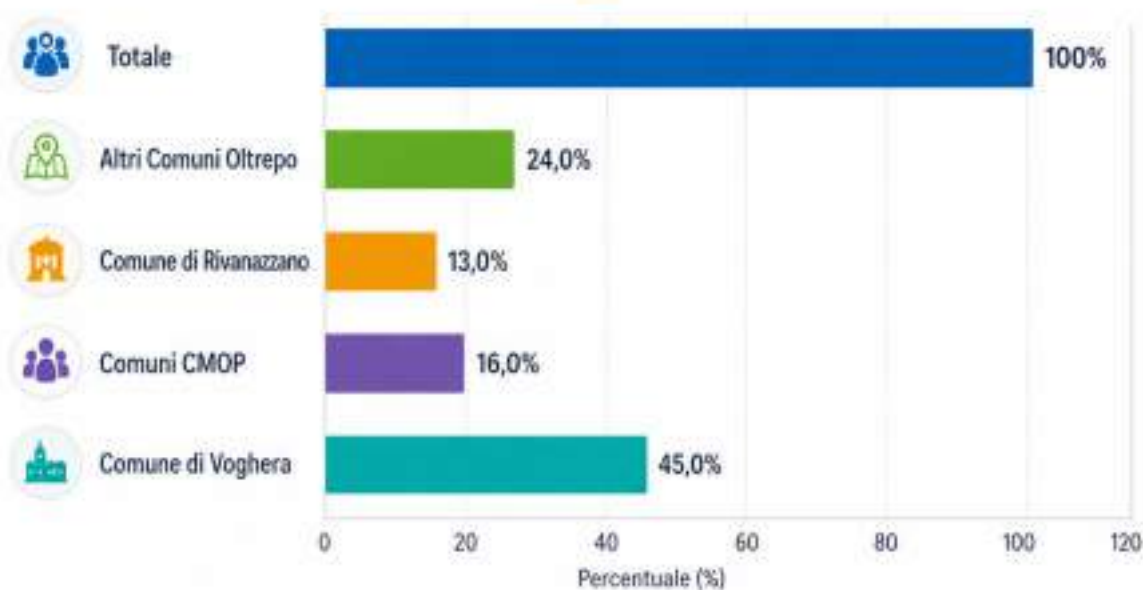
I Comuni del CMOP (16%) e il Comune di Rivanazzano (14%) completano il quadro, evidenziando una presenza comunque rilevante di utenti provenienti da aree limitrofe e da contesti territoriali strutturati, che contribuiscono a una distribuzione relativamente equilibrata.

Nel complesso, l'analisi conferma che il servizio R.S.A Aperta svolge una funzione di riferimento territoriale sovracomunale, con prevalenza del bacino urbano principale (Voghera), ma con una buona capacità di intercettare bisogni assistenziali anche nei Comuni limitrofi e nell'intero ambito dell'Oltrepò Pavese. Questa distribuzione è coerente con la natura del servizio, orientato alla presa in carico domiciliare e alla prossimità assistenziale.

Comune di Provenienza	%
Comune di Voghera	45

Comuni CMOP	16
Comune di Rivanazzano	14
Altri Comuni Oltrepò	25

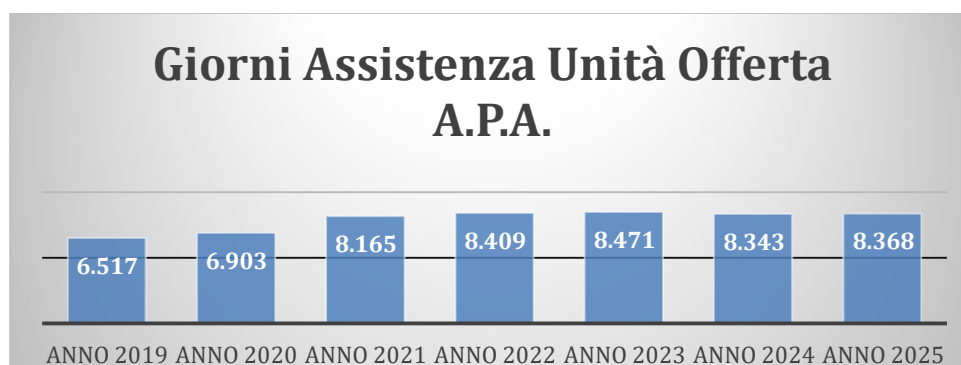
PROVENIENZA TERRITORIALE UTENTI RSA APERTA %

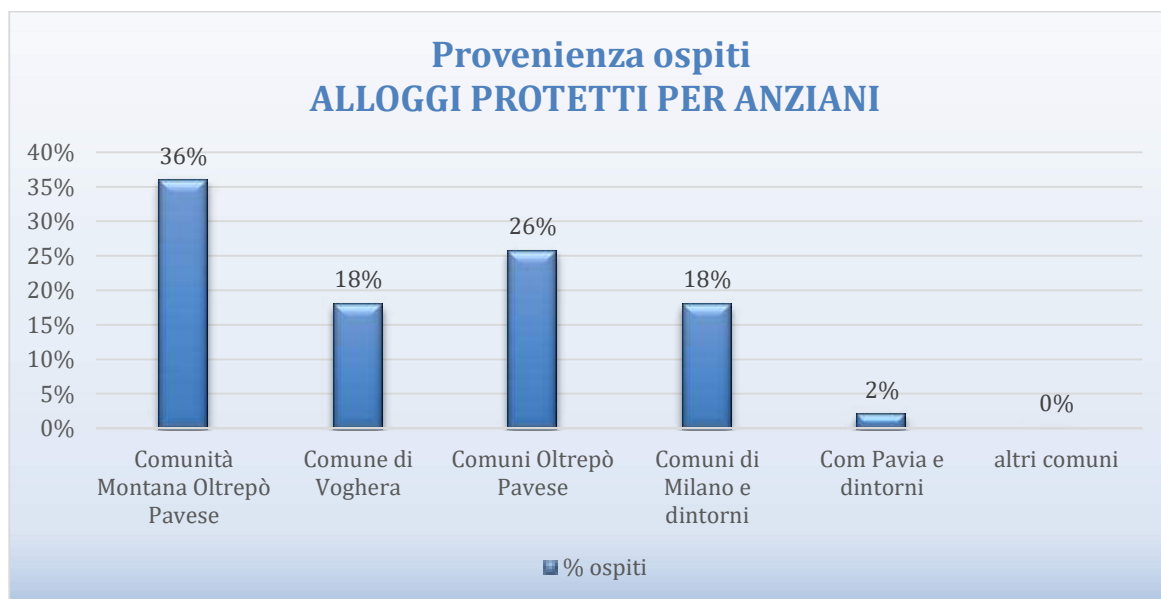


A.P.A. – ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI

Richieste di assistenza ricevute:

Le domande di ingresso pervenute nel 2024 sono state 8. Le richieste sono state soddisfatte al 100%. Durante il 2025 sono state erogate n. 8368 giornate assistenziali.





L'analisi della provenienza degli ospiti degli Alloggi Protetti APA evidenzia un forte radicamento territoriale del servizio, con una prevalenza di utenti provenienti dalla **Comunità Montana Oltrepò Pavese (36%)** e dai **Comuni dell'Oltrepò Pavese (26%)**. Tale dato conferma il ruolo centrale della Fondazione nel rispondere ai bisogni assistenziali della popolazione locale.

Anche il **Comune di Voghera** rappresenta una quota significativa degli ospiti (**18%**), consolidando il legame con il principale centro urbano del territorio. La presenza di utenti provenienti da **Milano e provincia (18%)** e da **Pavia e dintorni (2%)** evidenzia inoltre una capacità di attrazione anche al di fuori dell'area dell'Oltrepò Pavese, a testimonianza del riconoscimento della qualità dell'offerta assistenziale.

L'assenza di ulteriori provenienze territoriali rilevanti conferma la natura prevalentemente locale del servizio, rivolto a un bacino di utenza circoscritto ma stabile e fidelizzato.

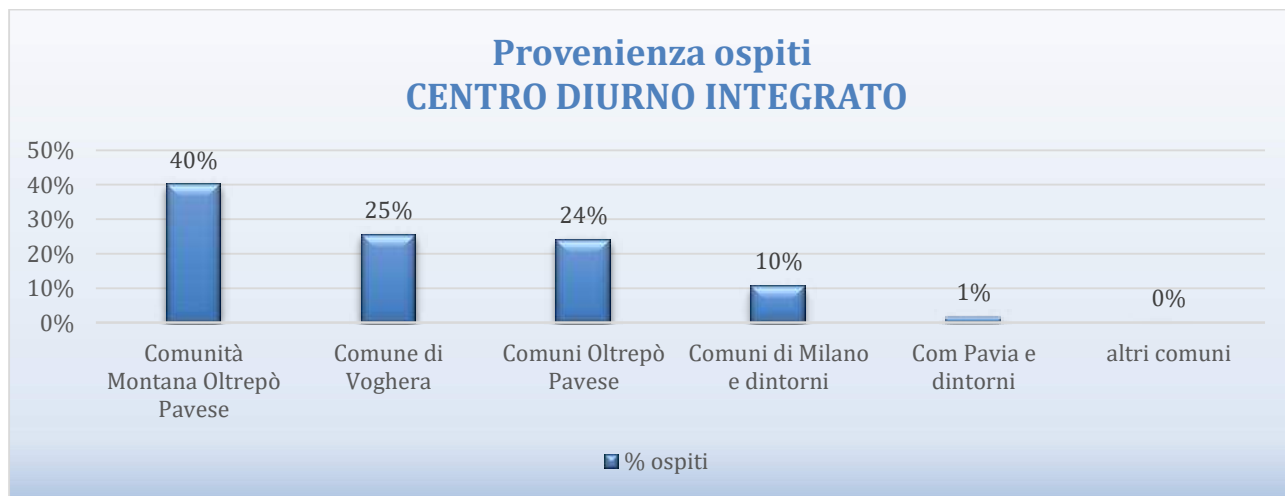
Nel complesso, i dati confermano che gli Alloggi Protetti APA costituiscono un punto di riferimento essenziale per il territorio dell'Oltrepò Pavese, offrendo risposte abitative e assistenziali adeguate e continuative ai bisogni della comunità.

CENTRO DIURNO INTEGRATO

Nel 2025 le giornate di assistenza erogate agli ospiti del Centro Diurno Integrato (CDI) sono state pari a **12.001**, evidenziando un andamento sostanzialmente stabile nel triennio di riferimento, con una lieve oscillazione rispetto ai valori registrati negli anni precedenti (10.425 nel 2022 e 12.147 nel 2023).

Il dato mostra un recupero significativo rispetto al 2022 e un lieve scostamento in diminuzione rispetto al picco del 2023, confermando comunque un livello di attività elevato e costante del servizio.

È importante sottolineare che il **budget assegnato da ATS Pavia è stato pienamente raggiunto**, a conferma di una corretta programmazione e di una gestione efficiente delle risorse, in grado di garantire la continuità e la sostenibilità del servizio erogato.



Il grafico evidenzia il ruolo centrale del Centro Diurno Integrato (CDI) Varni Agnetti nel sistema di servizi territoriali, con una chiara prevalenza di utenti provenienti dall'area di prossimità.

In particolare, la **Comunità Montana Oltrepò Pavese (26 su 71 utenti)** e il **Comune di Voghera (19 su 71 utenti)** rappresentano insieme oltre il 60% dell'utenza complessiva, confermando una forte concentrazione dell'accesso ai servizi nell'ambito territoriale di riferimento.

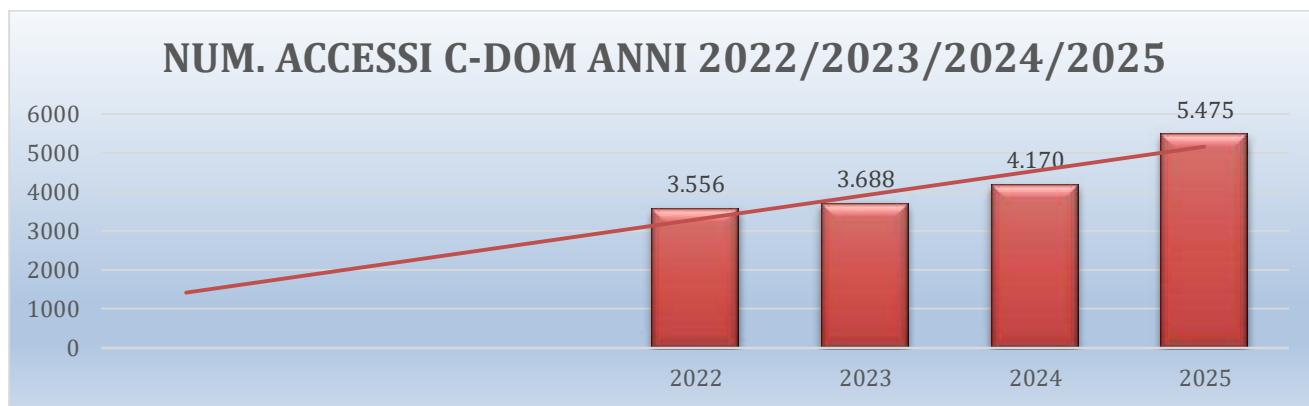
Questo dato sottolinea il consolidato radicamento della Fondazione nel contesto locale e la sua funzione di presidio assistenziale per la popolazione anziana del territorio. La prevalenza di utenti locali evidenzia infatti la capacità del CDI di rispondere in modo mirato e continuativo ai bisogni della comunità, rafforzando il legame tra struttura e territorio circostante.

CURE DOMICILIARI – C-DOM:

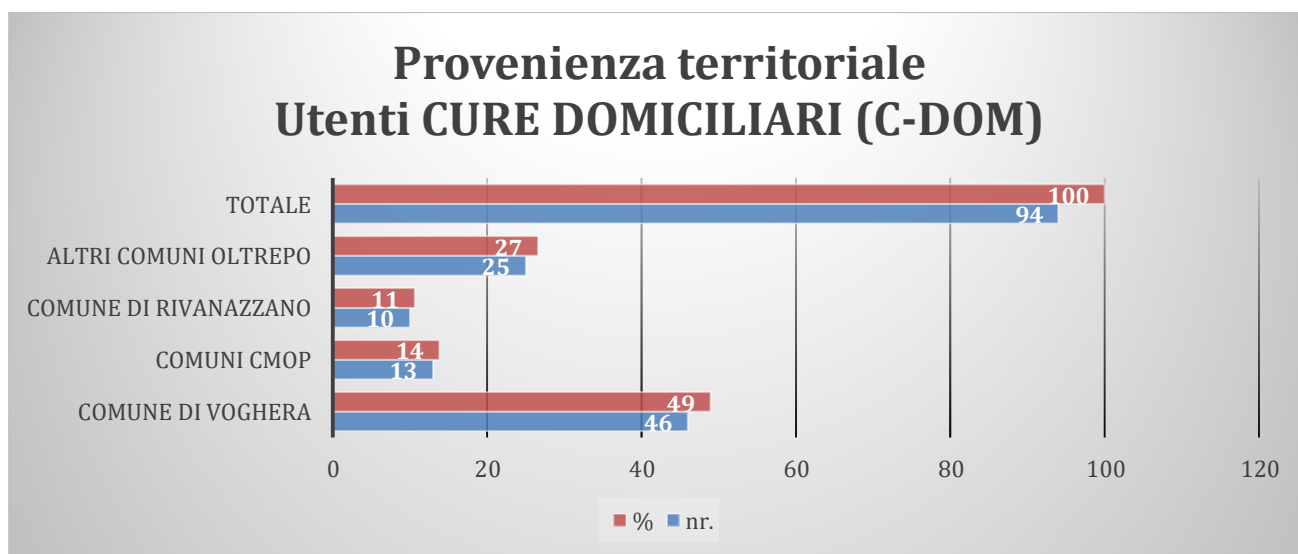
L'analisi dei dati relativi al servizio di Cure Domiciliari (ex A.D.I.) evidenzia un andamento non lineare nel numero di utenti assistiti nel periodo considerato. Nel 2025 gli utenti presi in carico sono stati 94, in aumento rispetto al 2022 (78), ma in diminuzione rispetto al 2023 (110), segnalando quindi una fluttuazione della domanda nel triennio.



Diverso è invece il trend relativo al **volume delle prestazioni erogate**: il numero complessivo di accessi assistenziali mostra una crescita costante e significativa, passando da 3.556 nel 2022 a 3.688 nel 2023, fino a 4.170 nel 2024 e raggiungendo 5.475 nel 2025. Questo incremento indica un'intensificazione dell'assistenza per singolo utente e una maggiore complessità e continuità dei percorsi domiciliari attivati.



Nel complesso, i dati evidenziano un servizio sempre più strutturato e orientato a risposte assistenziali ad alta intensità, pur in presenza di una variabilità nel numero di utenti presi in carico.



La Fondazione è accreditata per l'erogazione di prestazioni nel Distretto Socio Sanitario di Voghera e nell'ambito della Comunità Montana Oltrepò Pavese, con particolare riferimento a quest'ultima, dove i costi di gestione risultano significativamente superiori rispetto alla media regionale e provinciale (A.T.S Pavia), a causa delle caratteristiche morfologiche e logistiche del territorio.

Attrattività delle attività della Fondazione - conclusioni

L'attività della Fondazione, oltre a beneficiare direttamente gli utenti, ha effetti positivi anche su una serie di soggetti e enti connessi, amplificando così il suo impatto sul territorio. Ecco come la Fondazione contribuisce a ciascuno di questi soggetti:

1. **REGIONE LOMBARDIA/ATS PAVIA:** La Fondazione gioca un ruolo fondamentale nel supportare il sistema sanitario pubblico, contribuendo al buon funzionamento dei servizi sanitari e assistenziali. Il suo operato rappresenta una risorsa importante per l'ATS Pavia, aiutando a soddisfare le esigenze di cura e assistenza sul territorio. Questo supporto è particolarmente rilevante nel contesto delle politiche sociali e sanitarie regionali, permettendo alla Regione Lombardia di ottimizzare le risorse per la gestione dei servizi pubblici.
2. **CAREGIVER OSPITI:** I caregiver, spesso familiari o persone vicine agli ospiti, sono un altro gruppo che beneficia dei servizi offerti dalla Fondazione. L'assistenza domiciliare e il supporto sanitario permettono loro di alleggerire il peso del caregiving, migliorando la qualità della vita e favorendo un equilibrio tra l'assistenza e le altre attività quotidiane. Questo supporto si traduce in un miglior benessere per le famiglie coinvolte.
3. **FORNITORI:** La Fondazione interagisce anche con i fornitori, garantendo la fornitura di beni e servizi necessari per l'attività assistenziale. Ciò crea un ciclo economico positivo per le imprese locali e le aziende che collaborano con la Fondazione, contribuendo allo sviluppo economico della comunità.
4. **DIPENDENTI/COLLABORATORI:** L'attività della Fondazione rappresenta un'opportunità occupazionale per i dipendenti e i collaboratori, che trovano un ambiente di lavoro stabile e significativo. Il loro impegno contribuisce direttamente alla qualità dei servizi offerti, garantendo una continuità assistenziale e la gestione efficiente delle risorse.
5. **ENTI PUBBLICI TERRITORIALI:** La Fondazione collabora con vari enti pubblici locali, supportando la gestione delle politiche sanitarie e sociali sul territorio. Contribuisce a una rete di servizi pubblici che rafforza la comunità, con un impatto positivo sulle strutture e sull'infrastruttura locale.

In sintesi, la Fondazione non solo soddisfa le esigenze degli utenti diretti, ma diventa anche un tassello fondamentale nel sistema di welfare pubblico e privato, con effetti positivi che vanno ben oltre l'assistenza diretta. Il suo operato ha una ricaduta significativa su tutti questi soggetti, migliorando il benessere complessivo della comunità e supportando l'efficienza dei servizi sociali e sanitari pubblici.

In particolare l'attività posta in essere dalla Fondazione garantisce un'importante risorsa per l'ente pubblico di riferimento (ATS PAVIA), contribuendo all'erogazione di un servizio pubblico di particolare rilevanza sociale.

Investimenti e Risparmi per le Famiglie: L'Impatto della Fondazione sul Territorio

Negli ultimi dieci anni, inclusa la realizzazione degli A.P.A., la Fondazione ha investito sul territorio circa 6,1 milioni di euro, senza ricevere alcun finanziamento pubblico. Inoltre, ha erogato sul territorio della Comunità Montana Oltrepò Pavese e dei Comuni limitrofi oltre 31 milioni di euro in stipendi e pagamenti per collaborazioni.

Uno degli elementi distintivi della Fondazione Varni Agnetti è la **capacità di garantire servizi sociosanitari di elevata qualità a condizioni economiche particolarmente vantaggiose per le famiglie**. Nel contesto di un sistema regionale che vede un costante aumento delle rette per l'assistenza agli anziani non autosufficienti, la Fondazione continua a perseguire con coerenza il principio dell'**accessibilità economica**, confermandosi come un riferimento per la popolazione del territorio. A conferma della qualità del servizio, le richieste di ingresso alla RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE rimangono elevate, con **946** potenziali ospiti in lista d'attesa.

Si precisa che il confronto è stato effettuato tra le rette delle nostre R.S.A. per l'anno 2024 (*ultimo dato ufficiale conosciuto*) e la retta media delle R.S.A. del territorio di ATS Pavia e della Lombardia, secondo i dati riportati nell'Informa FNP "Non Autosufficienza" Ed. 2025 n. 1.

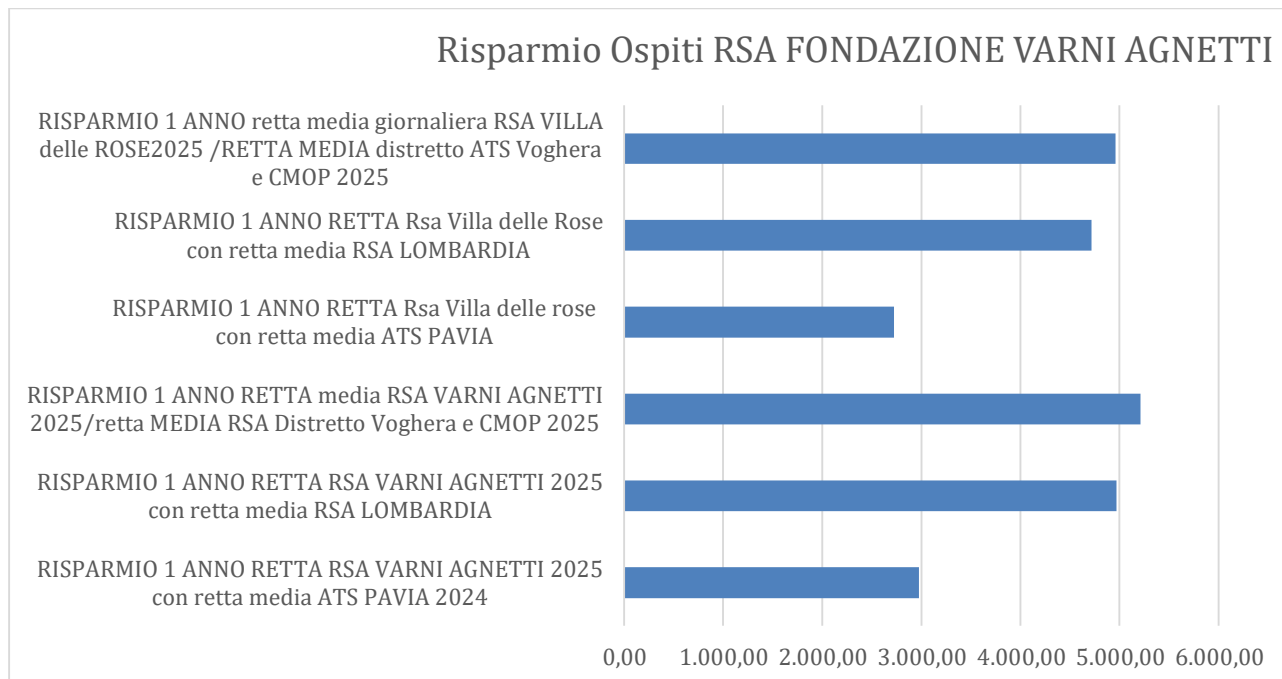


Nota: i risparmi annuali sono calcolati su 360 giorni di retta.

Nota metodologica

L'analisi confronta le rette delle RSA Varni Agnetti e RSA Villa delle Rose per l'anno 2025 con i principali benchmark disponibili riferiti all'anno 2024, in particolare la retta media ATS Pavia e la retta media regionale delle RSA lombarde, al fine di evidenziare il posizionamento competitivo e il risparmio per le famiglie.

Fonti dati: dati interni; Informa – Non Autosufficienza CISL, anno 2025, n. 1; sito ATS Pavia – Strutture socio-sanitarie.



L'analisi comparativa delle rette conferma che la RSA Varni Agnetti offre un servizio di qualità a un costo significativamente inferiore rispetto alla media delle RSA dell'ATS di Pavia e della Regione Lombardia.

In particolare:

- La retta media giornaliera della RSA Varni Agnetti risulta inferiore di **8,15 euro** rispetto alla media ATS Pavia (69,07 euro) e di **13,62 euro** rispetto alla media regionale lombarda (74,54 euro).
Su base annua, ciò si traduce in un **risparmio pari a 2.974,75 euro** rispetto alla media ATS Pavia e a 4.971,30 euro rispetto alla media regionale.
- Anche la RSA Villa delle Rose evidenzia un posizionamento competitivo, con una retta media giornaliera inferiore di 7,46 euro rispetto alla media ATS Pavia e di 12,93 euro rispetto alla media regionale lombarda.
Il risparmio annuo per le famiglie è pari a 2.722,90 euro rispetto alla media ATS e a 4.719,45 euro rispetto alla media lombarda.

Tali evidenze confermano che la Fondazione Varni Agnetti è in grado di garantire servizi assistenziali di elevato livello mantenendo **rette significativamente più accessibili** rispetto ai benchmark territoriali.

Questo approccio consente di ridurre l'impatto economico sulle famiglie, preservando al contempo standard qualitativi elevati. L'elevata domanda di accesso alle strutture rappresenta un ulteriore indicatore del valore riconosciuto dalla comunità alla politica gestionale improntata a efficienza, equità e sostenibilità economica.

IMPATTO ECONOMICO E SOCIALE SUL TERRITORIO DELL'OLTREPÒ PAVESE



Il grafico evidenzia in modo chiaro e quantitativo la rilevante ricaduta economica e sociale generata dalle attività delle RSA **Varni Agnetti** e **Villa delle Rose** sul territorio della **Comunità Montana Oltrepò Pavese**.

L'impatto complessivo stimato ammonta a **€ 2.283.100,08**, dato che conferma come l'attività sociosanitaria non rappresenti soltanto un servizio assistenziale, ma costituisca anche un importante motore di sviluppo locale.

Dal punto di vista del beneficio diretto alle famiglie, emerge un risparmio economico complessivo pari a € 243.792,86, derivante dal differenziale positivo tra le rette applicate dalle strutture e le medie regionali lombarde. In particolare:

- € 194.238,63 di risparmio per gli ospiti residenti presso RSA Varni Agnetti;
- € 49.554,23 per gli utenti residenti della RSA Villa delle Rose.

Questo dato evidenzia la capacità delle strutture di garantire accessibilità economica ai servizi sociosanitari, alleggerendo il carico finanziario delle famiglie del territorio.

Sotto il profilo qualitativo e assistenziale, le due RSA generano inoltre un valore aggiunto sanitario-assistenziale pari a € 311.258,22, riconducibile a prestazioni erogate oltre gli standard regionali:

- € 191.003,47 per prestazioni aggiuntive della RSA Varni Agnetti;
- € 120.254,75 per attività integrative della RSA Villa delle Rose.

Tale valore dimostra un investimento concreto nel miglioramento della qualità dell'assistenza, con standard di servizio superiori ai livelli minimi richiesti.

Particolarmente significativo risulta infine l'impatto occupazionale locale: € 1.728.049,00 rappresentano gli stipendi corrisposti a dipendenti residenti nel territorio della Comunità Montana Oltrepò Pavese. Questo elemento conferma il forte radicamento territoriale delle strutture e il loro ruolo strategico nella creazione e redistribuzione di reddito a favore dell'economia locale.

Nel complesso, i dati mostrano come la presenza delle RSA produca una triplice ricaduta positiva:

1. **sociale**, attraverso servizi accessibili e di qualità per cittadini fragili e famiglie;
2. **economica**, mediante contenimento dei costi per l'utenza e generazione di valore aggiunto;
3. **occupazionale**, grazie al sostegno stabile al reddito e all'occupazione del territorio.

L'analisi conferma pertanto che la Fondazione non costituisce esclusivamente un soggetto erogatore di servizi sociosanitari, ma un vero e proprio attore di welfare territoriale e sviluppo socioeconomico locale, capace di reinvestire valore nella comunità di riferimento.

Servizi erogati dalla Fondazione oltre gli standard regionali di accreditamento

In coerenza con la missione della Fondazione di promuovere un'assistenza centrata sulla persona e di alto livello qualitativo, vengono erogati numerosi servizi **non obbligatori secondo gli standard regionali di accreditamento**, ma ritenuti fondamentali per il benessere complessivo degli Ospiti. Tali prestazioni, attivate con risorse proprie della Fondazione, rappresentano un valore aggiunto per l'intera comunità.

I NOSTRI SERVIZI: ASSISTENZA COMPLETA E CONTINUA

Cura, professionalità e supporto a 360° per il benessere degli Ospiti

ASSISTENZA MEDICA	DIAGNOSTICA E STRUMENTAZIONE	RIABILITAZIONE E FISIOTERAPIA
<ul style="list-style-type: none"> Medico responsabile dipendente della Fondazione (n. 2 SPECIALISTI IN GERIATRA) Presenza Infermiere Professionale in turni notturni Medico Fisiatra visite gratuite Ospiti R.S.A., a prezzo agevolato in C.D.I. Medico geriatra visite gratuite per Ospiti R.S.A. e C.D.I. Servizio di Telecardiologia h24 (Telemedico - Genova) 	<ul style="list-style-type: none"> Servizio esami ematochimici in urgenza con I-STAT Visite mediche con l'ecografo in sede Controllo parametri vitali con monitor multiparametrici Prestazioni specialistiche terapia del dolore e medicina d'urgenza => ad es. posizionamento catetere venoso centrale in R.S.A. Presenza medico sabato, domenica e festivi (in aggiunta al Servizio Medico di Continuità Assistenziale) 	<ul style="list-style-type: none"> Servizi fisioterapici: <ul style="list-style-type: none"> • TENS • Ultrasuono • Radar terapia • Ionoforesi • Magnetoterapia
SUPPORTO E SERVIZI AGGIUNTIVI		
<ul style="list-style-type: none"> Assistenza spirituale (Parroco di Godiasco) 	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza fiscale grazie ad un accordo con CAF ENAPA Montebello d. B.; 	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione modelli INPS (Mod. IC RIC/Mod. RED) • Preparazione e presentazione Domande di Invalidità Civile ed Aggravamento (Accompagnamento)
 + 35.000 / ANNO ORE <small>RISPETTO STANDARD ASSISTENZIALI</small> 		

Questi interventi, non previsti dagli obblighi normativi, testimoniano l'impegno concreto della Fondazione nell'offrire **un servizio realmente personalizzato, vicino alle esigenze di ogni Ospite e delle loro famiglie**, andando ben oltre il minimo richiesto per l'accreditamento regionale.

A.5.3. Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

La *Fondazione* opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri *stakeholders*.

Con periodicità annuale sono raccolti dati concernenti la **soddisfazione degli ospiti e loro famigliari** in merito ai servizi forniti. La sintesi, dinamica, dell'indice elaborato è riassunto nella seguente tabella:

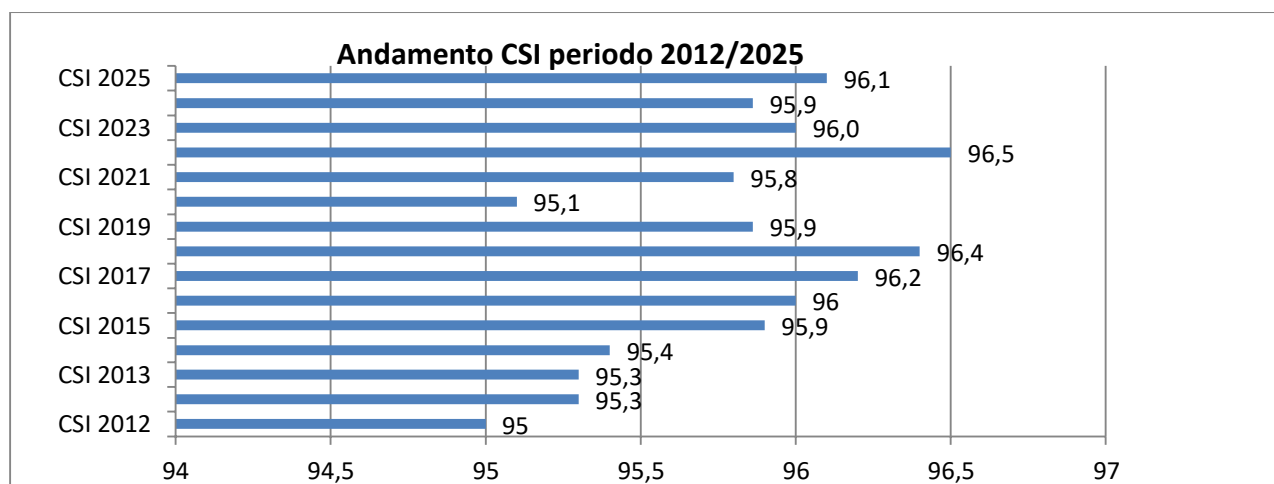
A.5.z Analisi CUSTOMER SATISFACTION (indice 0 [min] - 100 [max])

Soddisfazione degli ospiti e dei loro famigliari

RSA VARNI AGNETTI – GODIASCO SALICE TERME

Sulla base dei questionari di soddisfazione compilati, viene annualmente calcolato un indice complessivo il CSI (Customer Satisfaction Index) che pondera la soddisfazione di ogni singolo elemento con la relativa importanza. Il C.S.I. è un indice sintetico che permette di misurare l'andamento del livello di soddisfazione con i periodi precedenti. L'andamento del C.S.I. della Rsa Varni Agnetti, alto in valore assoluto (**96,01**) è sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti ed è un'ulteriore conferma della sempre più accresciuta soddisfazione degli Ospiti e dei Familiari per i servizi erogati dalla Fondazione.

INDICE CSI	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
	96,1	95,9	96	96,5	95,8	95,1	96,5	96,4	96,2	96	95,9	95,4	95,3	95



L'Indice CSI (Customer Satisfaction Index) della Fondazione mostra un andamento costante e positivo nel corso degli anni, attestandosi sempre su valori molto elevati, superiori al **95%**. Questo dato riflette un alto livello di soddisfazione da parte degli utenti e delle loro famiglie, confermando la qualità e l'affidabilità dei servizi offerti.

Analizzando l'andamento degli ultimi anni:

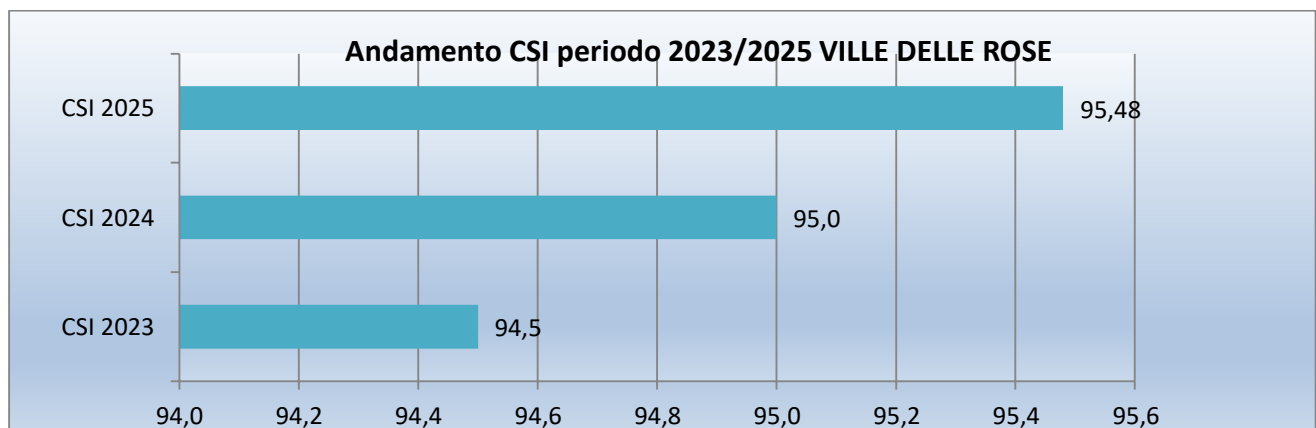
- Il **2025** registra un valore di **96,1**, molto vicino alla media degli anni precedenti, dimostrando una continuità nella qualità del servizio.
- Anche nei periodi più critici, come nel **2020** (anno della pandemia), l'indice è rimasto stabile a **95,1**, evidenziando la capacità della Fondazione di mantenere elevati standard assistenziali nonostante le difficoltà sanitarie globali.

Nel complesso, la stabilità di questi risultati è un indicatore di un'organizzazione solida e attenta alla qualità dei servizi erogati, con una costante attenzione alle esigenze degli utenti.

R.S.A. VILLA DELLE ROSE

L'Indice CSI (Customer Satisfaction Index) della RSA VILLA DELLE ROSE mostra un miglioramento nel 2025 rispetto al 2024 e al 2023, anno di acquisizione da parte della Fondazione, passando da **94,5 a 95,48**. Questo incremento, seppur contenuto, indica un rafforzamento della soddisfazione degli utenti nei confronti dei servizi offerti dalla Fondazione.

Sebbene la variazione non sia molto ampia, il dato conferma la capacità della Fondazione di mantenere un livello di servizio elevato e di lavorare costantemente per migliorarlo, rispondendo alle necessità della comunità e degli utenti.



CURE DOMICILIARI – C-DOM

Con periodicità annuale è effettuata un'analisi della **soddisfazione del servizio di CURE DOMICILIARI**.



L'analisi dei dati evidenzia un alto livello di soddisfazione degli utenti e dei loro caregiver nei confronti dei servizi erogati dalla Fondazione. La fedeltà dimostrata dagli utenti, l'assenza di richieste di interruzione del servizio o di reclami significativi, e la valutazione positiva sulla professionalità e cortesia degli operatori confermano la qualità dell'assistenza offerta.

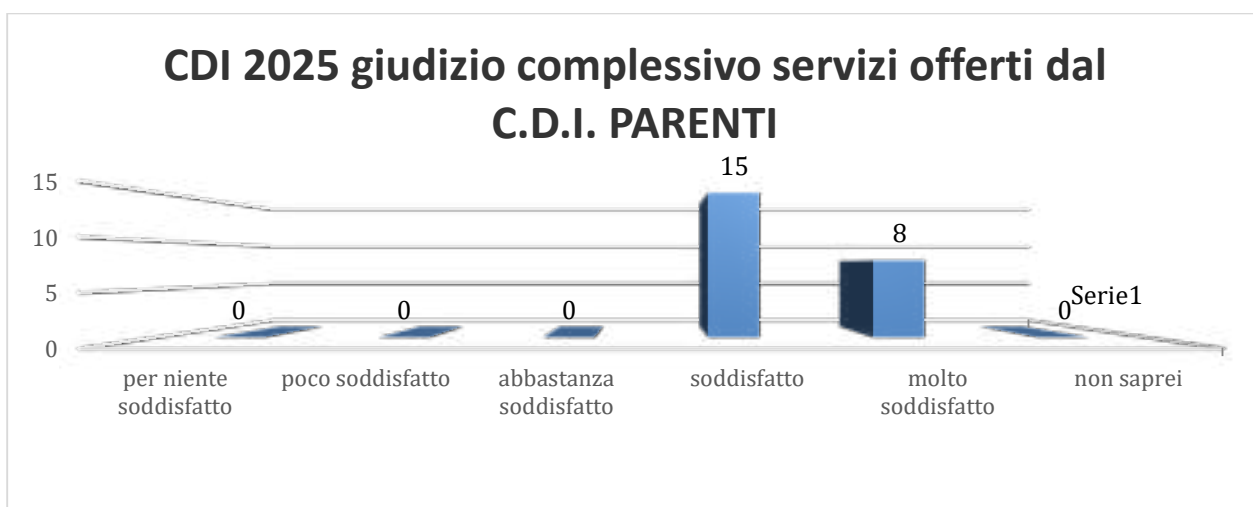
Un ulteriore elemento di valore è la capacità della Fondazione di mantenere un basso **turn-over** tra gli operatori, garantendo continuità e affidabilità nell'erogazione delle cure. Le verifiche telefoniche effettuate confermano un **giudizio molto positivo** sul servizio nel suo complesso.

Tuttavia, permangono rilevanti criticità legate al territorio della Comunità Montana Oltrepò Pavese, dove i costi di erogazione del servizio risultano significativamente superiori rispetto alla media regionale. La carenza di operatori disponibili a prestare attività in tale area, unitamente ai lunghi tempi di percorrenza, accresce ulteriormente la complessità organizzativa e gestionale del servizio. Inoltre, la remunerazione delle prestazioni riconosciuta dall'ATS non risulta sufficiente a coprire i costi effettivamente sostenuti. Si rende pertanto necessario un intervento volto a garantire la sostenibilità del servizio in queste aree, anche in considerazione del fatto che, per le ragioni sopra evidenziate, il servizio viene attualmente erogato in condizioni di perdita. Nonostante tali difficoltà, la Fondazione continua a rappresentare un punto di riferimento essenziale per l'assistenza

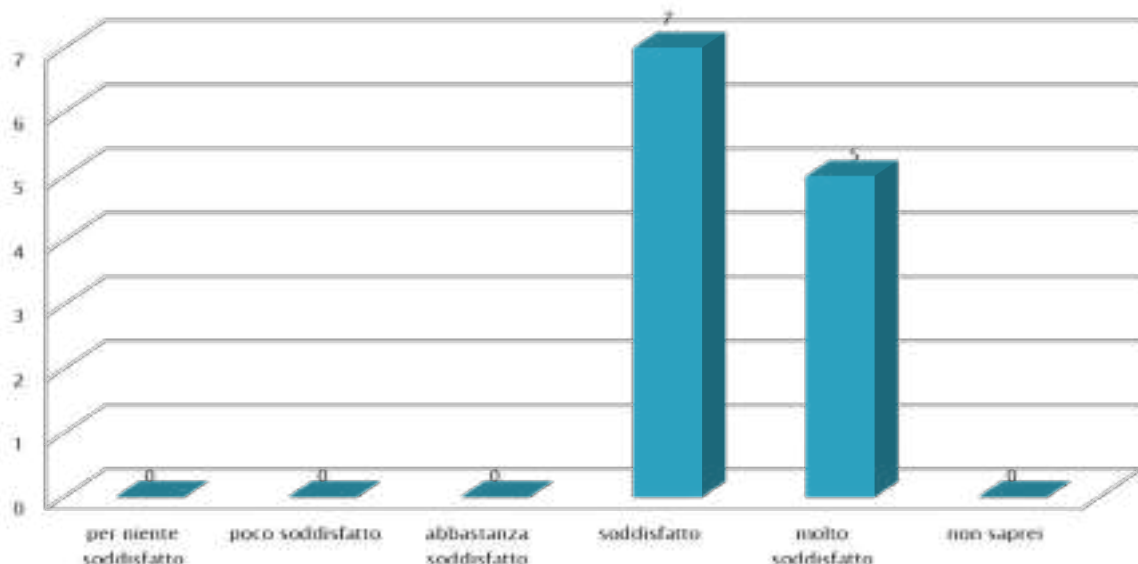
domiciliare e residenziale, dimostrando un costante impegno nel promuovere il benessere della comunità.

CENTRO DIURNO INTEGRATO

Con periodicità annuale viene effettuata un'analisi della soddisfazione relativa al servizio di Centro Diurno Integrato. Di seguito si riporta il giudizio complessivo espresso dai parenti degli ospiti che frequentano il CDI – Centro Diurno Integrato per Anziani.



Giudizio complessivo degli OSPITI che frequentano il C.D.I.



L'analisi degli indicatori di qualità del servizio del C.D.I. "Varni Agnetti" evidenzia un alto livello di soddisfazione e fidelizzazione degli ospiti e dei loro familiari.

In particolare, la **fedeltà dell'utenza** si manifesta nella bassa percentuale di ospiti dimessi per essere trasferiti in altri C.D.I., confermando la qualità e l'affidabilità del servizio offerto. Inoltre, l'**aumento delle giornate medie di permanenza per ospite** riflette il gradimento e la continuità dell'assistenza garantita dalla Fondazione.

Un ulteriore elemento positivo è l'**assenza di reclami significativi**, segnale di un servizio efficiente e ben organizzato. I giudizi positivi espressi dai familiari rafforzano questa percezione, evidenziando il valore e l'impatto del C.D.I. sulla qualità della vita degli ospiti.

Infine, il passaggio di numerosi ospiti dal C.D.I. alla **R.S.A. della Fondazione** sottolinea la fiducia riposta nell'ente e nella continuità assistenziale offerta. Questo dato è un chiaro indicatore della validità del percorso assistenziale proposto, che accompagna gli utenti nelle diverse fasi del loro bisogno di cura.

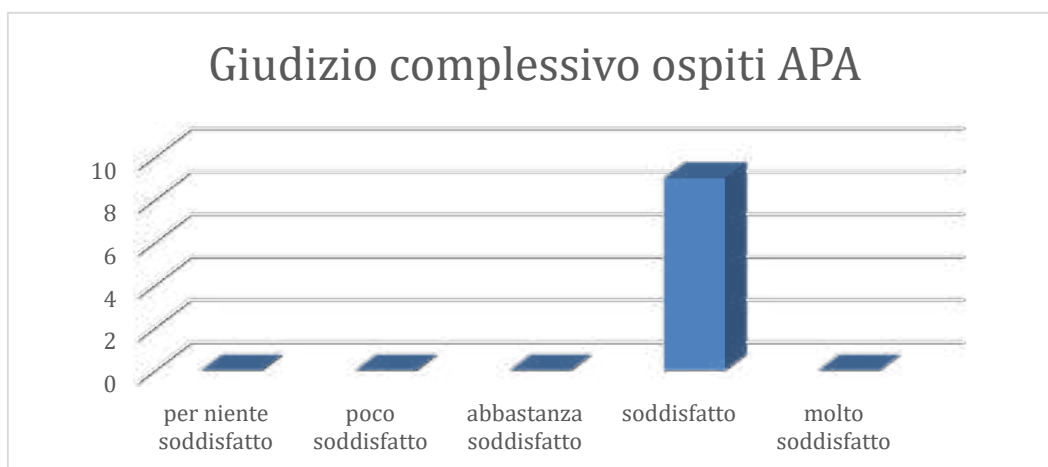
Nel complesso, questi risultati confermano il ruolo centrale del C.D.I. "Varni Agnetti" come punto di riferimento per l'assistenza sul territorio, con un forte impatto sulla comunità e sulle famiglie coinvolte.

ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI

Con periodicità annuale è effettuata un'analisi della **soddisfazione del servizio erogato negli ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI**.

Giudizio complessivo ospiti APA

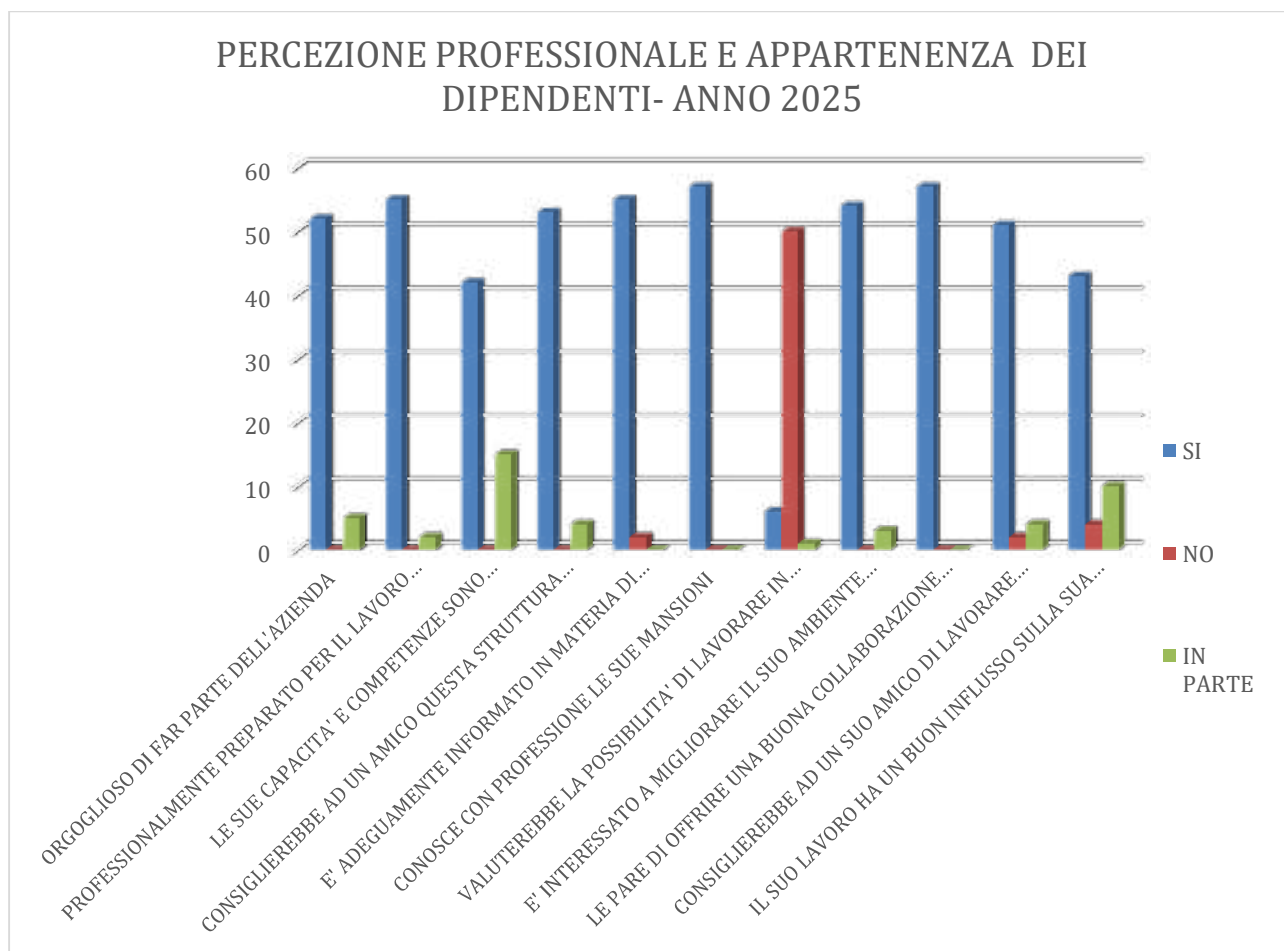
Il grafico mostra i livelli di soddisfazione per l'anno 2025 riguardo ai servizi dell'A.P.A. (Assistenza Prolungata Anziani). I dati indicano un elevato grado di soddisfazione generale tra gli utenti in tutte le aree valutate.



GRADO SODDISFAZIONE DEI DIPENDENTI E COLLABORATORI

Analogamente con periodicità annuale è effettuata un'analisi di **soddisfazione dei dipendenti e collaboratori** al fine di comprendere eventuali ambiti di criticità e possibili interventi migliorativi. La sintesi, dinamica, dell'indice elaborato è riassunto nei seguenti grafici:

Anno 2025



L'analisi condotta conferma un **elevato grado di soddisfazione e attaccamento** dei dipendenti nei confronti della Fondazione «Varni Agnetti». Questo dato evidenzia un ambiente lavorativo positivo, caratterizzato da un forte senso di appartenenza e da una gestione attenta alle esigenze del personale.

Un aspetto particolarmente rilevante riguarda la **sicurezza sul lavoro**: il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha sottolineato che i **DPI sono sempre stati disponibili** e che il personale è stato adeguatamente formato e sensibilizzato sul loro corretto utilizzo. Inoltre, l'**attenzione del**

personale nel rispettare le disposizioni in materia di sicurezza conferma una cultura aziendale orientata alla tutela della salute e della prevenzione dei rischi.

Infine, la **formazione** rappresenta un punto di forza della Fondazione, con un livello di consapevolezza elevato tra i lavoratori, testimoniando l'efficacia delle iniziative messe in atto.

Nel complesso, questi elementi confermano che la Fondazione «Varni Agnetti» non solo offre servizi di qualità alla comunità, ma è anche un **luogo di lavoro sicuro, organizzato e motivante** per i propri dipendenti.

Le certificazioni di qualità e sicurezza il codice etico e il modello organizzativo

La Fondazione applica il Sistema di Gestione della Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001 sin dall'anno 2004. Il Sistema di gestione è applicato alle seguenti unità di offerta, ossia RSA, APA, CDI, C-DOM per il seguente scopo di certificazione:

- **EROGAZIONE DI SERVIZI SOCIO-SANITARI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI**
EROGAZIONE DI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI A DOMICILIO.

Nel 2025 si è tenuta la visita ispettiva UNI EN ISO 9001:2015, svoltasi nel mese di ottobre, con esito positivo.

La Fondazione ha approvato e rispetta un Codice etico ed agisce, con riferimento alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001, sulla base di un apposito Modello organizzativo di gestione e controllo, sottoposto al monitoraggio di un Organismo di vigilanza in forma collegiale.

Il sito internet della Fondazione, nell'apposita sezione "Trasparenza", rende disponibili – oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge – i documenti sopra citati.

La Fondazione "Varni Agnetti" ETS è altresì certificata ai sensi della norma internazionale UNI ISO 45001:2023, che ha sostituito la OHSAS 18001, adottata dalla Fondazione già dal 2011.

Nel 2024, il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro UNI ISO 45001:2023 è stato esteso anche a RSA VILLA DELLE ROSE, rafforzando ulteriormente l'impegno della Fondazione nella tutela della salute e sicurezza dei lavoratori all'interno delle proprie strutture.

La norma internazionale UNI ISO 45001:2023 specifica i requisiti per un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL) e fornisce una guida per il suo utilizzo, al fine di consentire alle organizzazioni di predisporre luoghi di lavoro sicuri e salubri, prevenendo lesioni e malattie correlate al lavoro, nonché migliorando proattivamente le proprie prestazioni relative alla SSL.

Obiettivo della Fondazione è istituire, attuare e mantenere un sistema di gestione per migliorare la salute e la sicurezza sul lavoro, eliminare i pericoli e minimizzare i rischi per la SSL, cogliere le opportunità e prendere in carico le non conformità del sistema di gestione per la SSL associate alle proprie attività.

La norma UNI ISO 45001:2023 facilita pertanto la Fondazione nel raggiungimento dei risultati attesi del sistema di gestione per la SSL, ovvero:

- a) miglioramento continuo delle prestazioni relative alla SSL;
- b) soddisfacimento dei requisiti legali e di altri requisiti;
- c) raggiungimento degli obiettivi per la SSL.

Sistema di governance e Modello ex D.Lgs. 231/2001

La Fondazione ha adottato un Codice Etico e opera sulla base di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, sottoposto al monitoraggio di un Organismo di Vigilanza.

Dal 2011 è stato avviato un percorso strutturato di analisi e gestione dei rischi finalizzato all'adeguamento al D.Lgs. 231/2001, attraverso l'individuazione dei processi sensibili e la valutazione dei rischi-reato, in coerenza con le principali Linee Guida di settore.

Il Modello prevede la mappatura dei reati rilevanti, la valutazione del relativo livello di rischio e l'identificazione dei processi organizzativi coinvolti, al fine di garantire idonei presidi di prevenzione e controllo.

Aggiornamento normativo

Il Modello sarà aggiornato nell'aprile 2026 per recepire le più recenti modifiche normative intervenute nel 2024 e 2025, tra cui interventi in materia di reati tributari, cybersicurezza, PNRR, intelligenza artificiale, ambiente, giustizia e disciplina penale.

Tali aggiornamenti non comportano impatti significativi sull'operatività della Fondazione, in considerazione della natura delle attività svolte e del sistema di controllo già in essere.

La Fondazione Varni Agnetti, al fine di uniformarsi alla predetta normativa, ha adottato una versione aggiornata della procedura in materia di segnalazione delle violazioni, *PROCEDURA SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI – WHISTLEBLOWING* pubblicata sul sito internet aziendale.

La Fondazione ha esteso il sistema di gestione della sicurezza UNI ISO 45001:2023 all'unità di offerta RSA Villa delle Rose nel corso del 2024.

Questa iniziativa dimostra un forte impegno per la sicurezza e il benessere dei dipendenti e degli utenti delle strutture della Fondazione.

A.5.4. Obiettivi programmati per il futuro

Gli obiettivi principali della **Fondazione "Varni Agnetti" ETS** possono essere così riassunti:

- Garanzia di un'elevata qualità assistenziale sia sul piano socio-assistenziale che sanitario per offrire agli ospiti un'assistenza qualificata;
- Continuo miglioramento del servizio e dei sistemi di gestione;
- Nessun compromesso in merito alla qualità ed alla sicurezza sul lavoro;

- Ricerca di ottimali livelli di salute, nell'ottica dell'approccio multidimensionale alla persona, conservando, ripristinando o sviluppando le capacità funzionali residue dell'anziano;
- Sviluppo, attraverso un lavoro di team, e quindi con le figure professionali presenti in seno alla struttura, della capacità funzionali residue dell'ospite (sia esse di natura motoria che cognitiva);
- Approccio globale alla persona con interventi mirati; ogni intervento viene infatti espletato sull'ospite da parte del personale, e tutti gli interventi sono volti ad assicurare delle prestazioni sempre più qualificate, non sottovalutando mai che una delle qualità indispensabili e di primaria importanza all'approccio personale/ospite, va sempre comunque ricercata sotto il profilo meramente umano;
- Formazione continua del personale per sostenere la loro motivazione e la rivalutazione della loro preparazione professionale;
- Ogni figura operante in seno all'Ente, è tenuta ad operare con mera imparzialità ed obiettività al fine di garantire una adeguata assistenza, nel rispetto della privacy nelle relazioni tra ospiti e operatori e tra ospiti e familiari;
- Razionalizzare le spese, attraverso un'analisi costante del processo di erogazione del servizio che tenga conto delle risorse disponibili e dei vincoli di bilancio.
- Attenzione continua alle esigenze espresse e latenti degli ospiti e dei loro famigliari;
- Rispetto delle leggi in vigore e dei regolamenti contrattuali;
- Responsabilizzazione individuale riguardo alla qualità nel lavoro svolto;
- Responsabilizzazione dei superiori riguardo alla qualità e alla sicurezza nel lavoro dei propri collaboratori;
- Ottenimento del livello di qualità stabilito ad un costo ragionevole;
- Adeguamento delle risorse (infrastrutture e apparecchiature) in funzione del livello di qualità da fornire e di sicurezza da assicurare, formazione, partecipazione ed informazione dall'alto verso il basso e dal basso verso l'alto al fine di raggiungere e migliorare gli obiettivi di qualità e di sicurezza;
- Addestramento su misura di ogni necessità di qualità per tutte le mansioni e per tutti i livelli dell'organizzazione;
- Ridefinizione continua di obiettivi concreti e misurabili.

In sintesi ogni intervento è caratterizzato da prestazioni sempre più qualificate dove ad un'ottima tecnica si affianca un livello di umanità indispensabile per offrire un servizio di alta qualità.

Obiettivi strategici 2026–2028




Nel triennio 2026–2028 la Fondazione definisce un piano di sviluppo articolato su tre direttrici principali: interventi strutturali, organizzativi e assistenziali. Gli obiettivi sono finalizzati al

potenziamento e alla razionalizzazione dei servizi esistenti, allo sviluppo di nuovi servizi, al rafforzamento della sostenibilità economica attraverso attività di fundraising e al continuo miglioramento della qualità e sicurezza dell'assistenza erogata. Parallelamente, si prevede il mantenimento e l'estensione dei sistemi di certificazione ISO e il consolidamento delle dotazioni tecnologiche e sanitarie delle strutture.




Fra le attività programmate e pianificate dal *Consiglio di amministrazione* della *Fondazione* si evidenzia una sintesi degli **OBIETTIVI PROGRAMMATI** per i prossimi nella quale è contenuta la seguente schematizzazione distinguendo secondo un raggruppamento in diverse tipologie di interventi:

OBIETTIVI 2026-2028

Piano triennale di sviluppo e miglioramento continuo

AREA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE OBIETTIVO	2026	2027	2028
 OBIETTIVI DI INTERVENTO STRUTTURALE	Piano di sviluppo nuovi servizi e razionalizzazione servizi esistenti	Initializzazione lotto dello studio di fattibilità da rendere un progetto esecutivo	Progetto esecutivo con piano economico-finanziario	Avvio piano di sviluppo
	Fundraising a supporto del piano di sviluppo	Avvio campagna di fundraising	Consolidamento e prosecuzione campagna di fundraising	Consolidamento e prosecuzione campagna di fundraising
	Implementazione gruppo elettrogeno RSA Varni Agnetti e RSA Villa delle Rose	Ampliamento locali tecnici e installazione gruppo elettrogeno	—	—
	Nuovo impianto ossigeno RSA n. 42 p.v.	Studio di fattibilità	Definizione progetto definitiva/esecutivo	Avvio lavori
	Realizzazione nuovo impianto ossigeno RSA n. 42 p.v.	—	Esecuzione lavori	Completamento e collaudo
Dotazioni e impianti Adeguamento tecnologico e strutturale delle strutture	Avvio test e programmazione acquisti attrezzature cucina e letti elettrici	Realizzazione acquisti attrezzature e completamento letti elettrici	Completamento adeguamenti e aggiornamenti tecnologici	
 OBIETTIVI DI INTERVENTO ORGANIZZATIVO	Comunicazione con stakeholder territoriali	Definizione e avvio piano di comunicazione	Implementazione piano di comunicazione	Consolidamento e monitoraggio
	Certificazione qualità ISO 9001	Mantenimento certificazione ISO 9001 RSA Varni Agnetti e avvio sistema qualità RSA Villa delle Rose	Estensione certificazione ISO 9001 a RSA Villa delle Rose	Mantenimento certificazione ISO 9001
	Certificazione sicurezza ISO 45001:2018	Mantenimento certificazione	Mantenimento certificazione	Mantenimento certificazione
	Adeguamento normativo Terzo Settore	Adeguamento statutario in coerenza con normativa e piano di sviluppo	Monitoraggio e aggiornamenti	Monitoraggio e aggiornamenti
 OBIETTIVI DI INTERVENTO ASSISTENZIALE	Servizio medico festivo e integrazione UDO	Mantenimento servizio assistenza medica festiva e implementazione servizio medico per RSA Varni Agnetti e CDI	Mantenimento servizio assistenza medica festiva	Mantenimento servizio assistenza medica festiva
	Piano acquisto attrezzature sanitarie	Definizione e avvio piano acquisti	Attuazione piano acquisti	Attuazione e aggiornamento piano acquisti
	Servizio cardiologico in telemedicina (ECG)	Mantenimento servizio	Mantenimento servizio	Mantenimento servizio
	Letti elettrici	Programmazione acquisti per RSA Varni Agnetti e RSA Villa delle Rose	Acquisto letti elettrici	Completamento acquisti
	Copertura infermieristica H24 RSA Varni Agnetti	Garanzia copertura H24 con personale infermieristico	Garanzia copertura H24 con personale infermieristico	Garanzia copertura H24 con personale infermieristico

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ATTESO

Ambito	Impatto atteso
 Qualità dei servizi	Il potenziamento delle dotazioni tecnologiche, l'adeguamento strutturale e il mantenimento delle certificazioni ISO 9001 e ISO 45001 contribuiscono al miglioramento continuo della qualità assistenziale e organizzativa, con maggiore uniformità dei livelli di servizio erogati.
 Sicurezza	L'implementazione di impianti strategici (ossigeno e gruppo elettrogeno), il rafforzamento della continuità assistenziale H24 e il mantenimento del sistema di gestione sicurezza incrementano significativamente la resilienza operativa e la sicurezza degli ospiti e del personale.
 Sostenibilità organizzativa ed economica	Il piano di sviluppo e le attività di fundraising rafforzano la sostenibilità finanziaria degli investimenti, mentre la razionalizzazione dei processi e il consolidamento dei sistemi di gestione contribuiscono a una maggiore efficienza complessiva nel medio-lungo periodo.

Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati

Il bilancio 2025 ha evidenziato un **utile di esercizio pari a euro 8.220,42**.

Permangono tuttavia elementi di criticità connessi all'andamento dei costi di gestione, che si mantengono significativamente elevati rispetto al periodo precedente alla pandemia e alla crisi energetica. In particolare, l'incremento dei costi energetici, anche in considerazione del peggioramento della situazione internazionale, ha inciso negativamente sulla gestione economica della Fondazione e continuerà presumibilmente a produrre effetti anche nel corso del 2026.

A tale fattore si aggiunge l'aumento del costo del lavoro relativo ai servizi in outsourcing, che ha già prodotto effetti nel 2025 a seguito del rinnovo del contratto collettivo delle cooperative sociali. Anche il rinnovo del Contratto UNEBA, entrato in vigore da ottobre 2024 per una parte del personale della Fondazione, ha prodotto i suoi effetti più significativi nell'esercizio 2025. Da ultimo, il rinnovo del CCNL Enti Locali, applicato dalla Fondazione a circa il 65% del proprio personale, ha comportato nel 2025 ulteriori oneri, anche in relazione agli arretrati contrattuali.

Si registra inoltre un significativo incremento dei compensi riconosciuti ai collaboratori libero-professionali, in particolare infermieri e medici, dovuto alla scarsità di professionalità sanitarie disponibili sul mercato.

Negli ultimi anni la Fondazione ha scelto di investire in modo rilevante sul personale socio-sanitario, garantendo standard assistenziali superiori a quelli previsti dalla normativa regionale. Tale scelta, da un lato, ha contribuito a migliorare la qualità dell'assistenza erogata; dall'altro, ha determinato un incremento dei costi di gestione, che la Fondazione non trasferisce integralmente sugli utenti, mantenendo invariata la qualità dei servizi offerti.

Va inoltre evidenziato che, nelle proprie unità di offerta residenziali e semi-residenziali, la Fondazione applica rette medie inferiori sia alla media del territorio di ATS Pavia, sia alla media regionale lombarda, sia alla media delle rette del Distretto Socio Sanitario di Voghera e della Comunità Montana Oltrepò Pavese. Tale politica tariffaria favorisce un più ampio accesso ai servizi da parte dell'utenza, ma determina una contrazione dei ricavi, incidendo ulteriormente sull'equilibrio economico-finanziario.

In vista degli investimenti programmati per lo sviluppo della Fondazione, sarà pertanto fondamentale attuare un'attenta pianificazione strategica ed economico-finanziaria, con l'obiettivo di preservare la sostenibilità gestionale, consolidare il rapporto con i donatori e coinvolgerli in modo sempre più attivo nella missione istituzionale della Fondazione.

A.5.5. Erogazioni filantropiche

La Fondazione non ha effettuato alcuna elargizione a favore di Enti del Terzo Settore per finalità filantropiche e di beneficenza ad altri Enti del Terzo settore.

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale della Fondazione e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

I dati economico-patrimoniali della Fondazione Varni Agnetti, riclassificati secondo criteri gestionali, offrono una lettura chiara e approfondita della solidità finanziaria dell'Ente e della sostenibilità della sua gestione operativa. La riclassificazione permette di evidenziare due aspetti centrali:

- 1. La composizione del capitale investito**
- 2. La destinazione del valore aggiunto generato dall'attività istituzionale**

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI			
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Immobilizzazioni materiali nette	4.647.227,90	4.811.160,26	4.981.502,81
Rivalutazioni fuori esercizio		0	0,00
Beni in leasing		0	0,00
Immobilizzazioni immateriali nette	384.362,91	393.102,60	426.832,24
Immobilizzazioni finanziarie nette			0,00
a) TOTALE IMMOBILIZZATO	5.031.590,81	5.204.262,86	5.408.335,05
Rimanenze	22.512,25	22.648,45	25.556,10
Clients netti	303.545,66	389.140,17	291.147,78
Altri crediti	62.482,35	29440,75	84.381,45
Valori mobiliari		0,00	0,00
b) LIQUIDITA' DIFFERITE	388.540,26	441.229,37	401.085,33
Cassa e banche	250.452,81	162.708,92	138.070,94
c) LIQUIDITA' IMMEDIATE	250.452,81	162.708,92	138.070,94
d) somma CAPITALE INVESTITO NETTO	5.670.583,88	5.808.201,15	5.947.491,32
PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Fondo di dotazione e riserve	1.562.252,87	1.446.377,11	1.425.324,06
Riserve plusvalori leasing	0,00	0,00	0,00
Reddito d'esercizio	8.220,42	4.234,78	21.053,05
MEZZI PROPRI	1.570.473,29	1.450.611,89	1.446.377,11
TFR	1.461.863,08	1.434.782,64	1.339.103,86
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
Fondi e debiti a Medio Termine	751.788,81	217.092,47	229.748,96

Debiti oltre l'esercizio	347.147,39	1.701.440,83	2.045.687,88
PASSIVO CONSOLIDATO	1.098.936,20	1.918.533,30	2.275.436,84
Fornitori entro i 12 mesi	633.615,30	666.394,19	618.931,16
Anticipi clienti	0,00	0,00	0,00
Altri debiti entro 12 mesi	711.772,56	143.043,76	137.198,99
Banche passive c/c passivo	0,00	0,00	0,00
Ratei passivi	193.923,45	194.835,37	130.443,36
DEBITI A BREVE	1.539.311,31	1.004.273,32	886.573,51
CAPITALE INVESTITO NETTO	5.670.583,88	5.808.201,15	5.947.491,32

Il **CONTO ECONOMICO** è riclassificato secondo il criterio del “valore aggiunto” utile al fine di evidenziare come il risultato di gestione lordo necessario per garantire la continuità dell’*Ente* sia utilizzato per remunerare i vari interlocutori utilizzati al fine della fornitura dei servizi socio sanitari ed assistenziali propri della *Fondazione*.

L’impostazione del conto economico secondo il criterio del valore aggiunto consente pertanto di apprezzare come la Fondazione distribuisca le risorse generate tra i vari attori coinvolti nei servizi assistenziali:

- Il **fatturato netto** registra una **crescita significativa nel triennio**, passando da circa **4,4 milioni nel 2022 a 6 milioni nel 2025**, a testimonianza dell’ampliamento e dell’efficacia dei servizi offerti.
- Il **valore aggiunto** creato nel 2025 supera i **3 milioni di euro**, stabile rispetto agli anni precedenti.
- La **quota maggiore di valore aggiunto (circa il 90%) è destinata al personale**: ciò evidenzia il ruolo centrale dei lavoratori nei servizi erogati e la **forte ricaduta occupazionale sul territorio**.
- Il **marginale operativo lordo** si mantiene positivo intorno ai **229.000,00 euro**, garantendo la **copertura degli ammortamenti e degli oneri finanziari**, con un **utile di esercizio positivo per il secondo anno consecutivo**.

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI

CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
FATTURATO NETTO	6.043.403,83	5.875.654,05	5.556.694,47
Acquisti di beni e servizi	2.650.341,13	2.481.696,47	2.347.698,74
Diminuzione delle rimanenze	136,2	3.224,89	19.393,01
Altri costi operativi	221.400,23	98.308,64	53.195,39
Affitti e leasing	0,00	0,00	0,00
VALORE AGGIUNTO	3.171.526,27	3.292.424,05	3.136.407,33
Spese personale	2.942.796,69	2.966.917,88	2.805.911,88
MARGINE OPERATIVO LORDO	228.729,58	325.506,17	330.495,45
Accantonamento	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti	254.434,98	271.858,48	270.787,61
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	-25.705,40	53.647,69	59.707,84
Proventi finanziari	56,76	72,11	326,85
RISULTATO OPERATIVO AZIENDALE	-25.648,64	53.719,80	60.034,69
Oneri finanziari	-26.280,30	-30.816,72	-28.558,64
REDDITO DI COMPETENZA	-51.928,94	22.903,08	31.476,05
Proventi (oneri) straordinari	-	8.414,30	183,00
	70.420,36		
UTILE ANTE IMPOSTE	18.491,42	14.488,78	31.293,05
Imposte d'esercizio	-10.271,00	-10.254,00	-10.240,00
REDDITO D'ESERCIZIO	8.220,42	4.234,78	21.053,05

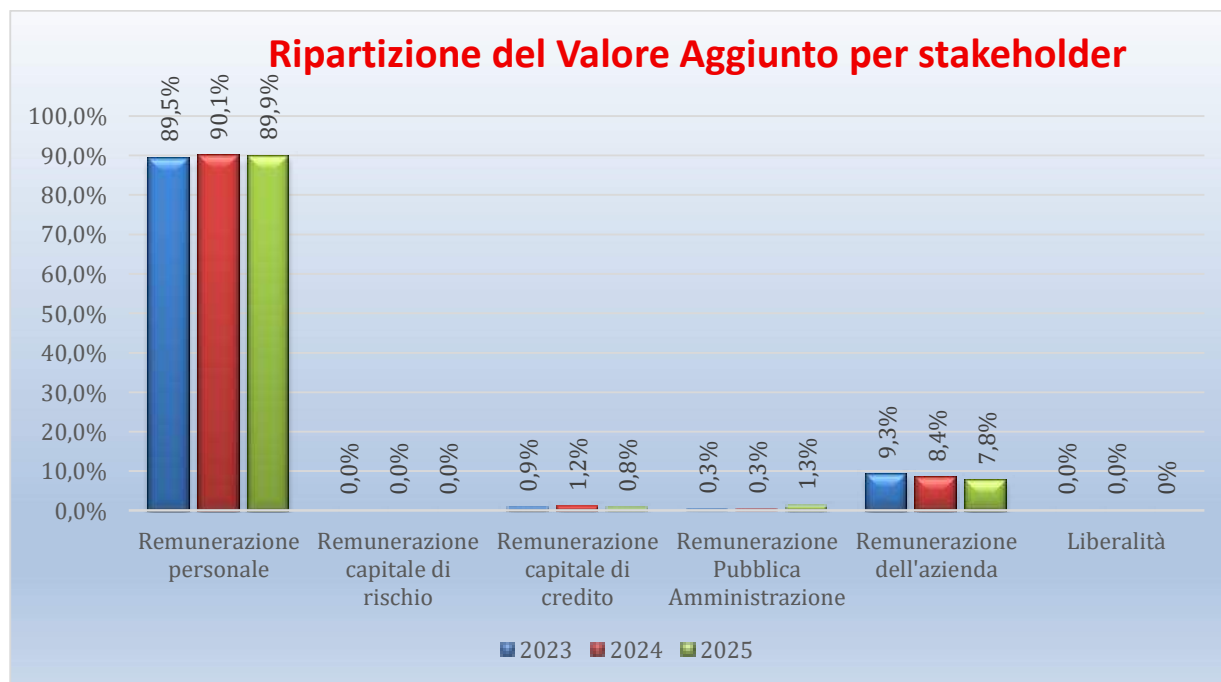
Conclusioni:

- La Fondazione conferma una gestione complessivamente equilibrata e coerente con la propria natura non profit, fondata su un modello sostenibile che genera valore e lo reinveste integralmente a beneficio della collettività, senza distribuzione di utili.

- La crescita progressiva dei ricavi, a fronte di un valore aggiunto stabile, evidenzia una buona capacità di sviluppo dei servizi mantenendo sotto controllo i costi operativi. L'elevata incidenza del costo del personale (circa il 90% del valore aggiunto) conferma la centralità delle risorse umane e la forte ricaduta occupazionale sul territorio.
- La struttura patrimoniale mostra segnali di rafforzamento: si registra una riduzione dell'indebitamento a medio-lungo termine e un miglioramento della liquidità, elementi che contribuiscono a una maggiore solidità finanziaria e a una migliore capacità di far fronte agli impegni.
- Il risultato della gestione caratteristica risulta influenzato da diversi fattori straordinari e accantonamenti. In particolare, esso è condizionato dagli arretrati contrattuali relativi all'anno 2024 del CCNL Enti Locali, pari a € 99.965,86 al netto degli oneri, da un ulteriore accantonamento IMU per € 33.852,63, nonché da una perdita derivante dalla vendita di un immobile e da un accantonamento per perdite su crediti relativi alle rette, pari complessivamente a € 26.301,61.
- Il margine operativo lordo permane positivo, pur in contrazione, e consente la copertura degli ammortamenti e degli oneri finanziari. La presenza di un risultato operativo caratteristico leggermente negativo nel 2025 evidenzia tuttavia la necessità di mantenere elevata attenzione all'equilibrio economico della gestione corrente.
- Nonostante ciò, anche nel 2025 la Fondazione consegue un risultato netto positivo, grazie a una gestione complessiva prudente. Questo conferma la capacità dell'Ente di garantire nel tempo condizioni di equilibrio economico-finanziario e di consolidare progressivamente il proprio patrimonio, rafforzando la propria autonomia e sostenibilità nel medio-lungo periodo.

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO PER STAKEHOLDER

Il grafico evidenzia in modo chiaro come il **valore aggiunto generato dalla produzione viene quasi interamente redistribuito all'interno del territorio**, con un'incidenza particolarmente elevata – pari a circa il **90%** – destinata al **personale impiegato nei servizi**. Questo dato assume un rilievo significativo se si considera che il personale della RSA è prevalentemente locale e che anche la politica di approvvigionamento privilegia fornitori del territorio, a parità di condizioni.



Questi dati mostrano come il valore aggiunto generato dalla Fondazione VARNI AGNETTI venga distribuito tra i diversi stakeholder. Ecco un'analisi dei principali punti:

1. **Remunerazione del personale** – La stragrande maggioranza del valore aggiunto è destinata al personale, evidenziando l'importanza della forza lavoro nei servizi offerti. Questo conferma un modello fortemente incentrato sul welfare e sul lavoro di cura, con un impatto diretto sull'occupazione e la qualità del servizio.
2. **Remunerazione del capitale di rischio** – L'assenza di remunerazione per il capitale di rischio dimostra che la Fondazione non opera con logiche di profitto per investitori privati, ma reinveste nella propria attività – La Fondazione è una Organizzazione non lucrativa di utilità sociale.
3. **Remunerazione del capitale di credito** – Il costo del debito è molto contenuto, indicando una gestione finanziaria prudente con un basso livello di indebitamento.

4. **Remunerazione della Pubblica Amministrazione** – Questa voce, molto bassa, include imposte dirette e indirette grazie alle agevolazioni fiscali previste per le organizzazioni no-profit.
5. **Remunerazione dell'azienda** – Questa quota rappresenta il valore che la Fondazione trattiene per il proprio sviluppo, innovazione e sostenibilità economica futura. È una percentuale adeguata al fine di garantire continuità e investimenti.
6. **Liberalità** – L'assenza di erogazioni liberali suggerisce che la Fondazione destina tutto il valore aggiunto alla gestione interna e al personale, piuttosto che a donazioni o contributi esterni.

Ne emerge un modello economico fortemente radicato nella comunità, capace di generare un impatto diretto sia in **termini occupazionali** sia di **sostegno all'economia locale**.

La distribuzione del valore aggiunto conferma inoltre la **natura no-profit** della Fondazione: la quota prevalente è destinata alla **remunerazione del lavoro**, mentre risultano marginali sia gli oneri finanziari sia le risorse destinate alla Pubblica Amministrazione.

Particolarmente rilevante è **l'assenza di remunerazione del capitale di rischio**, elemento che rafforza l'orientamento istituzionale verso finalità sociali piuttosto che speculative.

Nel complesso, il grafico rappresenta quindi un modello gestionale improntato alla sostenibilità economica e alla massima efficienza nell'erogazione dei servizi, con una forte attenzione alla valorizzazione delle risorse umane e al benessere del territorio di riferimento.

Schemi di bilancio ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020

La Fondazione non esercita la propria attività in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020.

Il bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione, di cui rispettivamente ai Modelli A, B e C allegati al citato Decreto ministeriale.

Sotto il profilo fiscale, l'Ente, fino al 31 dicembre 2025, è qualificato come ente non commerciale ed è iscritto all'Anagrafe delle ONLUS ai sensi del D.Lgs. n. 460/1997.

Nel corso dei primi mesi del 2026 la Fondazione si è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nei termini di legge, acquisendo la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS).

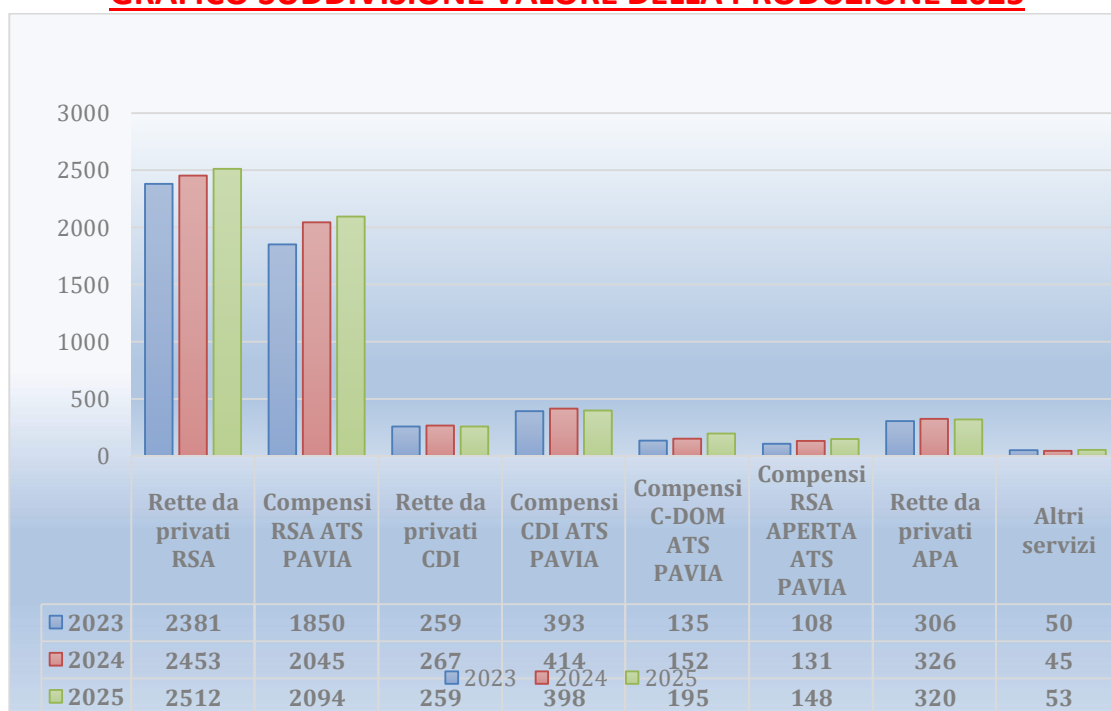
Si evidenzia che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota n. 19740 del 29 dicembre 2021, ha chiarito che le ONLUS, quali enti in regime transitorio verso il Terzo Settore, sono tenute all'adozione degli schemi di bilancio previsti dal D.M. 5 marzo 2020, anche se non ancora iscritte al RUNTS.

Permane tuttavia, fino all'effettiva iscrizione al RUNTS, l'applicazione del regime fiscale previgente di cui al D.Lgs. n. 460/1997.

Si precisa infine che, nel periodo in cui l'Ente ha operato in qualità di ONLUS, i riferimenti contenuti nel presente bilancio alle "attività di interesse generale" devono intendersi riferiti alle "attività istituzionali" di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997; analogamente, i riferimenti alle "attività diverse" devono intendersi quali "attività connesse" ai sensi dell'art. 10, comma 5, del medesimo decreto.

Il grafico seguente evidenzia come l'incremento dei ricavi sia solo in parte dovuto all'aumento delle rette, in gran parte è dovuto all'ampliamento dei servizi offerti dalla Fondazione.

GRAFICO SUDDIVISIONE VALORE DELLA PRODUZIONE 2025



L'analisi del periodo 2023–2025 evidenzia un andamento complessivamente crescente del valore della produzione, come confermato anche dal grafico di suddivisione relativo al 2025. In particolare, si osserva una progressiva espansione delle principali aree di attività della Fondazione, con un contributo rilevante dei servizi di R.S.A., C.D.I. e assistenza domiciliare.

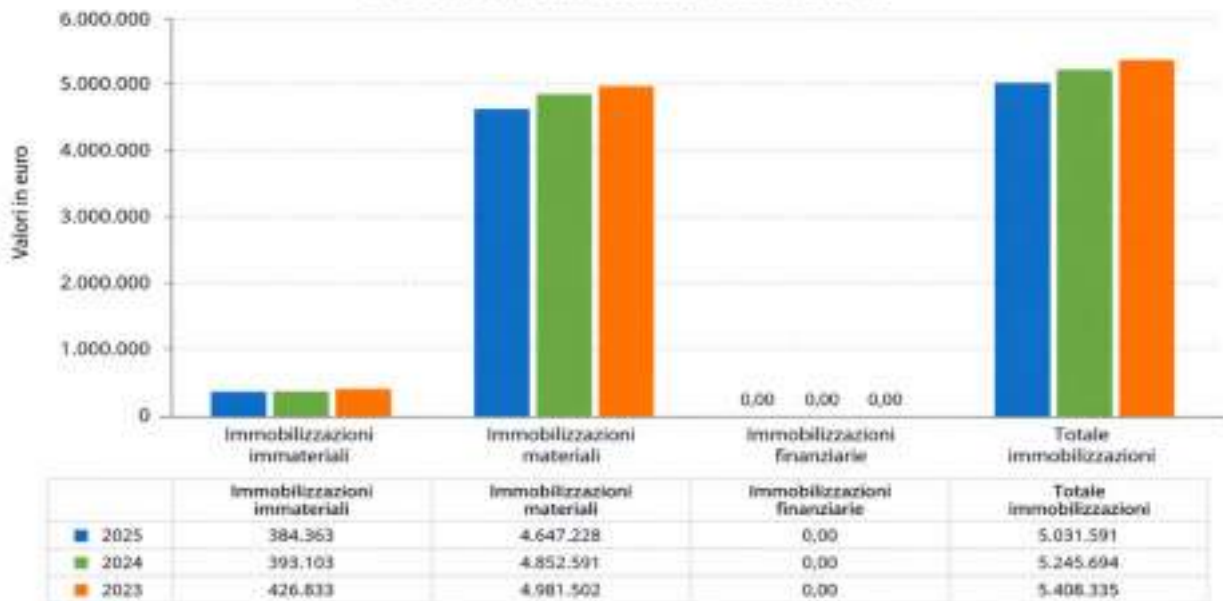
I dati confermano il continuo sviluppo dell'Ente, sostenuto da una domanda in costante crescita per i servizi socio-sanitari erogati. Tale dinamica evidenzia la capacità della Fondazione di rispondere in modo efficace e tempestivo ai bisogni della comunità di riferimento.

Il trend positivo risulta inoltre coerente con il progressivo ampliamento dei servizi offerti e con il consolidamento dei rapporti istituzionali, in particolare con ATS Pavia, rafforzando il ruolo della Fondazione quale punto di riferimento nel sistema territoriale dei servizi alla persona.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Nel triennio 2023–2025 il patrimonio immobilizzato dell’Ente evidenzia un andamento **complessivamente decrescente**, segnale di una progressiva riduzione del capitale investito in beni durevoli, coerente con una possibile fase di ammortamento fisiologico delle strutture e con una minore incidenza di nuovi investimenti rispetto ai disinvestimenti o agli ammortamenti.

Patrimonio immobiliare dell’ente



Analisi per indici **Indici di allerta (ex art. 13 D.lgs. n. 14/2019)**

Analisi per Indici

L'analisi per indici rappresenta uno strumento fondamentale per valutare la solidità economico-finanziaria di un'organizzazione, fornendo indicatori utili per monitorare la sostenibilità e la capacità di far fronte agli impegni finanziari nel breve e lungo periodo.

Indici di Allerta (ex art. 13 D.lgs. n. 14/2019)

Gli indici di allerta, introdotti dal Decreto Legislativo n. 14/2019 nell'ambito del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, hanno lo scopo di individuare tempestivamente situazioni di crisi aziendale. Questi indicatori consentono di valutare la continuità aziendale e segnalare eventuali squilibri economici, patrimoniali e finanziari che potrebbero compromettere la stabilità dell'ente.

Nel contesto della Fondazione VARNI AGNETTI, l'applicazione di tali indici assume particolare rilevanza, data la natura no-profit dell'ente e il suo ruolo strategico nell'erogazione di servizi sociosanitari. L'analisi di questi parametri permette di verificare l'equilibrio tra entrate e uscite, la sostenibilità del debito e la capacità di autofinanziamento, garantendo la continuità delle attività e il rispetto degli obblighi normativi.

1. Oneri finanziari / Ricavi – Sostenibilità oneri finanziari

Valori:

- 2025: 0,43%
- 2024: 0,52%
- 2023: 0,51%
- Benchmark: < 2,70%

Analisi

L'indicatore si mantiene stabilmente e significativamente al di sotto del benchmark in tutto il triennio, evidenziando un'elevata sostenibilità degli oneri finanziari rispetto ai ricavi.

Nel 2025 si registra un ulteriore miglioramento, con un valore pari allo 0,43%, confermando una gestione finanziaria prudente ed efficace e una progressiva riduzione dell'incidenza degli oneri finanziari sulla gestione corrente.

L'andamento complessivo conferma una struttura finanziaria equilibrata e un contenuto ricorso all'indebitamento oneroso, con effetti positivi sulla sostenibilità economica dell'Ente.

2. Patrimonio netto / Debiti totali – Adeguatezza patrimoniale

Valori:

- 2025: 71,19%
- 2024: 57,73%

- 2023: 51,58%
- Benchmark: > 2,40%

Analisi

L'indice Patrimonio netto/Debiti totali evidenzia nel triennio un progressivo rafforzamento della struttura patrimoniale dell'Ente.

Nel 2025 il valore si attesta al 71,19%, livello ampiamente superiore alla soglia benchmark del 2,40%, confermando una situazione patrimoniale solida ed equilibrata.

L'incremento registrato rispetto agli esercizi precedenti dimostra una crescente capacità dei mezzi propri di sostenere l'indebitamento complessivo e testimonia una gestione orientata al consolidamento patrimoniale e alla stabilità finanziaria nel medio-lungo periodo.

Non emergono pertanto criticità con riferimento alla solvibilità e alla tenuta patrimoniale dell'Ente.

3. Attività a breve / Passività a breve – Equilibrio finanziario

Valori:

- 2025: 54,23%
- 2024: 49,46%
- 2023: 39,79%
- Benchmark: > 69,90%

Analisi

Nel triennio l'indicatore evidenzia una situazione di equilibrio finanziario di breve periodo inferiore al benchmark di riferimento, che risulta particolarmente elevato per il settore dei servizi alla persona.

Nel 2025 il valore raggiunge il 54,23%, in miglioramento rispetto al 49,46% del 2024 e al 39,79% del 2023. La dinamica evidenzia quindi un progressivo rafforzamento della capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti mediante attività a breve termine.

Pur permanendo al di sotto della soglia benchmark del 69,90%, l'andamento del triennio mostra un miglioramento significativo dell'equilibrio finanziario corrente e segnali positivi di riequilibrio della liquidità operativa.

La situazione appare coerente con le politiche di investimento e consolidamento patrimoniale attuate dall'Ente negli ultimi esercizi, che hanno temporaneamente inciso sugli equilibri di breve periodo senza compromettere la stabilità finanziaria complessiva.

Resta comunque opportuno proseguire nel monitoraggio del capitale circolante e nella gestione delle scadenze correnti, al fine di consolidare ulteriormente l'equilibrio finanziario di breve termine.

4. Cash flow / Attivo – Redditività

Valori:

- 2025: 5,85%
- 2024: 8,47%
- 2023: 6,90%
- Benchmark: > 0,50%

Analisi

L'indicatore si mantiene ampiamente positivo e superiore al benchmark in tutto il triennio, confermando la capacità dell'Ente di generare flussi di cassa in rapporto al totale dell'attivo.

Nel 2025 il valore si attesta al 5,85%, in diminuzione rispetto al dato particolarmente elevato del 2024, ma comunque su livelli pienamente soddisfacenti e significativamente superiori alla soglia di riferimento.

L'andamento evidenzia una lieve contrazione della redditività finanziaria rispetto all'esercizio precedente, senza tuttavia compromettere la capacità complessiva dell'Ente di produrre risorse finanziarie attraverso la gestione operativa.

La dinamica conferma pertanto una buona sostenibilità economica e una soddisfacente capacità di autofinanziamento.

5. Indebitamento previdenziale e tributario / Attivo – Altri indici di indebitamento

Valori:

- 2025: 2,59%
- 2024: 2,76%
- 2023: 2,31%
- Benchmark: < 14,60%

Analisi

L'indicatore si mantiene ampiamente entro i limiti di riferimento in tutto il triennio, confermando una gestione ordinata e sostenibile degli impegni fiscali e previdenziali.

Nel 2025 il valore si attesta al 2,59%, in lieve miglioramento rispetto al 2024 e comunque su livelli nettamente inferiori alla soglia benchmark del 14,60%.

L'andamento evidenzia continuità nella corretta gestione degli obblighi tributari e contributivi, nonché un contenuto livello di esposizione verso enti previdenziali e fiscali.



Nel complesso, il 2025 conferma un quadro di **elevata solidità economico-finanziaria e patrimoniale**, con indicatori strutturalmente migliori rispetto ai benchmark di settore e coerenti con le caratteristiche gestionali degli enti operanti nell'ambito dei servizi alla persona.

Si evidenziano in particolare tre elementi chiave:

- **Solidità patrimoniale elevata e in costante rafforzamento**, come dimostrato dall'incremento progressivo del rapporto tra patrimonio netto e debiti totali nel triennio;
- **Progressivo miglioramento dell'equilibrio finanziario di breve periodo**, dopo le tensioni temporanee connesse agli investimenti strategici effettuati negli esercizi precedenti senza ricorso significativo all'indebitamento bancario;
- **Redditività e capacità di generazione di cassa ancora ampiamente positive**, pur in riduzione rispetto ai valori particolarmente elevati registrati nel 2024.

In sintesi, il **2025** rappresenta un anno di consolidamento e riequilibrio, nel quale gli effetti degli investimenti realizzati negli anni precedenti risultano progressivamente assorbiti, mantenendo una struttura economico-finanziaria complessivamente sana, prudente e sostenibile, coerente con la missione istituzionale dell'Ente e con il rispetto degli obblighi normativi e gestionali previsti per il settore socio-sanitario e assistenziale.

La *Fondazione* provvede ad un'attività di raccolta fondi secondo varie modalità e cioè, in particolare:

- ✓ sensibilizzando gli *stakeholders* all'effettuazione degli adempimenti necessari per la

- devoluzione a favore della *Fondazione* stessa del c.d. 5 per mille,
- ✓ effettuando raccolte fondi occasionali in occasione di alcune ricorrenze durante l'anno,
 - ✓ effettuando raccolte fondi occasionali tramite richiesta continuativa durante l'esercizio contattando i propri erogatori ed informandoli delle attività in corso.

Erogazioni liberali e sostegno patrimoniale

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha beneficiato di importanti contributi liberali da parte di privati cittadini e familiari degli ospiti, a conferma del rapporto di fiducia e vicinanza costruito con la comunità di riferimento.

In particolare, sono state ricevute erogazioni liberali complessive per € 93.568,34, così composte:
€ 18.568,34 sotto forma di contributi in denaro (di cui € 14.954,30 per successione testamentaria);
€ 75.000,00 sotto forma di beni ricevuti in natura (per successione testamentaria).

La successione testamentaria pari a € 89.954,30 sopra citata rappresenta un elemento di particolare rilievo, che testimonia ulteriormente il riconoscimento sociale e reputazionale acquisito dalla Fondazione nel corso del tempo.

La composizione delle erogazioni evidenzia una prevalenza dei conferimenti in natura, che rappresentano circa l'80,16% del totale delle liberalità ricevute nell'esercizio, mentre i contributi monetari incidono per circa il 19,84%.

Le risorse acquisite costituiscono un importante supporto al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, contribuendo al rafforzamento patrimoniale e al sostegno delle attività assistenziali, sociosanitarie e di investimento a beneficio degli utenti e del territorio.

Quantificazione dell'apporto del volontariato

L'apporto del volontariato, fondamentale con riferimento all'attività dell'ente, è quantificato sulla base delle ore prestate dai medesimi applicando un costo standard quantificato sulla base del contratto collettivo di riferimento utilizzato per i lavoratori dipendenti. Il sistema informativo dell'Ente adotta una specifica procedura volta al tracciamento delle ore di volontariato prestate presso l'ente.

Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

La seguente tabella illustra l'ambito delle controversie che interessano la *Fondazione*.

Tipo di controversia	Ammontare complessivo del contenzioso
Contenzioso giuslavoristico	Nessun contenzioso
Contenzioso tributario e previdenziale	Nessun contenzioso
Contenzioso civile, amministrativo e altro	Nessun contenzioso

Ulteriori informazioni relative all'esercizio 2025

Un benefattore, deceduto l'8 ottobre 2024 presso la RSA della Fondazione, ha disposto con testamento olografo del 30 giugno 2023, depositato e registrato presso lo Studio Notarile Maurizio De Blasi di Voghera, quanto segue:

Ha nominato esecutore testamentario la Fondazione "Varni Agnetti" di Godiasco Salice Terme.

Ha devoluto alla Fondazione tutti i beni di sua proprietà, inclusi beni mobili, immobili, conti bancari, investimenti e qualsiasi altra proprietà di valore.

Il Notaio Dott. Maurizio De Blasi ha provveduto alla pubblicazione del testamento (Rif. Verbale di deposito e richiesta di registrazione: Repertorio n. 79.070, Raccolta n. 37.503 del 22 ottobre 2024, registrato a Pavia il 24 ottobre 2024, Serie 1T n. 16574).

L'accettazione della donazione è avvenuta con beneficio di inventario, mediante atto a rogito Notaio De Blasi di Voghera (Rep. n. 79691 – Racc. n. 38003 del 7 maggio 2025), in conformità alle disposizioni normative vigenti.

Il bene acquisito è costituito da:

- **FABBRICATO AD USO ABITATIVO SITO NEL COMUNE DI MONTESEGALE (PV)**, Frazione Languzzano, censito al Catasto Fabbricati al Foglio 12, mappale 469 sub. 1 (categoria A/7, classe 2), con consistenza pari a 5 vani e superficie catastale complessiva di mq 89.

VENDITA FABBRICATI NON ISTITUZIONALI A REDDITO:

Nel corso degli esercizi precedenti, la Fondazione risultava proprietaria di due immobili classificati tra i "fabbricati a reddito", siti rispettivamente nei Comuni di Godiasco Salice Terme (PV) e Fortunago (PV).

Nel corso dell'esercizio 2025 **la Fondazione ha proceduto alla dismissione di entrambi gli immobili**, nell'ambito di una più ampia razionalizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale all'attività istituzionale.

ISCRIZIONE REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE/VARIAZIONE STATUTARIA

La Fondazione Varni Agnetti **risulta iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione "G – Altri Enti del Terzo Settore" NUMERO DI ISCRIZIONE 167570, a seguito di Determinazione Dirigenziale n. 361 del 26 marzo 2026 della Provincia di Pavia, con efficacia dalla relativa iscrizione, ai sensi del D.M. 106/2020.**

A decorrere da tale iscrizione, la Fondazione ha acquisito la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS), con conseguente applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), e successive modificazioni e integrazioni.

In particolare, l'Ente è tenuto alla redazione del bilancio secondo le disposizioni dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017, articolato in stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, nonché all'osservanza degli ulteriori obblighi di trasparenza, pubblicità e rendicontazione sociale previsti dalla normativa vigente per gli Enti del Terzo Settore.

A seguito dell'iscrizione al RUNTS, la Fondazione ha conseguentemente perso la qualifica di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS), con cessazione dell'applicazione del regime fiscale di cui al D.Lgs. 460/1997, fatti salvi gli effetti del regime transitorio previsto dall'art. 101 del D.Lgs. 117/2017 e dalle correlate disposizioni attuative.

Ai fini fiscali, la Fondazione si qualifica, per il periodo d'imposta di riferimento, come Ente del Terzo Settore di natura non commerciale ai sensi dell'art. 79 del D.Lgs. 117/2017, in quanto esercita in via prevalente attività di interesse generale di cui all'art. 5 del medesimo decreto legislativo, con modalità coerenti con i criteri di non commercialità previsti dalla normativa vigente.

La Fondazione può altresì svolgere attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nel rispetto dei limiti e dei criteri definiti dalla disciplina applicabile.

Lo statuto attualmente in vigore è il seguente **atto repertorio n. 80.605, raccolta n. 38.761 del 10/02/2026 Notaio De Blasi di Voghera (PV), verbale del Consiglio di Amministrazione registrato a Pavia il 12/02/2026 (serie 1T al n. 2263)**

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente

Le attività svolte dalla Fondazione presentano, in condizioni ordinarie, un **impatto ambientale contenuto**, in quanto implicano una produzione limitata di emissioni e rifiuti inquinanti.

Fin dalla sua costituzione, la Fondazione ha adottato come principio guida il **rispetto integrale della normativa ambientale vigente**. In particolare, il **Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001** prevede specifici controlli sul rispetto della normativa in materia di reati ambientali, attività svolta regolarmente dall'**Organismo di Vigilanza**.

Tra gli interventi in corso per migliorare l'efficienza energetica, si segnala la **sostituzione progressiva degli impianti di illuminazione tradizionali nella RSA con impianti a basso consumo energetico**, al fine di **ottimizzare i consumi e ridurre l'impatto ambientale**.

La struttura di recente costruzione destinata agli **Alloggi Protetti per Anziani (APA)** è stata **progettata secondo criteri di efficienza energetica**, ed è dotata di un **impianto fotovoltaico** installato sul tetto e operativo dal 2019, in concomitanza con l'apertura del servizio.

L'edificio che ospita gli APA è un esempio di architettura sostenibile e innovativa: **antisismico** e conforme ai requisiti di **"edificio a energia quasi zero (nZEB)"**, ai sensi dell'art. 6 della D.G.R. 6480 del 30/07/2015. Il fabbisogno energetico dell'edificio è **molto basso o quasi nullo**, e viene **coperto in misura significativa da energia rinnovabile prodotta in loco**.

Anche sul fronte della gestione dei rifiuti, la Fondazione è impegnata da anni in un sistema che **garantisce la raccolta differenziata** alla fonte (carta, plastica, vetro, metallo), in linea con le modalità operative dei Comuni di **Godiasco Salice Terme** e **Ponte Nizza**, presso cui insistono alcune delle Unità di Offerta.

Per l'anno 2024, **nella seconda metà dell'anno** è prevista l'**attivazione della raccolta dei rifiuti solidi urbani "porta a porta"** nel territorio comunale di Godiasco Salice Terme, che coinvolgerà anche le strutture della Fondazione. Parallelamente, il **Comune di Ponte Nizza** avvierà un **potenziamento del sistema di raccolta differenziata**, cui si adegnerà anche l'**Unità di Offerta RSA Villa delle Rose**.

Infine, la Fondazione monitora periodicamente l'impatto ambientale delle proprie attività tramite una serie di **indicatori sintetici**, riportati in apposite tabelle annuali di valutazione.

Indicatore	ESERCIZIO 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
	Quantità	Quantità	Quantità	Quantità
Consumo di ENERGIA ELETTRICA	351.743 kw	335.446 kw	317.263 kw	307.996 kw
Consumo di ACQUA	5.405 mc	5.844 mc	4.865 mc	4.407 mc
Consumo di GAS METANO R.S.A./C.D.I.	87.383 mc	68.590 mc	67.047 mc	67.719 mc

Consumo di GAS METANO APA	17.127 mc	13.950 mc	11.034 mc	16.700 mc
Produzione di RIFIUTI SPECIALI	429 kg	449 kg	640 kg	960 kg

I dati 2023 comprendono anche i consumi della Unità di Offerta Rsa Villa delle Rose (non presente nel 2022).

Nel 2025 si registra un ulteriore aumento del **consumo di energia elettrica**, che passa da 335.446 kWh nel 2024 a 351.743 kWh, confermando il trend di crescita già rilevato nell'anno precedente.

Analoga dinamica si osserva per il **gas metano**, sia per RSA/CDI sia per l'APA (17.127 mc rispetto a 13.950 mc), con incrementi riconducibili principalmente a fattori gestionali e climatici, oltre che all'intensificazione delle attività.

Particolarmente rilevante è il trend relativo alla **produzione di rifiuti speciali**, che evidenzia una costante diminuzione nel quadriennio, passando da 960 kg nel 2022 a 429 kg nel 2025 (-55% complessivo). Tale risultato conferma l'efficacia delle politiche adottate in materia di gestione dei rifiuti sanitari, con un progressivo miglioramento dei processi interni e una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale.

Nel complesso, il bilancio ambientale conferma l'impegno della Fondazione verso una gestione responsabile e sostenibile delle risorse, con margini di miglioramento legati all'efficientamento energetico e idrico.



Altre informazioni di natura non finanziaria inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione

Parità di genere e inquadramento professionale

La **POLITICA DELLE PARI OPPORTUNITÀ** è un valore condiviso a livello aziendale e pertanto è ampiamente rispettato.

Inquadramento professionale (dipendenti)	TOTALE	Maschi	Femmine
DIRIGENTI	3	2	1
Incarichi di elevata qualificazione (P.O.)	4	0	4
Funzionari Elevata Qualificazione (ex Cat. D)	18	2	16

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER INQUADRAMENTO PROFESSIONALE E GENERE

La politica delle pari opportunità è un valore condiviso a livello aziendale e pertanto è ampiamente rispettato.

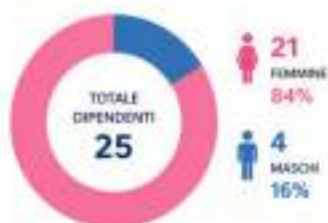
INQUADRAMENTO PROFESSIONALE (DIPENDENTI)	TOTALE	MASCHI	FEMMINE
DIRIGENTI	3	2	1
Incarichi di elevata qualificazione (P.O.)	4	0	4
Funzionari Elevata Qualificazione (ex Cat. D)	18	2	16
TOTALE COMPLESSIVO	25	4	21



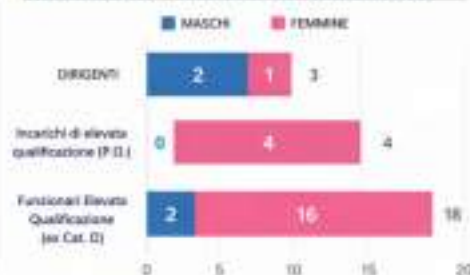
COMMENTO

- ✓ I dati evidenziano una significativa presenza femminile all'interno dell'organizzazione, pari al **84%** del totale del personale.
- ✓ Le donne sono maggiormente rappresentate nelle posizioni di elevata qualificazione:
 - **100%** degli incarichi di elevata qualificazione (P.O.) è ricoperto da personale femminile;
 - **89%** dei Funzionari Elevata Qualificazione (ex Cat. D) è composto da donne.
- ✓ Anche a livello dirigenziale è presente una componente femminile (**33%**), a conferma dell'impegno dell'Azienda nel promuovere percorsi di crescita equilibrati e inclusivi.
- ✓ Questi risultati riflettono una cultura aziendale orientata alle **pari opportunità e alla valorizzazione del talento**, indipendentemente dal genere.

DISTRIBUZIONE PER GENERE



DISTRIBUZIONE PER INQUADRAMENTO E GENERE



Promuovere le pari opportunità significa costruire ogni giorno un ambiente di lavoro più equo, inclusivo e sostenibile, dove ogni persona può esprimere il proprio valore e contribuire al successo dell'organizzazione.

Impatti sociali e rispetto dei diritti umani

L'analisi delle informazioni non finanziarie della Fondazione VARNI AGNETTI offre una panoramica sugli aspetti sociali, l'equilibrio di genere e l'impegno per il rispetto dei diritti umani e la lotta alla corruzione.



La Fondazione, operando nel settore socio-sanitario, svolge un ruolo fondamentale nella tutela dei diritti delle persone fragili, garantendo assistenza di qualità e accesso equo ai servizi. L'elevata occupazione femminile riflette inoltre una politica attenta alla valorizzazione della forza lavoro, elemento chiave nel settore assistenziale.

Linee Guida in Materia di Anticorruzione

La Fondazione VARNI AGNETTI ha sempre posto al centro della propria governance i principi di **trasparenza, integrità e controllo**, garantendo un ambiente di lavoro etico e conforme alle normative vigenti.

In particolare, in risposta ai requisiti del **D. Lgs. 231/2001**, la Fondazione ha implementato un sistema strutturato di **regole di comportamento, policy e procedure**. Questo sistema fornisce un quadro di riferimento chiaro e vincolante per tutto il personale e i collaboratori, assicurando che ogni attività venga svolta nel rispetto della legalità e degli standard etici più elevati.

Per prevenire rischi di corruzione e conflitti di interesse, la Fondazione ha adottato **presidi di prevenzione e controllo**, con particolare attenzione alla gestione dei rapporti con:

- **Pubbliche Amministrazioni:** garantendo trasparenza nelle comunicazioni e negli accordi.
- **Enti Privati:** evitando situazioni di conflitto e assicurando processi decisionali imparziali.

L'impegno della Fondazione nella prevenzione della corruzione si traduce in una cultura organizzativa basata su **responsabilità, tracciabilità e vigilanza**, elementi fondamentali per mantenere la fiducia della comunità e degli stakeholder istituzionali e privati.

L'assenza di disparità evidenti nella gestione delle qualifiche suggerisce un contesto di selezione basato sulle competenze e non su dinamiche discriminatorie. Inoltre, la natura non-profit della Fondazione riduce il rischio di pratiche corruttive, grazie a una governance orientata alla trasparenza e al reinvestimento delle risorse per finalità sociali.

La Fondazione si distingue per una gestione inclusiva e socialmente responsabile, con un'ampia partecipazione femminile nelle qualifiche più elevate.

IMPATTO SOCIALE DELL'ATTIVITÀ DELL'ENTE

Indicatore	Esercizio 2025		Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	Bacino di utenza 25 KM	Bacino di utenza 25 KM	Bacino di utenza 50 KM	Bacino di utenza 25 KM	Bacino di utenza 50 KM	Bacino di utenza 50 KM
R.S.A. e fornitori di offerta nel bacino	20	20	10	20	10	10

Posti letto disponibili in R.S.A. nel bacino	1.056	1.056	879	1.056	879	879
Posti letto RSA della Fondazione	112	112	112	112	112	88

Nel triennio 2023–2025 il sistema di offerta residenziale nel territorio si conferma sostanzialmente stabile sia nel bacino dei 25 km che in quello dei 50 km, con un numero complessivo di posti letto invariato e una rete di offerta consolidata.

In questo contesto di equilibrio generale, si evidenzia il rafforzamento strutturale dell’offerta della Fondazione, che nel 2023 ha incrementato i propri posti letto da 88 a 112 a seguito dell’acquisizione della RSA Villa delle Rose di Ponte Nizza. Tale incremento, pari a circa +27%, ha determinato un posizionamento più rilevante della Fondazione nel sistema territoriale, mantenutosi stabile anche nel 2024 e nel 2025.

Nel dettaglio:

• **Incidenza sui posti letto totali nel bacino dei 25 km:**

- 2023: 8,33%
- 2024: 10,61%
- 2025: 10,61%

• **Incidenza sui posti letto nel bacino dei 50 km:**

- 2023: 10,0%
- 2024: 12,7%
- 2025: 12,7%

Questi dati confermano che oltre un decimo dell’intera offerta di posti letto nel bacino territoriale allargato è oggi riconducibile alla Fondazione, che si consolida come uno dei principali attori del sistema di assistenza residenziale locale.

Al 31/12/2025, la lista d’attesa delle R.S.A. della Fondazione si attesta a circa **946 potenziali ospiti**, a fronte di una capacità ricettiva stabile pari a 112 posti letto. Il dato conferma una domanda strutturalmente elevata e persistentemente superiore all’offerta, evidenziando una forte attrattività del servizio e una reputazione consolidata dell’ente sul territorio, con livelli di saturazione costantemente elevati.

Indicatore	Esercizio 2025		Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	Bacino di utenza 25 KM	Bacino di utenza 50 KM	Bacino di utenza 25 KM	Bacino di utenza 50 KM	Bacino di utenza 25 KM	Bacino di utenza 50 KM
C.D.I.						

C.D.I. e fornitori di offerta nel bacino	3	8	3	8	3	8
Posti letto disponibili in C.D.I. nel bacino	70	242	70	242	70	242
Posti C.D.I. della Fondazione	40	40	40	40	40	40

Nel triennio 2023–2025, l’offerta complessiva di servizi semiresidenziali (CDI) nel territorio considerato è **rimasta invariata** in termini di posti letto disponibili. Questa stabilità evidenzia un assetto strutturale consolidato nell’erogazione del servizio.

All’interno di questo contesto, la Fondazione “Varni Agnetti” mantiene **un ruolo altamente strategico**, con una dotazione stabile di **40 posti**, che rappresentano:

- **il 57,1% dell’offerta del bacino ristretto (25 km)**
- **il 16,5% dell’offerta del bacino allargato (50 km)**

Questi valori pongono la Fondazione tra i principali punti di riferimento per il servizio sul territorio, soprattutto nella Comunità Montana dell’Oltrepò Pavese, dove la Fondazione **copre da sola il 50% dei posti disponibili**.

Il Centro Diurno Integrato (CDI) rappresenta un presidio fondamentale per la presa in carico di **anziani non autosufficienti o fragili**, con bisogni che richiedono un’assistenza continuativa ma non ancora tale da giustificare un inserimento in RSA. L’efficacia del servizio è legata alla sua capacità di prevenire l’istituzionalizzazione, sostenendo le famiglie e garantendo la permanenza dell’anziano nel proprio contesto di vita il più a lungo possibile.

Indicatore	Esercizio 2025		Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	Bacino di utenza inferiore a 25 KM	Bacino di utenza superiore a 26 KM	Bacino di utenza inferiore a 25 KM	Bacino di utenza superiore a 26 KM	Bacino di utenza inferiore a 25 KM	Bacino di utenza superiore a 26 KM
A.P.A.						
A.P.A. e fornitori di offerta nel bacino	4	18	4	18	2	8
Posti letto disponibili in A.P.A. nel bacino	66	381	66	381	48	199
Posti letto APA della Fondazione	26		26		26	

Il servizio A.P.A. (Alloggi Protetti per Anziani), attivato a partire dalla metà di gennaio 2019, registra un buon livello di saturazione dei posti letto, segno di una domanda costante e di un'efficace risposta ai bisogni del territorio.

La Fondazione gestisce quasi il 40% dei posti letto disponibili nell'ambito degli APA riferiti ai Piani di Zona del Comune di Voghera, della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese e del Comune di Casteggio, confermandosi come attore principale nell'area territoriale di riferimento dell'Ente.



[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

Il Sindaco Unico e Revisore Legale ha redatto sua relazione in data **10/04/2026** in cui attesta che il bilancio sociale della "Fondazione Varni Agnetti" ETS è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee Guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'Ente, Consiglio di Amministrazione, in data 29/04/2026, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 e delle relative Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore.

Lo stesso sarà reso pubblico mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Ente, nella sezione "Trasparenza", nonché depositato secondo le modalità previste presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), in conformità agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni previsti dalla normativa vigente.